



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 11 del 23 Marzo 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 18.02.2016, N. 7

“Istituzione a L’Aquila di una Sezione della Commissione Territoriale di Ancona per il riconoscimento della protezione internazionale” 6

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.12.2015, N. 51/9

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque. 6

DELIBERAZIONE 29.02.2016, N. 57/1

Documento: Nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti: scenari e relative scelte strategiche16

DELIBERAZIONE 29.02.2016, N. 57/2

Documento: L’economia circolare e gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti verso rifiuti zero18

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.02.2016, N. 86

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione.25

DELIBERAZIONE 23.02.2016, N. 97

Approvazione della Convenzione tra la Regione Abruzzo e l’Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo - Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) , per la disciplina dell’attività di Protezione Civile finalizzata a garantire servizi di interesse pubblico di emergenza nel settore del trasporto pubblico locale.55

DELIBERAZIONE 23.02.2016, N. 104

Accordo di Programma Abruzzo 2015 - Modifiche all’Azione di Sistema AS1 “Networking” del Piano delle Attività approvato con D.G.R. n. 851 del 10.12.2012 e n. 343 del 12.5.2014.63

DELIBERAZIONE 23.02.2016, N. 111

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione.63

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

EX SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO E ARMENZIO

DETERMINAZIONE 17.06.2015, N. DH41/707/Usi Civici

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Pizzoferrato (CH) - Sclassificazione terre civiche - Loc. periferia centro urbano. Secondo Stralcio.	72
DETERMINAZIONE 17.07.2015, N. DH41/708/Usi Civici	
L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Pescasseroli (AQ) - Sclassificazione terre civiche - Loc. centro urbano.....	75
DETERMINAZIONE 24.06.2015, N. DH41/760/Usi Civici	
L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Avezzano (AQ) - Sclassificazione terre civiche - Loc. zone varie.....	78
DETERMINAZIONE 15.07.2015, N. DH41/870/Usi Civici	
L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Pretoro (CH) - Sclassificazione terre civiche.....	80
DETERMINAZIONE 15.07.2015, N. DH41/871/Usi Civici	
L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di L'Aquila - Frazione Pianola - Sclassificazione terre civiche.....	82
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE	
<i>SERVIZIO BILANCIO</i>	
DETERMINAZIONE 26.02.2016, N. DPB007/17	
Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018. Variazioni tra capitoli di spesa del medesimo macro aggregato.....	90
DETERMINAZIONE 01.03.2016, N. DPB007/18	
Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018 Variazioni tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.....	98
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
<i>SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI</i>	
DETERMINAZIONE 22.02.2016, N. DPC026/22	
D.Lgs: 152/06 e s.m.i. - L.R. 27/12/2013, n. 147 - art. 1, comma 113 - DGR n. 585 del 23/09/2014 - Procedura di infrazione UE 2003/2077 - Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa ubicata in località "Lota" - Comune di Vasto (CH), codice ARTA VS220024 - Approvazione convenzione Regione Abruzzo/Comune di Vasto.....	102
DETERMINAZIONE 26.02.2016, N. DPC026/28	
Volturazione Determinazione n. DN7/109 del 25.11.2005 s.m.i. avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 05.02.1997 n° 22 artt. 27 e 28 e successive modifiche e integrazioni - Legge Regionale 28.04.2000 n° 83 - Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona - Viale dell'Industria n. 6 - 67039 Sulmona (AQ) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento chimico fisico da realizzarsi all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona (AQ)" e DETERMINAZIONE N. DN3/183 del 4 GIUGNO 2008 relativa alla proroga della predetta Determina limitatamente alla costruzione.....	102
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
<i>SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO</i>	
DETERMINAZIONE 02.03.2016, N. DPF014/20	
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "PERCORSI SOLIDALI" - Collelongo (AQ).....	104
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'	
<i>SERVIZIO LAVORO</i>	
DETERMINAZIONE 15.03.2016, N. DPG007/75	
Piano Integrato Giovani Abruzzo" approvato con DGR n.572 del 08/08/2011. Approvazione Avviso 30+	104

SERVIZIO FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE**DETERMINAZIONE 03.03.2016, N. DPG009/17**

Legge Regionale 31 Luglio 2012 n. 39 art. 13 - modifiche e integrazioni, Nomina Commissione e Sottocommissione Maestri di sci Alpino, DD n. 348 DL/31 del 09/06/2014. 145

DETERMINAZIONE 03.03.2016, N. DPG009/18

Legge Regionale 31 Luglio 2012 n. 39 art. 13 - modifiche e integrazione Nomina Commissione e Sottocommissione Maestri di Fondo, DD n. 349 DL/31 del 09/06/2014. 147

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO**SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE****DETERMINAZIONE 03.03.2016, N. DPH002/18**

Attività nelle spiagge del litorale Abruzzese - Ordinanza Balneare 2016..... 148

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

Procedura di Valutazione Comparativa per la designazione di un effettivo/a e un supplente Consigliere/a Pari Opportunità. 158

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Incarico Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio. Avviso di selezione. 162

PROVINCIA DI TERAMO

Determinazione Dirigenziale 02.03.2016 n. 61.....168

COMUNE DI ALFEDENA

Decreto di Esproprio 22.01.2016 n. 299..... 169

COMUNE DI PESCARA

Estratto Ordinanza Dirigenziale n. 80/BR/2016..... 170

COMUNE DI PINETO

Estratto Deliberazione Consiliare 21.10.2015 n. 49. 174

COMUNE DI SAN VALENTINO

Avviso di deposito variante specifica al P.R.G. 175

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO BACINO SALINE-PESCARA-ALENTO-FORO

Procedura Verifica di Assoggettabilità rinnovo autorizzazione scarico depuratore Valle Para in Chieti. 176

Procedura Verifica di Assoggettabilità rinnovo autorizzazione scarico depuratore Buonconsiglio in Chieti..... 177

U.S.R.A.-U.S.R.C.

Decreti di esproprio Comune di Vittorito nn. 3676-3677-3778-3680-3681..... 178

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione di linea elettrica interrata allaccio A.&D Market nel Comune di Catellalto..... 198

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 RISOLUZIONI

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE
Omissis

RISOLUZIONE 18.02.2016, N. 7

“Istituzione a L’Aquila di una Sezione della Commissione Territoriale di Ancona per il riconoscimento della protezione internazionale”.
LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 7 del 16 febbraio 2016 a firma dei Consiglieri Iampieri, Gatti, Sospiri, Berardinetti, Monticelli, Smargiassi, Ranieri, D’Ignazio e Olivieri recante: “Istituzione a L’Aquila di una Sezione della Commissione Territoriale di Ancona per il riconoscimento della protezione internazionale”;

UDITA l’illustrazione del Consigliere Iampieri;

VISTO l’Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All’unanimità dei Consiglieri presenti

L’APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PRESO ATTO che è competenza delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento dello status di rifugiato e della protezione internazionale esaminare le domande dei richiedenti asilo e che per i migranti ospitati in Abruzzo tale competenza è assegnata alla Commissione di Ancona;

PRESO ATTO altresì che, per fare fronte all’eccezionale incremento delle domande di asilo, sono state già istituite alcune sezioni (sottocommissioni) delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della

protezione internazionale, composte dai membri supplenti delle Commissioni stesse;

CONSIDERATO che si è registrato in Abruzzo un numero molto alto di tali domande e che la sede di Ancona è oggettivamente impossibilitata ad esaminarle con la necessaria tempestività, creando disagi ai migranti, alle strutture di accoglienza e alle popolazioni;

VISTA la sollecitazione che arriva a tal riguardo anche dalle prefetture abruzzesi;

IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

a chiedere un’audizione al Ministro dell’Interno per chiedere l’istituzione a L’Aquila di una sezione della Commissione Territoriale di Ancona, così da poter ridurre sensibilmente i tempi necessari per esaminare le domande dei richiedenti asilo ospitati nei Centri di Accoglienza ricadenti in Abruzzo. L’iniziativa consentirà di evitare ai suddetti onerosi trasferimenti per sostenere la prescritta audizione e di esaudire sollecitamente l’esame delle domande tuttora pendenti.

 DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 16.12.2015, N. 51/9

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 2^a Commissione consiliare permanente svolta dal Presidente Pietrucci che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 492/C dell'8 luglio 2013 avente ad oggetto: D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione la Giunta regionale ha:

- visto la Direttiva Comunitaria 2000/60 del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il DPR 8/9/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", e s.m.i., ed in particolare:

- l'articolo 5, comma 1 che prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti della rete Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;
- l'articolo 5, comma 2 che prevede che la valutazione d'incidenza debba essere redatta secondo le previsioni dell'Allegato G allo stesso Decreto;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 - Norme in materia ambientale, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare:

- l'art. 6, comma 2, lettera a) che individua i piani e programmi da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- l'art. 10, comma 3 che prevede che "la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del Decreto 357/1997, a tal fine, il rapporto ambientale [...] contiene gli elementi di cui all'Allegato G dello stesso decreto e la valutazione dell'autorità

competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione d'incidenza";

- gli artt. 13 e 14 che definiscono le modalità di svolgimento della procedura di VAS;
- l'art. 61, comma 1, punto c) che pone in capo alle regioni la competenza dell'elaborazione, adozione, approvazione ed attuazione dei piani di tutela;
- l'art. 64 che individua i distretti idrografici nei quali è suddiviso il territorio nazionale e ai sensi del quale il territorio regionale abruzzese fa parte del distretto idrografico dell'Appennino centrale e, per la porzione di bacino idrografico del Liri-Garigliano che ricade in Abruzzo, del distretto idrografico dell'Appennino meridionale;
- l'art. 73, comma 1, che detta le finalità della Sezione II della Parte terza del decreto ed in particolare "la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:
 - prevenire e ridurre l'inquinamento ed attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
 - conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
 - perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
 - mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ben diversificate;
 - mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità [...];
 - impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico."
- l'art. 117 che stabilisce che per ciascun distretto idrografico sia adottato un Piano di Gestione, che è lo strumento di

programmazione delle misure per raggiungere, a livello di distretto, gli obiettivi ambientali sui corpi idrici definiti dalla Direttiva 2000/60/CE.

- l'art. 121 che individua nel Piano di Tutela delle Acque lo strumento programmatico attraverso cui vengono definiti, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui alla parte Terza del decreto stesso, anche le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa dei corpi idrici, e definisce:
 - i contenuti del Piano, ovvero:
 - o "i risultati dell'attività conoscitiva;
 - o l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
 - o l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
 - o le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
 - o l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
 - o il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti,
 - o gli interventi di bonifica dei corpi idrici;
 - o i dati in possesso delle autorità e agenzie competenti rispetto al monitoraggio delle acque di falda delle aree interessate e delle acque potabili dei comuni interessati, rilevati e periodicamente aggiornati presso la rete di monitoraggio esistente, da pubblicare in modo da renderli disponibili per i cittadini;
 - o l'analisi economica di cui all'Allegato 10 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;

o le risorse finanziarie previste a legislazione vigente."

- i passaggi fondamentali da seguire per l'approvazione del Piano;
- l'art. 122 che definisce le modalità di informazione e consultazione pubblica sul Piano di Tutela delle Acque;

VISTO il D.M. 16.6.2008, n. 131 recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) a modifica delle norme tecniche del D.Lgs. 152/06;

VISTO la Legge 27.2.2009, n. 13 di conversione del D.L. 30.12.2008, n. 208 recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente",

VISTO il D.Lgs. 16.3.2009, n. 30 recante "l'Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

VISTO il DM n. 56 del 14.4.2009 recante "Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo";

VISTO il D.M. n. 260 dell'8.11.2010, recante i "criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali per la modifica delle norme tecniche del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo";

VISTO la L.R. 12.4.1983, n. 18 e s.m.i. "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo" ed in particolare:

- l'art. 6 che sancisce la facoltà per la Regione di predisporre Piani di settore o Progetti speciali territoriali, relativi all'intero territorio regionale o parti di esso;
- l'art. 6 bis che disciplina il procedimento di approvazione dei Piani di settore o dei Progetti speciali territoriali;

PRESO ATTO che a seguito di gara ad evidenza pubblica, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1598 del 7 dicembre 2000, le attività finalizzate alla redazione del Piano di Tutela delle Acque, sono state affidate in data 12.10.2001, all'Associazione Temporanea di Imprese, risultata aggiudicataria della gara stessa, costituita dalle società Proger, Enel Hydro e D'Appolonia;

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 119 del 22.3.2002 e s.m.i. recante "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali" ed in particolare:

- l'art. 9 che individua quale Autorità Competente in materia di Valutazione d'Incidenza, la Regione Abruzzo per il tramite del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA) e stabilisce che nel caso di piani, programmi territoriali e progetti che ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, il CCR-VIA, sentito l'Ente di Gestione dell'area, esprime la propria valutazione;
- l'art. 12 che definisce tempi e modalità per il rilascio dell'autorizzazione sulla Valutazione d'Incidenza da parte dell'Autorità Competente;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 363 del 24.4.2008 e n. 597 dell'1.7.2008 con le quali sono stati approvati i seguenti documenti:

- "Quadro Conoscitivo" del Piano di Tutela delle Acque, con la relativa cartografia,
- n. 19 "Schede Monografiche" redatte per ciascun corpo idrico superficiale oggetto del Piano;
- "Bilancio Idrologico e Idrogeologico";
- "Valutazione del Minimo Deflusso Vitale";
- "Metodologia" per la redazione del Piano;
- "Classificazione dello stato di Qualità Ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi."

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 270 dell'1.6.2009 con la quale è stato approvato il documento "Strategie di Piano per il raggiungimento degli obiettivi di qualità";

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 15.6.2009 avente ad oggetto "Piano di tutela delle Acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e

s.m.i.: costituzione gruppo di lavoro per l'applicazione sperimentale del Deflusso Minimo Vitale";

PRESO ATTO che con la Determinazione Direttoriale DC11/11 del 25 giugno 2009 è stato:

- avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo secondo la procedura stabilita nell'Allegato I alla stessa Determinazione;
- individuate le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo;
- individuata l'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, nel soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente per la VAS del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo;
- individuati i Soggetti Competenti in Materia Ambientale da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale nei soggetti indicati nell'elenco in Allegato II alla stessa Determinazione;
- individuato il pubblico interessato al processo di VAS nei soggetti indicati nell'elenco in Allegato III alla stessa determinazione;

PRESO ATTO che la Determinazione Direttoriale succitata è stata poi modificata dalla Determinazione Direttoriale n. DC23 del 1° ottobre 2009 di "Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo - Modifica Allegato II alla Determinazione Direttoriale DC11/11 del 25 giugno 2005", in seguito ad una segnalazione dei Consorzi di Bonifica;

CONSIDERATO che il 24.2.2010 sono stati adottati, dai competenti Comitati Istituzionali allargati delle Autorità di Bacino competenti, i Piani di Gestione dei due distretti in cui ricade la Regione Abruzzo: il Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale e il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO che, così come previsto dalla Legge n. 13/2009, i Piani Regionali di Tutela

delle Acque sono stati strumenti imprescindibili per la redazione dei Piani di Gestione e che la Direzione Regionale LL.PP. ha collaborato attivamente con le Autorità di Bacino Nazionali competenti al fine di assicurare che, sebbene il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo non fosse ancora adottato, i suoi contenuti, peraltro completi rispetto alle previsioni di legge, potessero essere "calati" a livello di Distretto Idrografico;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR n. 357 dell'8 settembre 1997, il Piano di Tutela è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale sui siti della rete Natura 2000 della regione Abruzzo;

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 614 del 9.8.2010, pubblicata sul BURA n. 62 Ordinario del 24 settembre 2010, con la quale è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque costituito dagli elaborati elencati in Allegato 6 alla stessa deliberazione;

PRESO ATTO che, con la deliberazione succitata:

- è stata approvata la proposta di Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Tutela delle Acque che contiene anche la Valutazione d'Incidenza del Piano secondo le previsioni dell'Allegato G al Decreto 35/1997;
- sono state descritte dettagliatamente le attività svolte durante le fasi di elaborazione del Piano, il percorso di partecipazione pubblica seguito nonché le tappe ufficiali di coinvolgimento degli Enti competenti (si vedano Allegati 1, 2, 3 e 4 alla DGR 614/10);
- Sono state descritte dettagliatamente le valutazioni effettuate dagli Uffici competenti sulle osservazioni pervenute dai portatori di interesse durante la fase di elaborazione del Piano, prima dell'adozione dello stesso, e le conseguenti modifiche apportate sugli elaborati di Piano (si veda Allegato 5 alla DGR 614/10);
- Sono state definite dettagliatamente le procedure di partecipazione pubblica nel rispetto combinato delle tempistiche e delle modalità di partecipazione pubblica previsti in materia di VAS dagli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché,

specificatamente per il Piano di Tutela, dagli artt. 121 e 122 dello stesso decreto e dalla L.R. 18/1983;

- Sono state adottate le misure di salvaguardia;

PRESO ATTO che, nel rispetto delle procedure previste dagli artt. 120 e 121 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., richiamate dettagliatamente nella DGR 614/10, a valle dell'adozione del Piano di Tutela, si è proceduto a:

- pubblicare la Deliberazione di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 62 Ordinario del 24.9.2012 e sul sito internet della Regione, unitamente ad uno specifico Avviso con la indicazione delle sedi, dei tempi, delle modalità con cui chiunque fosse interessato avrebbe potuto prendere visione e consultare la documentazione (il piano completo, unitamente al Rapporto Ambientale di VAS ed alla Sintesi non Tecnica del Piano);
- pubblicare il piano completo, unitamente al Rapporto Ambientale di VAS ed alla Sintesi non Tecnica sul sito del Piano di Tutela, accessibile dalla sezione "Ambiente" del portale della Regione Abruzzo, nonché depositarlo presso la sede della Direzione LL.PP. ai fini della consultazione, per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURA della Deliberazione di adozione;
- trasmettere il Piano, con nota n. RA/171006 del 14.9.2010, alle Autorità di Bacino competenti per il parere vincolante di cui all'art. 122 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché, con nota RA/1088/Segr. del 7.10.2010, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le verifiche di competenza;
- trasmettere, con nota n. RA-187778 del 7.10.2010, al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, per l'autorizzazione di cui all'art. 12 della DGR n. 119 del 22.3.2002, la Valutazione d'Incidenza del Piano di Tutela delle Acque;

PRESO ATTO che sono pervenuti i pareri favorevoli di tutte le Autorità di Bacino competenti (Allegato 1) e che l'analisi specifica effettuata, dagli Uffici competenti, su ciascuna indicazione fornita dalle stesse Autorità e

l'indicazione della conseguente modifica degli elaborati di Piano interessati, sono riportati dettagliatamente nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che a valle della pubblicazione sul BURA del Piano adottato sono pervenuti al Servizio Qualità delle Acque le osservazioni di cui all'Allegato 3 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che su tutti i contributi pervenuti è stata effettuata specifica analisi dagli Uffici competenti come da Allegato 4 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, apportando, ove necessario, le opportune modifiche agli elaborati predisposti;

CONSIDERATO inoltre che sono stati svolti i dovuti approfondimenti congiunti con i soggetti istituzionali che hanno portato alla definizione degli elaborati di Piano allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che le principali modifiche apportate, a seguito del recepimento delle osservazioni e dei contributi sopra richiamati, agli elaborati di Piano adottati con DGR 614/10, sono i seguenti:

- aggiornamento della classificazione dei corsi d'acqua, dei laghi, delle acque sotterranee e delle acque marino costiere con i risultati del monitoraggio effettuato fino al 2009 (Elaborato R1.3 "Quadro Conoscitivo" e cartografia relativa);
- inserimento della classificazione preliminare dei corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - triennio 2010-2012 (Elaborati A1.9 "Individuazione dei corpi idrici superficiali e analisi delle pressioni ai sensi del DM 131/08", A1.10 "Individuazione dei corpi idrici sotterranei e analisi delle pressioni e del livello di rischio ai sensi del D.Lgs. 30/2009 e cartografia relativa");
- modifica degli elaborati contenenti la tipizzazione e l'individuazione dei corpi idrici ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a seguito del coordinamento con la Regione Molise, la Regione Marche e le

Autorità di Bacino competenti (Elaborati A1.8 " Tipizzazione dei corpi idrici superficiali, dei laghi e delle acque marino costiere ai sensi del DM 131/08" e A1.9 "Individuazione dei corpi idrici superficiali e analisi delle pressioni ai sensi del DM 131/08");

- aggiornamento dell'individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola con l'analisi e i risultati del monitoraggio effettuato nel 2010 (Appendice 3 all'Elaborato A1.7 "Aggiornamento designazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola: monitoraggio 2010" e relativa cartografia);
- revisione delle 19 Schede Monografiche dei corsi d'acqua superficiali (Elaborati R1.) nel Capitolo 3 "Caratterizzazione Faunistica e vegetazionale";
- revisione del Quadro Programmatico (Elaborato R 1.4) e delle Norme Tecniche di Attuazione (N1.1) come indicato nell'analisi riportata in Allegato 4 al presente atto,

RICHIAMATO il parere motivato emesso, con Determina Direttoriale n. DC41 del 4.2.2013, dalla Direzione LL.PP. in qualità di Autorità competente in materia di VAS ai sensi della Determinazione Direttoriale DC11 del 25 giugno 2009, con il quale viene espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. circa la compatibilità ambientale del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che il parere motivato è stato pubblicato, dopo la sua emissione, sul sito internet della Regione;

PRESO ATTO che sulla proposta di Rapporto Ambientale di VAS approvata con la DGR 614/10 sono pervenute le osservazioni di cui ai punti 2q) e 2r) dell'Allegato 2 alla presente Deliberazione e che dell'istruttoria sulle stesse è data specifica evidenza nel Parere Motivato succitato;

DATO ATTO che con giudizio n. 2089 del 27.9.2012 riguardante il procedimento di Valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto

Ambientale ha espresso sul PTA, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

"Tutti gli interventi i cui effetti possono incidere su habitat e specie elencati nelle Direttive Natura 2000 sono sottoposti a Valutazione di Incidenza e lo Studio di Valutazione di Incidenza del PTA costituisce riferimento per la loro redazione";

DATO ATTO che la Direzione LL.PP. ha promosso un'attività informativa sui contenuti principali del Piano dopo la sua adozione attraverso, in particolare, l'emanazione di circolari e note informative, e che tale attività è documentata nell'Allegato 5 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'attività informativa summenzionata è stata effettuata dalla Direzione competente anche al fine di assicurare che venisse data pronta attuazione alle misure di salvaguardia adottate per garantire che nel periodo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del piano non venissero poste in essere azioni, provvedimenti o attività che potessero compromettere, peggiorare o comunque incidere negativamente sullo stato delle pressioni, degli impatti e sulla conseguente qualità dei corpi idrici oggetto del piano, vanificando o riducendo la significatività ed efficacia delle azioni di tutela individuate con il Piano stesso;

PRESO ATTO inoltre che la Direzione LL.PP. ha svolto un'attività di coordinamento con le Autorità di Bacino interregionali o di rilievo nazionali e con le regioni limitrofe per l'omogeneizzazione delle attività finalizzate alla caratterizzazione dei corpi idrici interregionali, come documentato in Allegato 6 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, in attuazione delle norme di salvaguardia adottate con DGR 614/2010, la Direzione Regionale competente ha dato seguito alle attività finalizzate alla sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale sui corsi d'acqua (art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano) con i concessionari che hanno aderito alle attività di sperimentazione, attraverso riunioni e sopralluoghi i cui verbali sono agli atti degli Uffici competenti, e che dei principali esiti di

tale attività è dato conto nelle seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- DGR n. 25 del 16.1.2012 - Integrazione e modifica della DGR 281/2009 "Piano di Tutela delle Acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: costituzione gruppo di lavoro per l'applicazione sperimentale del Deflusso Minimo Vitale";
- DGR n. 31 del 18.1.2013 - Ulteriori integrazioni e modifiche alla DGR 281/2009 "Piano di Tutela delle Acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: costituzione gruppo di lavoro per l'applicazione sperimentale del Deflusso Minimo Vitale".

PRESO ATTO che i tavoli di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale sono una sede utile per la condivisione con i gestori delle Aree protette delle modalità di valutazione ed applicazione del Deflusso Minimo Vitale in attuazione di quanto disposto al punto 9) della DGR 614/10 e che, per tale ragione, la Direzione LL.PP. ha provveduto a:

- coinvolgere, con nota n. RA/249469 dell'8.11.2012, gli Enti Gestori di Aree protette, Riserve e Oasi Naturali, SIC e ZPS, interessati dai corsi d'acqua Gizio, Pescara, Sangro e Aventino, nelle attività di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale attivate, su tali fiumi, su istanza dell'Enel Green Power S.p.A. ai sensi dell'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA;
- coinvolgere, con nota n. RA/77204 del 19.3.2013, gli Enti Gestori di Aree protette, Riserve e Oasi Naturali, SIC e ZPS, interessati dai corsi d'acqua Sangro e Aventino, nelle attività di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale attivate, su tali fiumi, su istanza dell'ACEA Produzione S.p.A. ai sensi dell'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA;

PRESO ATTO inoltre che:

- in attuazione di quanto disposto nelle Norme Tecniche di Attuazione nonché al punto 9) della DGR 614/10, la Direzione LL.PP., ha promosso il coinvolgimento dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga nel Gruppo di Lavoro per la sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale sul fiume Vomano, attivata su istanza dell'Enel Produzione S.p.A. ai

sensi dell'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA, e che le attività del Gruppo di Lavoro si sono espletate attraverso sopralluoghi congiunti e riunioni tecniche, come da verbali agli atti dei Servizi competenti;

- in attuazione del punto 9), secondo capoverso della DGR 614/10, la Direzione LL.PP. ha dato avvio ai "tavoli tecnici con i gestori delle Aree Protette in materia di valutazione ed applicazione del Deflusso Minimo Vitale" con il tavolo convocato con nota RA/099503 del 16/4/2013 riportato in Allegato 7 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il punto 9 della DGR 614/10, individua nelle attività di sperimentazione del DMV di cui all'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA, una delle modalità per l'analisi delle criticità quantitative evidenziate, nella fase di consultazione pubblica precedente all'adozione del Piano, sui fiumi Tavo (a monte del Lago di Penne), Sagittario (loc. Anversa) e Aterno (loc. Acciano - Molina), e che, per tale ragione, la Direzione LL.PP. ha, con nota n. RA/63757 del 5.3.2013, promosso la partecipazione dei Gestori delle aree protette interessati, alle attività di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale, attivate, sui tratti fluviali citati, su istanza dell'Enel Green Power;

PRESO ATTO che, con nota n. 2114 del 23.2.2011, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS) ha consegnato la relazione finale "Determinazione dei parametri biologici e di metodi sperimentali per lo studio del Deflusso Minimo Vitale sui fiumi Foro, Salinello e Tordino" quale risultato della omonima Convenzione stipulata tra Regione Abruzzo e IZS al fine di estendere la valutazione specifica della componente biologico-ambientale del Deflusso Minimo Vitale a tutti i bacini regionali, come previsto nell'Elaborato di Piano A1.6 "Valutazione del Deflusso Minimo Vitale";

PRESO ATTO pertanto che sulla base dei risultati riportati nella relazione dell'IZS succitata si è proceduto ad aggiornare l'Elaborato di Piano A1.6 "Valutazione del Deflusso Minimo Vitale" con i valori della componente biologica del Deflusso Minimo

Vitale determinata nello studio stesso sui fiumi Foro, Salinello e Tordino;

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 878 del 17.12.2012 avente ad oggetto "Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio"- Linea d'Azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori)- Modalità di attuazione: SAD (Strumento di Attuazione Diretta)- Delibera di Individuazione delle modalità di selezione degli interventi da finanziare";

PRESO ATTO che la DGR 878/12 dà attuazione alle norme di salvaguardia adottate con DGR 614/10 ed in particolare al comma 12 dell'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA che prevede "La Regione, considerata la necessità e l'urgenza di rispettare gli obblighi improrogabili previsti dalla Direttiva 91/271/CE e considerato che gli interventi relativi agli agglomerati oggetto del presente articolo costituiscono lo strumento per il raggiungimento del Target S-11 (depurazione) previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, riconosce la massima priorità nell'erogazione di eventuali finanziamenti e/o cofinanziamenti comunitari, nazionali e regionali, all'adeguamento degli agglomerati superiori a 2.000 a.e.. In particolare verranno utilizzati per gli interventi prioritari individuati le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) relative al periodo di programmazione finanziaria corrente";

PRESO ATTO che, come stabilito dall'art. 31 delle NTA del PTA sopra citato, gli interventi a cui vengono destinate le risorse FAS con la DGR 878/2012 sono quelli prioritari ed indifferibili ai sensi della direttiva 91/217/CEE giusta risultati Questionario 2011 UWWTD (Urban Waste Water Treatment Directive) trasmesso, in data 15 febbraio 2012, dagli uffici competenti, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare tramite caricamento dati sul sito SINTAI (Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane) per il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi europei in tema di depurazione e indicati nella nota prot. RA/159682 del 9.7.2012 del Servizio Qualità delle Acque;

PRESO ATTO che, sulla base della rilevazione effettuata dal Servizio competente con il Questionario 2011 UWWTD sopra citato è stato aggiornato l'Allegato 11 "Elenco degli Agglomerati non conformi alla Direttiva 91/271/CE e relative cause di non conformità" all'Elaborato di Piano R 1.4 "Quadro Programmatico", allegato al presente atto;

PRESO ATTO pertanto che tutte le azioni sopra richiamate, messe in atto dagli uffici competenti a valle dell'adozione del Piano, hanno avuto la finalità di dare seguito alle norme di salvaguardia adottate con la DGR 614/2010, garantendo sia l'attuazione delle previsioni di Piano - visti i tempi fissati dalla normativa comunitaria per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici - sia che nel periodo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del piano non fossero poste in essere azioni, provvedimenti o attività che potessero compromettere, peggiorare o comunque incidere negativamente sullo stato delle pressioni, degli impatti e sulla conseguente qualità dei corpi idrici oggetto del piano, vanificando o riducendo la significatività ed efficacia delle azioni di tutela individuate con il Piano stesso;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della citata deliberazione n. 492/C dell'8 luglio 2013;

UDITO il relatore e gli interventi dei Componenti la Giunta presenti in Commissione;

PRESO ATTO dell'emendamento approvato dalla 2^a Commissione consiliare nella seduta del 10 dicembre 2015;

RITENUTO di poter approvare il Piano di Tutela delle Acque, come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 492/C dell'8 luglio 2013, unitamente ai documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa ed emendato dalla 2^a Commissione consiliare;

A maggioranza statutaria

DELIBERA

Per le finalità esplicitate nella premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di:

- **approvare** il Piano di Tutela delle Acque, come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 492/C dell'8 luglio 2013, unitamente ai documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, così come emendato dalla 2^a Commissione consiliare nella seduta del 10 dicembre 2015:
 - "la Regione al fine di garantire la salvaguardia della risorsa idrica nel rispetto del principio di precauzione promuove e sostiene azioni tese al miglioramento della qualità di corpi idrici attraverso successive misure volte:
 - a recepire nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque politiche sui cambiamenti climatici connesse alla protezione ed alla gestione integrata della risorsa idrica;
 - alla moratoria di nuovi prelievi di acqua a scopo idroelettrico nei corpi idrici superficiali classificati con stato di qualità inferiore a "buono", ovvero "sufficiente" o "scarso" o "cattivo";
 - a non consentire la ricerca di idrocarburi nelle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni";
- **trasmettere** il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 125/2013

D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque.

RELAZIONE DELLA 2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Signor Presidente e colleghi Consiglieri,

la 2^ Commissione Consiliare Permanente, ha esaminato, nel corso delle sedute del 19.11.2013, del 30.1.2014, del 29.10.2015, del 17.11.2015, del 26.11.2015 e del 10.12.2015 il Provvedimento Amministrativo n. 125/2013 di iniziativa della Giunta regionale, avente per oggetto: D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque.

Nel corso delle sedute sono intervenuti in audizione il Sottosegretario della Giunta regionale, Mario Mazzocca, la Dr.ssa Sebastiana Parlavecchio, Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Giunta regionale, la Dr.ssa Sabrina Di Giuseppe, Responsabile dell'Ufficio Qualità delle Acque della Giunta regionale, il Referente dell'Associazione Acqua Bene Comune, Augusto De Sanctis ed il Rappresentante dei Comitati Cittadini per l'Ambiente di Sulmona, Mario Pizzola.

Nella seduta del 10 dicembre 2015, è stato presentato un emendamento, approvato a maggioranza dei Commissari presenti; a seguire la Commissione ha approvato, sempre a maggioranza, il Provvedimento Amministrativo, così come emendato.

Hanno votato a favore: il Presidente Pietrucci ed i Consiglieri Di Nicola, Berardinetti, Balducci, Olivieri e Bracco.

Hanno votato contro i Consiglieri Marcozzi, Ranieri e Mercante.



Il Presidente
Pierpaolo Pietrucci

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.02.2016, N. 57/1

Documento: Nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti: scenari e relative scelte strategiche.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTO il documento allegato alla richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio regionale a firma dei consiglieri Marcozzi, Mercante, Ranieri, Pettinari e Smargiassi recante: Nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti: scenari e relative scelte strategiche

UDITA l'illustrazione del consigliere Marcozzi;

UDITI gli interventi dei consiglieri Di Dalmazio, Marcozzi e Mazzocca;

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che:

1. L'art. 4 del D. Lgs. 205/2010, "Disposizioni di attuazione Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", contiene modifiche all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 che, nello specifico, e' sostituito dal seguente: "Articolo 179 (Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti) 1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento. 2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le

opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica";

2. secondo l'art. 199 del D. Lgs. 152/2006, comma 8, come modificato dall'art. 20 del D. Lgs. 205/2010, "la Regione approva o adegua il piano entro il 12 dicembre 2013. Fino a tale momento, restano in vigore i piani regionali vigenti";
3. L'art. 11 della L.R. 45/2007, comma 4bis, come modificato dall'art. 11 della L.R. 29 dicembre 2011, n. 44, contenente "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 1999/105/CE, 2008/50/CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)" prevede che: "Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, nel rispetto del termine fissato dal comma 8 dell'art. 199 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, è adeguato con legge regionale";
4. in data 3 Giugno 2013 Antonio Sorgi, in qualità di Direttore Generale della Regione Abruzzo, emana la Determinazione n. DA163 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di consulenza tecnico-scientifica per l'aggiornamento del vigente P.R.G.R." con la quale conferisce incarico alla Oikos srl di elaborare aggiornamento del P.R.G.R.;
5. alla riunione del Tavolo di concertazione del 19.9.2014 la Oikos formalizza la propria proposta che contiene una sezione dedicata agli "scenari impiantistici considerati per il trattamento dell'indifferenziato": "Con riferimento agli obiettivi definiti per l'adeguamento del sistema impiantistico e la minimizzazione dello smaltimento in discarica, al fine di formulare ipotesi circa la possibile evoluzione del sistema, si prospettano diversi scenari impiantistici: due con soluzioni tecnico gestionali "orientate" ed uno scenario "intermedio" che prevede lo sviluppo di linee di lavorazione che consentono il

perseguimento di entrambi gli obiettivi (recupero materia ed energia).

- Scenario recupero materia
- Scenario recupero materia e produzione CSS
- Scenario produzione CSS

Gli scenari sono formulati al fine di valutare i fabbisogni, gli output dagli impianti ed i conseguenti fabbisogni di discarica. Gli Scenari impiantistici sono elaborati considerando i flussi di indifferenziato dello Scenario di Piano (ipotesi conservative rispetto ai fabbisogni impiantistici).

- SCENARIO RECUPERO DI MATERIA

Tutto il rifiuto indifferenziato della Regione viene trattato in impianti TMB con recupero di materia.

- flussi in uscita: materiali a recupero 26-27%, scarti 35-36%, frazione organica stabilizzata-FOS 29% (perdite di processo 8-9%)

- SCENARIO RECUPERO DI MATERIA E CSS

Tutto il rifiuto indifferenziato della Regione viene trattato in impianti TMB con recupero di materia e produzione di CSS.

- flussi in uscita: materiali a recupero 10%, CSS 31-32%, scarti 21%, frazione organica stabilizzata-FOS 29% (perdite di processo 8-9%)

- SCENARIO CSS

Tutto il rifiuto indifferenziato della Regione viene trattato in impianti TMB con produzione di CSS.

- flussi in uscita: CSS 40-41%, materiali a recupero 1%, scarti 21%, frazione organica stabilizzata-FOS 29% (perdite di processo 8-9%)

proposta annunciata sulla revisione della legislazione relativa ai rifiuti entro il 2015, applicando debitamente la gerarchia dei rifiuti, e a includere i seguenti punti: - definizioni chiare e inequivocabili; - elaborazione di misure di prevenzione dei rifiuti; - obiettivi vincolanti di riduzione dei rifiuti per i rifiuti urbani, commerciali e industriali da conseguirsi entro il 2025; - definizione di chiare norme minime riguardanti i requisiti di responsabilità estesa del produttore per garantire la trasparenza e l'efficacia in termini di costi dei regimi di responsabilità estesa del produttore; - applicazione del principio di "paga quanto butti" per i rifiuti residui, insieme a sistemi obbligatori di raccolta differenziata per carta, metallo, plastica e vetro, per agevolare l'elevata qualità dei materiali riciclati; introduzione di sistemi obbligatori di raccolta differenziata per i rifiuti organici entro il 2020; - aumento degli obiettivi di riciclaggio e di preparazione per il riutilizzo ad almeno il 70% dei rifiuti solidi urbani e all'80% dei rifiuti di imballaggio riciclati, sulla base di un efficace metodo di rendicontazione che impedisca di indicare rifiuti smaltiti (mediante collocamento in discarica o incenerimento) come rifiuti riciclati, con l'ausilio dello stesso metodo armonizzato per tutti gli Stati membri con statistiche verificate esternamente; introduzione dell'obbligo per gli addetti al riciclaggio di comunicare le quantità di rifiuti immessi nell'impianto di selezione dei rifiuti e la quantità di prodotti riciclati in uscita dagli impianti di riciclaggio; - rigorosa limitazione degli inceneritori, con o senza recupero di energia, ai rifiuti non riciclabili e non biodegradabili, entro il 2020; - riduzione vincolante e graduale di tutti i tipi di smaltimento in discarica, coerentemente con gli obblighi di riciclaggio, in tre fasi (2020, 2025 e 2030), fino a raggiungere un divieto completo per le discariche, fatta eccezione per determinati rifiuti pericolosi e rifiuti residui per i quali la discarica rappresenta il metodo di smaltimento più ecologico; - incoraggiare gli Stati membri a

CONSIDERATO che:

1. in data 9 Luglio 2015 il Parlamento Europeo ha approvato Risoluzione del Parlamento europeo del 9 luglio 2015 sull'efficienza delle risorse: transizione verso un'economia circolare (2014/2208(INI)) - P8_TA-PROV(2015)0266;
2. al punto 35 il Parlamento Europeo esorta la Commissione "a presentare la

- introdurre oneri sul collocamento in discarica e l'incenerimento”;
3. il Piano Oikos srl prevede per il 2020 in Abruzzo la raccolta di 381.982 t. di rifiuti differenziati, pari al 65% del totale, e la produzione di 206.398 t. di rifiuti indifferenziati, pari al 35% del totale;
 4. è presumibile che, nell'ambito di tale massa di rifiuti indifferenziati, la percentuale di rifiuti non riciclabili e non biodegradabili non superi il 10% e quindi una massa di 20.639 t. di rifiuti teoricamente disponibile per l'incenerimento;
 5. per l'incenerimento di tale esigua massa di rifiuti sarebbe necessario un unico antieconomico impianto per tutto il territorio regionale di ridottissime dimensioni;
 6. Regione Abruzzo ha finanziato con milioni di euro la realizzazione di impianti pubblici e i progetti di raccolta differenziata;
 7. Il fabbisogno impiantistico pubblico già realizzato o in via di realizzazione coprirebbe quasi totalmente il fabbisogno per lo smaltimento e il trattamento che Regione Abruzzo produce;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E LA GIUNTA REGIONALE

- **ad adottare** ed elaborare il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, sulla base del 1° Scenario Oikos srl denominato “Scenario recupero di Materia”, con ciò escludendo sia la produzione di CSS, e attivando un percorso di riconversione verso il massimo recupero in materia, che la costruzione di impianti di incenerimento dedicati;
- **ad adottare** ed elaborare il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, prevedendo in esso in via prioritaria l'utilizzo dell'impiantistica pubblica attualmente esistente e/o in via di realizzazione, escludendo il ricorso

all'impiantistica privata laddove siano già esistenti impianti pubblici».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.02.2016, N. 57/2

Documento: L'economia circolare e gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti verso rifiuti zero.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO il documento a firma dei consiglieri Mazzocca, Monticelli, Mariani, Olivieri, Monaco, Paolini, Pepe, D'Alessandro, Paolucci e Berardinetti recante: L'economia circolare e gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti... verso rifiuti zero;

UDITA l'illustrazione del consigliere Mazzocca;

UDITI gli interventi dei consiglieri Di Dalmazio, Marcozzi e Mazzocca;

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende promuovere politiche ambientali che favoriscano e diffondano la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, il riuso ed il riciclo; che scoraggino lo smaltimento dei rifiuti in discarica e vietino la realizzazione di impianti di incenerimento, attraverso una maggiore consapevolezza e responsabilità estesa dei produttori, in grado di produrre in modo più "pulito", incorporando i costi ambientali delle merci prodotte;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L. 312;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo con la presente risoluzione intende dare attuazione alla Decisione 1386/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta", relativa ad un programma generale di azione dell'Unione in materia ambientale fino al 2020 e garantire nella gestione del ciclo dei rifiuti il rispetto della gerarchia di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, che prevede nell'ordine:

- a prevenzione;
- b preparazione per il riutilizzo;
- c riciclaggio;
- d recupero di altro tipo;
- e smaltimento.

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio del 2.7.2014, denominata: "Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti", COM (2014) 398 finale, la Commissione UE ha adottato un nuovo, ambizioso pacchetto di misure per promuovere la transizione dell'Europa verso un'economia circolare che aumenterà la competitività globale, sosterrà la crescita economica e genererà nuova occupazione; oggi al centro dell'agenda delle Regioni per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

RICHIAMATA la Risoluzione del Parlamento Europeo del 9.7.2015 "Efficienza delle risorse: transizione verso un'economia circolare", con la quale il Parlamento UE sottolinea che è necessario un utilizzo delle risorse naturali in modo più efficiente e che i nuovi obiettivi di riduzione dei rifiuti consentirebbero di creare 180.000 posti di lavoro, introducendo in particolare:

1. Obiettivi vincolanti di riduzione dei rifiuti urbani, commerciali ed industriali da conseguirsi entro il 2030;
2. Applicazione del principio "paga quanto butti" per i rifiuti residui; insieme sistemi obbligatori di RD per carta, metallo, plastica e vetro, per garantire l'elevata qualità dei materiali riciclati;
3. Introduzione di sistemi obbligatori di RD per i rifiuti organici entro il 2020;

4. Aumento degli obiettivi di riciclo, di preparazione per il riutilizzo ad almeno il 70% dei rifiuti urbani, .. etc.;
5. Riduzione vincolante e graduale di tutti i tipi di smaltimento in discariche;
6. Introduzione di oneri sul collocamento in discarica e sull'incenerimento;

RITENUTO indispensabile promuovere politiche nella gestione del ciclo dei rifiuti finalizzate soprattutto alla diminuzione delle emissioni dei cd. "gas serra", (legati in particolare alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi), politiche ambientali da applicare oggi più che mai e determinanti per il futuro del nostro Pianeta, come è stato rilevato e ribadito nella Conferenza di Parigi (COP 21 - XXI Conferenza delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015) e finalizzate a conseguire gli obiettivi del pacchetto cambiamenti climatici - sostenibilità energetica 20-20-20 <<riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990, 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica>>;

PRESO ATTO che le nuove proposte legislative sui rifiuti, in discussione in questi ultimi mesi nella UE, definiscono obiettivi chiari in materia di riduzione dei rifiuti e stabiliscono un percorso a lungo termine ambizioso e credibile per la loro gestione e riciclaggio. Al fine di garantire un'attuazione efficace, gli obiettivi di riduzione dei rifiuti delle nuove proposte sono accompagnati da misure concrete volte ad affrontare gli ostacoli pratici e le diverse situazioni nei vari Stati membri. Gli elementi chiave delle nuove proposte comprendono:

- un obiettivo comune a livello di UE per il riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030;
- un obiettivo comune a livello di UE per il riciclaggio del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030;
- un obiettivo vincolante per ridurre al massimo al 10% il collocamento in discarica per tutti i rifiuti entro il 2030;
- il divieto del collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata;

- la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica;
- definizioni più semplici e adeguate nonché metodi armonizzati per il calcolo dei tassi di riciclaggio in tutta l'UE;
- misure concrete per promuovere il riutilizzo e stimolare la simbiosi industriale trasformando i prodotti di scarto di un'industria in materie prime destinate ad un'altra;
- incentivi economici affinché i produttori facciano giungere prodotti più ecologici sul mercato e un sostegno ai sistemi di recupero e riciclaggio (es. per imballaggi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli);

VISTO il D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 3.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/198/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006", in particolare l'art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti", comma 1, che prevede che la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a prevenzione;
- b preparazione per il riutilizzo;
- c riciclaggio;
- d recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e smaltimento;

CONSIDERATO che l'art. 199, comma 8 prevede che: "la Regione approva o adegua il piano entro il 12.12.2013. Fino a tale momento, restano in vigore i piani regionali vigenti";

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo con L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. (B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007), si è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), redatto ai sensi del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., delineando scelte impiantistiche ed indirizzi gestionali, coerenti con le direttive europee di settore, che prevede in particolare:

- all'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti", comma 4. "4. La Giunta regionale favorisce e promuove accordi con enti ed aziende pubbliche e private operanti nella produzione, distribuzione e

commercializzazione, con associazioni ambientaliste, del volontariato, dei consumatori, istituzioni scolastiche, per favorire, anche con incentivi economici finalizzati, la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti tramite misure ed iniziative specifiche o previste dal piano regionale e dal programma di cui al comma 2";

- all'art. 22 bis "Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti";
- all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero", che prevede, al comma 4, programmi per favorire l'utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali;

VISTA la legge L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla L.R. 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", che ha delineato la nuova governance del settore e previsto l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (cd "AGIR");

CONSIDERATO che gli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, come da Documento del 14 novembre 2014, possono essere sintetizzati nelle seguenti tre macrocategorie:

1. obiettivi strategici volti a garantire la sostenibilità ambientale del sistema di gestione dei rifiuti;
2. obiettivi prestazionali funzionali al raggiungimento di ottimali prestazioni in termini di gestione integrata dei rifiuti urbani e di gestione dei rifiuti speciali;
3. obiettivi gestionali volti in particolare ad assicurare una gestione integrata dei rifiuti adottando soluzioni innovative, efficaci e sostenibili per tutte le fasi

(raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento) dei rifiuti urbani, perseguendo il superamento della frammentazione istituzionale della gestione e favorendo processi di aggregazione e razionalizzazione della gestione tra i Comuni, garantendo così il contenimento dei costi di gestione;

CONSIDERATO che era stato avviato nella precedente Legislatura regionale un percorso di adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), ai sensi dell'art. 199, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che definiva delle scelte politiche ed amministrative cristallizzate nella DGR 2.11.2009, n. 611 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 - Linee di indirizzo per l'aggiornamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti", che prevedeva i seguenti 3 scenari gestionali:

- Scenario recupero materia: per cui tutto il rifiuto indifferenziato della Regione venga sottoposto a lavorazioni finalizzate ad estrarre frazioni recuperabili in forma di materia (plastiche, metalli, carta) quantificabili in circa il 26-27% del flusso trattato. Per far ciò, si ipotizza l'adeguamento impiantistico dei TMB regionali esistenti. Il sottovaglio in uscita dalla selezione viene stabilizzato così da ottenere FOS (circa il 30% del rifiuto in ingresso all'impianto). Tutto quanto non destinabile a recupero di materia (sovvallo secco) viene qualificato come "scarto" da avviare a smaltimento in discarica;
- Scenario recupero materia e produzione CSS: per cui tutto il rifiuto indifferenziato della Regione venga sottoposto a lavorazioni finalizzate alla produzione di CSS e all'estrazione di frazioni recuperabili in forma di materia (plastiche, metalli, carta) quantificabili in circa il 10% del flusso trattato. Per far ciò, si ipotizza l'adeguamento impiantistico dei TMB regionali esistenti. Il sottovaglio in uscita dalla selezione viene stabilizzato così da ottenere FOS (circa il 30% del rifiuto in ingresso all'impianto);
- Scenario produzione CSS: per cui tutto il rifiuto indifferenziato della Regione venga sottoposto a lavorazioni finalizzate alla produzione di CSS quantificabile in

circa il 40% del flusso trattato. Per far ciò, si ipotizza l'adeguamento impiantistico dei TMB regionali esistenti. Il sottovaglio in uscita dalla selezione viene stabilizzato così da avere FOS (circa il 30% del rifiuto in ingresso all'impianto);

RITENUTO di favorire, in ogni operazione di recupero di altro tipo, il recupero di materia rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia, minimizzando i rifiuti urbani non avviati a riciclaggio, al fine di raggiungere un obiettivo di produzione di rifiuti residui pro-capite abitante inferiore a 100 chilogrammi al 2020; la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio deve costituire il criterio principale per la valutazione di efficienza nella gestione dei rifiuti;

PRESO ATTO degli esiti dell'incontro tenutosi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 3 febbraio 2016, tra i rappresentanti del MATTM e della Regione Abruzzo, in relazione alla Procedura di Infrazione 2015/2165, in materia di mancato adeguamento del PRGR nei termini (sei anni) previsti dalla normativa comunitaria (art. 30 della Direttiva 2008/98/UE), che ha delineato anche la necessità di apportare aggiornamenti al documento di PRGR predisposto al novembre 2014;

RIBADITO che, già dal novembre 2014, era stato promosso un chiaro percorso nell'ambito dei lavori di adeguamento del PRGR di cui all'art. 199, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., assumendo il principio dell'economia circolare di cui alla Decisione 1386/2013/UE per promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, che tenga conto anche delle osservazioni del MATTM ed al fine di raggiungere i seguenti obiettivi minimi al 2022:

- a la riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani pari al -15% con riferimento al dato 2014;
- b la raccolta differenziata almeno al 70%;
- c il 90% di riciclaggio di materia riferito ai materiali raccolti con le RD;

RITENUTO che per promuovere il principio dell'economia circolare è necessario promuovere ed incentivare, anche economicamente, una corretta filiera di trattamento dei materiali post-utilizzo, basata

su pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti, sulla raccolta differenziata domiciliare spinta, sulla applicazione di un sistema di pagamento degli oneri attraverso una "tariffa puntuale" che responsabilizzi l'utente; sul riuso dei beni a fine vita, sul riciclo dei materiali differenziati, sul recupero massimo di materia anche dai rifiuti residuali, sulla riduzione della loro pericolosità; sulla riprogettazione dei materiali in vista di una loro totale recuperabilità, ribadendo l'importanza della ricerca e dello sviluppo tecnologico per la prevenzione dei rifiuti (come definita dalla Direttiva 2008/98/CE), oltre che per l'efficienza delle risorse;

RITENUTO altresì, che la programmazione regionale deve prevedere azioni ed interventi finalizzati alla riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumi verso una politica "rifiuti zero", che tenda a ridefinire la gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riuso e riciclaggio nei cicli produttivi;

CONSIDERATO che, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, il PRGR deve, pertanto, contenere misure per:

- a premiare i Comuni che raggiungono l'obiettivo di produzione dei rifiuti residui (indifferenziati) pro-capite abitante inferiore a 100 chilogrammi;
- b promuovere e favorire progetti ed azioni finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani ed in particolare promuovere il compostaggio domestico e di comunità e sperimentare il sistema del "vuoto a rendere";
- c promuovere e favorire progetti ed azioni finalizzati al riuso dei beni a fine vita, anche attraverso la diffusione sul territorio dei Centri del Riuso (rete regionale) in sinergia con i Centri di Raccolta (rete regionale);
- d incentivare progetti ed azioni che prevedono la riduzione degli sprechi alimentari anche approvando linee guida per gli operatori economici, le associazioni e gli enti locali per la diffusione di buone pratiche;
- e promuovere lo sviluppo dell'impiantistica per il riuso ed il riciclaggio;
- f promuovere la ricerca sul rifiuto residuale al fine di modificare a monte la

produzione dei beni non riciclabili e massimizzare il riciclaggio;

- g utilizzare nuove tecniche e mezzi di informazione, sensibilizzazione ed educazione degli utenti (es. app, web, .. etc.);

CONSIDERATO che la necessaria "modernizzazione del settore", anche in riferimento all'evoluzione del panorama legislativo che interessa le "public utilities" in continuo mutamento, passa attraverso i principali obiettivi fissati dalla L.R. 45/2007 e s.m.i. ed in particolare attraverso il rafforzamento di alcuni obiettivi prioritari da perseguire, come:

- la necessità di dare una decisa svolta alla gestione dei rifiuti perseguendo i principi e gli indirizzi dell'economia circolare, improntando a scenari che prevedano il massimo recupero di materia dai rifiuti, con soluzioni tecnologiche innovative e servizi agli utenti efficienti;
- l'esigenza di promuovere l'autosufficienza regionale per lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani e assimilati attraverso una "rete integrata" e funzionale di impianti, secondo filiere tecnologiche più qualificate, criteri per la loro localizzazione, tenendo conto dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema produttivo; in tal senso si ribadisce la contrarietà alla previsione di realizzazione di un impianto di incenerimento nella Regione Abruzzo, come delineato nello schema di DPCM predisposto ai sensi dell'art. 35, comma 1 del D.L. 12.9.2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164;
- la ricerca della migliore standardizzazione ed economicità dei servizi ambientali, anche attraverso un'attenta riflessione del ruolo e del rapporto tra le attività di recupero di titolarità dei soggetti pubblici e privati nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani e speciali;

RILEVATO in particolare, che è necessario promuovere sistemi di "tariffazione puntuale". La tariffa puntuale significa equità contributiva, in quanto l'utente paga in relazione all'effettivo servizio erogato attraverso l'applicazione del principio «chi inquina paga»; ovvero la parte

variabile della stessa deve "essere direttamente proporzionale alla quantità di rifiuti misurata", va misurato il rifiuto urbano residuo avviato a smaltimento (RUR); anche la misurazione delle principali frazioni differenziate può concorrere alla tariffa puntuale, per favorire il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione della produzione di rifiuto e di miglioramento della qualità delle raccolte differenziate;

RILEVATO che in coerenza con le suddette azioni ed indirizzi sono stati attivati nel corso del primo terzo della X^a Legislatura i seguenti programmi:

- DGR n. 1005 del 7.12.2015, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'approvazione del SAD e l'utilizzo di Eu 1.446.490,64 per "Programmi di diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata" - Linea d'Azione IV.1.2.a - SB 08 - (n. 5 interventi per la fornitura di mezzi e attrezzature);
 - DGR n. 1008 del 7.12.2015, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'approvazione del SAD e l'utilizzo di Eu 1.060.912,58 destinati all'attuazione dell'Intervento 3 "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" - Linea d'Azione IV.1.2.a - SB 09 (n. 41 interventi per la fornitura di compostiere, forniture di attrezzature, cassette dell'acqua, ecc);
 - DGR n. 1009 del 7.12.2015, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'approvazione del SAD e l'utilizzo di Eu 13.696.747,94 destinati all'attuazione dell'Intervento 1 "Programma straordinario per sviluppo delle raccolte differenziate" - Linea d'Azione IV.1.2.a - SB 07 (n. 107 interventi per la fornitura di attrezzature, realizzazione di isole ecologiche, attivazione raccolta differenziata porta a porta, etc.);
 - DGR n. 1010 del 7.12.2015, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'approvazione del SAD e l'utilizzo di Eu 11.629.549,87 destinati all'attuazione dell'Intervento 1 "Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio" - Linea d'Azione IV.1.2.b (n. 25 interventi per la realizzazione di n. 22 stazioni ecologiche, adeguamento e realizzazione di n. 2 piattaforme ecologiche e il revamping impiantistico di un polo tecnologico);
- DGR n. 1034 del 15/12/2015 con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'approvazione del SAD - codice SB13 - per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate alla Linea di Azione IV.1.2.c del PAR FSC Abruzzo 2000/2013 Interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse e siti inquinati per complessivi Eu 1.090.040,38 (€ 740.000,00 ex PAIn delibera CIPE n. 78/2012 più € 350.040,38 quota FSC) (n. 4 interventi per la bonifica di ex discariche comunali e sito inquinato);
 - DGR n. 1044 del 19/12/2015, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'approvazione del SAD e l'utilizzo di Eu 4.750.918,04 destinati all'attuazione dell'Intervento 1 "Programma straordinario per sviluppo delle raccolte differenziate" - Linea d'Azione IV.1.2.a - SB 07 (n. 19 interventi per la fornitura di attrezzature, realizzazione di isole ecologiche, attivazione raccolta differenziata porta a porta, etc.);
 - DGR n. 1111 del 29/12/2015, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'approvazione del SAD e l'utilizzo di Eu 1.881.033,88 destinati all'attuazione dell'Intervento 1 "Programma straordinario per sviluppo delle raccolte differenziate" - Linea d'Azione IV.1.2.a; (n. 7 interventi per la fornitura di attrezzature, realizzazione di isole ecologiche, attivazione raccolta differenziata porta a porta, etc.);

VISTA la L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla L.R. 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", che ha delineato la nuova governance del settore e previsto l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (cd "AGIR"), per la quale sono in corso le relative attività;

RITENUTO altresì, di adeguare la L.R. 16.6.2006, n. 17 avente per oggetto: "Disciplina del tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi", ai sensi dell'art. 32 della legge 221/2015 "Misure per incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio", modulando il

tributo in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata (RD) e penalizzando lo smaltimenti dei rifiuti in discarica;

VISTA la legge 28.12.2015, n. 221 avente per oggetto: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. "compostaggio di comunità", misure per incentivare la riduzione della produzione di rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del "vuoto a rendere", nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.);

RIBADITO che nella Conferenza delle Regioni, in relazione al percorso di discussione e confronto sul testo del c.d. "Decreto Inceneritori", in cui la Regione Abruzzo, attraverso i propri rappresentanti istituzionali, si è sempre dichiarata contraria alla previsione di realizzazione di un impianto di incenerimento nel proprio territorio come prospettato dallo schema di DPCM predisposto ai sensi dell'art. 35, comma 1 del D.L. 12.9.2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- **a** **procedere** speditamente nell'elaborazione del documento di adeguamento del PRGR ai sensi dell'art. 199, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo gli indirizzi programmatici e le strategie operative delineate dalla DGR 26 febbraio 2016, n. 116 avente per oggetto: "Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti", adottando in particolare uno scenario impiantistico e gestionale basato sul massimo recupero di materia dai rifiuti e la promozione di sistemi di "tariffa puntuale", escludendo la costruzione di nuovi impianti di produzione di CSS e di impianti di incenerimento dedicati;

IMPEGNA ALTRESÌ

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- **a recepire** celermente le disposizioni della Legge n. 221/2015 (green economy) ed in particolare nel settore dei rifiuti, a:
 1. introdurre, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente (protocollo d'intesa con operatori economici), il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo (art. 39, comma 1 della Legge n. 221/2015), al fine di prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio e di favorire il riutilizzo degli imballaggi usati; al momento dell'acquisto dell'imballaggio pieno l'utente versa una cauzione con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione dell'imballaggio usato;
 2. promuovere il compostaggio aerobico individuale di rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche ed delle utenze domestiche (autocompostaggio) e l'applicazione per tali attività, da parte dei Comuni, della riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani (art. 37, comma 1 della Legge n. 221/2015); nonché promuovere la diffusione delle esperienze del compostaggio di comunità (art. 38 della Legge n. 221/2015);
 3. stipulare appositi accordi e contratti di programma, con soggetti pubblici e privati, per incentivare il risparmio e il riciclo di materiali attraverso il sostegno all'acquisto di prodotti derivanti da materiali riciclati post consumo o dal recupero degli scarti e dei materiali, anche prevedendo l'erogazione di appositi incentivi

(art. 23, comma 2 Legge n. 221/2015);

INVITA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- **a promuovere** l'istituzione di un "Forum regionale permanente per l'economia circolare", cui partecipano le istituzioni locali, i rappresentanti della società civile, le organizzazioni economiche di rappresentanza delle imprese e le associazioni ambientaliste, definendo le modalità di partecipazione, anche avvalendosi di appositi strumenti informatici».

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.02.2016, N. 86

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio gestionale di cui ai "Prospetti di variazione" in atti;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio,

non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 86 del 16 FEB. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

M. Ruffino

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 1 di 5

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
2016	11208	1	0110101	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU RETRI BUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	84.910,65 0,00 64.910,65 222.531,46 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	9.500,00 0,00 9.500,00 9.500,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	55.410,65 0,00 55.410,65 213.031,46 9.500,00 0,00 9.500,00 9.500,00
2016	11208	2	0110102	IRAP SU RETRIBUZIONALI PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	3.543.331,54 0,00 3.543.331,54 6.662.825,51 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	9.500,00 0,00 9.500,00 9.500,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	274.363,22 0,00 274.363,22 3.268.968,32 3.268.968,32 3.268.968,32 3.268.968,32 3.268.968,32
2016	11212	1	0110101	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IRAP A CARICO DELLA G.R. SU COMPETENZE VARIE AL PERSONALE COMUNICQUE IN SERVIZIO ALLE DIPENDENZE DELLA G.R.	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	3.268.968,32 0,00 3.268.968,32 3.268.968,32 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	3.268.968,32 0,00 3.268.968,32 3.268.968,32 3.268.968,32 3.268.968,32 3.268.968,32 3.268.968,32
2016	11212	2	0110102	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IRAP A CARICO DELLA G.R. SU COMPETENZE VARIE AL PERSONALE COMUNICQUE IN SERVIZIO ALLE DIPENDENZE DELLA G.R.	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	2.300.000,00 0,00 2.300.000,00 3.396.947,78 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	2.293.800,00 0,00 2.293.800,00 3.390.747,78 6.200,00 0,00 6.200,00 6.200,00 6.200,00 6.200,00
2016	11230	1	0110101	ONERI PER IL PERSONALE PER ATTIVITA' CONNESSE A INTERVENTI SPESA PER INVESTIMENTI.	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	500.000,00 0,00 500.000,00 541.155,41 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	496.500,00 0,00 496.500,00 537.655,41 3.500,00 0,00 3.500,00 3.500,00 3.500,00 3.500,00
2016	11235	1	0110101	ONERI PER IL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00 2.199.329,59 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00 2.199.329,59 1.000.000,00 0,00 1.000.000,00 1.000.000,00 1.000.000,00 1.000.000,00
2016	11235	2	0110102	IRAP PER IL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00 2.199.329,59 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00 2.199.329,59 1.000.000,00 0,00 1.000.000,00 1.000.000,00 1.000.000,00 1.000.000,00
2016	11300	1	0110101	ONERI PER IL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	921.086,48 0,00 921.086,48 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	921.086,48 0,00 921.086,48 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
2016	11300	2	Delibera: 999 del 16/02/2016	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	N	DPB007	934.600,00	0,00	934.600,00	
			0110103	ONERI PER IL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI			Fondo	0,00	0,00	
							Stanziamto	0,00	0,00	
							Cassa	856.610,43	856.610,43	
2016	11300	3	0110102	ONERI CONTRATTI DI NATURA OCCASIONALE O CO.CO.CO. PER LA REALIZZAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI-IRAP	N	DPB007	65.400,00	0,00	65.400,00	
							Fondo	0,00	0,00	
							Stanziamto	0,00	0,00	
							Cassa	65.400,00	65.400,00	
2016	81524	1	0112104	ONERI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' ED IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO	N	DPF	1.500.000,00	107.600,00	1.392.400,00	
							Fondo	0,00	0,00	
							Stanziamto	0,00	0,00	
							Cassa	1.500.000,00	1.392.400,00	
2016	81524	2	0112103	ONERI ATTIVITA' ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO-COMPENSI SUBCOMMISSARIO	N	DPF	2.446.351,00	107.600,00	2.338.751,00	
							Fondo	0,00	0,00	
							Stanziamto	0,00	0,00	
							Cassa	100.200,00	100.200,00	
2016	81524	3	0112102	ONERI ATTIVITA' ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO-IRAP SU COMPENSI SUBCOMMISSARIO	N	DPF	100.200,00	0,00	100.200,00	
							Fondo	0,00	0,00	
							Stanziamto	0,00	0,00	
							Cassa	7.400,00	7.400,00	
Totale delibera: 999 del 16/02/2016										
Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Previsione							8.908.242,19	4.395.768,32	4.395.768,32	8.908.242,19
Fondo							0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamto							8.908.242,19	4.395.768,32	4.395.768,32	8.908.242,19
Cassa							15.469.140,75	4.316.854,80	4.316.854,80	15.469.140,75



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ENTRATA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti		0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00

Pagina 4 di 5



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

SPESA

	In aumento			In diminuzione			Saldo
	Previsione	Fondo	Stanziamiento	Previsione	Fondo	Stanziamiento	
Disevanzo di amministrazione							0,00
	Fondo	0,00	0,00				0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00				0,00
Titolo 1 Spese correnti	Cassa	0,00	0,00				0,00
	Previsione	0,00	0,00				0,00
	Fondo	0,00	0,00				0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00				0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	Cassa	0,00	0,00				0,00
	Previsione	0,00	0,00				0,00
	Fondo	0,00	0,00				0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00				0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Cassa	0,00	0,00				0,00
	Previsione	0,00	0,00				0,00
	Fondo	0,00	0,00				0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00				0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	Cassa	0,00	0,00				0,00
	Previsione	0,00	0,00				0,00
	Fondo	0,00	0,00				0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00				0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	Cassa	0,00	0,00				0,00
	Previsione	0,00	0,00				0,00
	Fondo	0,00	0,00				0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00				0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Cassa	0,00	0,00				0,00
	Previsione	0,00	0,00				0,00
	Fondo	0,00	0,00				0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00				0,00
	Cassa	0,00	0,00				0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa				
Totale Previsione	4.395.768,32	4.395.768,32	4.395.768,32	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	4.395.768,32	4.395.768,32	4.395.768,32	0,00
Totale Cassa	4.316.854,80	4.316.854,80	4.316.854,80	0,00
Totale di quadratura				
Totale Previsione	-4.395.768,32	-4.395.768,32	-4.395.768,32	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-4.395.768,32	-4.395.768,32	-4.395.768,32	0,00
Totale Cassa	-4.316.854,80	-4.316.854,80	-4.316.854,80	0,00

4/3

Pagina 1 di 4

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. **86** del **16 FEB. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
/m. P. ...

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec. C. Resp.	Variazioni		Risultante		
						In aumento	In diminuzione			
2016	12110	1	0112204	SPESA PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI, E ATTREZZATUR A D'UFFICIO	E	DPB004	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamen to	150.000,00	150.000,00	0,00
							Cassa	251.828,27	150.000,00	101.828,27
2016	12110	2	0112202	SPESA PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURA D'UFFICIO	E	DPB004	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamen to	150.000,00	150.000,00	0,00
							Cassa	150.000,00	150.000,00	0,00
Totale delibera: 999		del 12/02/2016		Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamen to	150.000,00	150.000,00	150.000,00
							Cassa	251.828,27	150.000,00	251.828,27



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ENTRATA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
	Provisione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		0,00	0,00	0,00
	Provisione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
	Provisione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		0,00	0,00	0,00
	Provisione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		0,00	0,00	0,00
	Provisione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	Provisione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti		0,00	0,00	0,00
	Provisione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Provisione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		0,00	0,00	0,00
	Provisione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 4

SPESA		in aumento	In diminuzione	Saldo
Disavanzo di amministrazione				
	Previsione	0,00		0,00
	Fondo	0,00		0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00
titolo 1	Cassa	0,00		0,00
	Previsione	0,00		0,00
	Fondo	0,00		0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00
titolo 2	Cassa	0,00		0,00
	Previsione	0,00		0,00
	Fondo	0,00		0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00
titolo 3	Cassa	0,00		0,00
	Previsione	0,00		0,00
	Fondo	0,00		0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00
titolo 4	Cassa	0,00		0,00
	Previsione	0,00		0,00
	Fondo	0,00		0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00
titolo 5	Cassa	0,00		0,00
	Previsione	0,00		0,00
	Fondo	0,00		0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00
titolo 7	Cassa	0,00		0,00
	Previsione	0,00		0,00
	Fondo	0,00		0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00
	Cassa	0,00		0,00



Pagina 4 di 4

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	150.000,00	150.000,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	150.000,00	150.000,00	0,00
	Totale Cassa	150.000,00	150.000,00	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-150.000,00	-150.000,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-150.000,00	-150.000,00	0,00
	Totale Cassa	-150.000,00	-150.000,00	0,00



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **86** del **16 FEB. 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
Mr. Roberto M. A. M.



3/5
 Pagina 1 di 7

REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)
 Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
2017	11206	1	0110101	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	64.910,65 0,00 0,00	9.500,00 0,00 0,00	55.410,65 0,00 0,00
2017	11208	2	0110102	IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	9.500,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	9.500,00 0,00 0,00
2017	11212	1	0110101	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IRAP A CARICO DELLA G.R. SU COMPETENZE VARIE AL PERSONALE COMUNICQUE IN SERVIZIO ALLE DIPENDENZE DELLA G.R.	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	3.543.331,54 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	3.543.331,54 0,00 0,00
2017	11212	2	0110102	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IRAP A CARICO DELLA G.R. SU COMPETENZE VARIE AL PERSONALE COMUNICQUE IN SERVIZIO ALLE DIPENDENZE DELLA G.R.	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	3.543.331,54 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	3.543.331,54 0,00 0,00
2017	11230	1	0110101	ONERI PER IL PERSONALE PER ATTIVITA' CONNESSE A INTERVENTI SPESA PER INVESTIMENTI.	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	2.300.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	2.300.000,00 0,00 0,00
2017	11230	2	0110102	IRAP PERSONALE PER ATTIVITA' CONNESSE A INTERVENTI SPESA PER INVESTIMENTI.	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	6.200,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	6.200,00 0,00 0,00
2017	11235	1	0110101	ONERI PER IL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	500.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00
2017	11235	2	0110102	IRAP PER IL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	3.500,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	3.500,00 0,00 0,00
2017	11300	1	0110101	ONERI PER IL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	1.000.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00



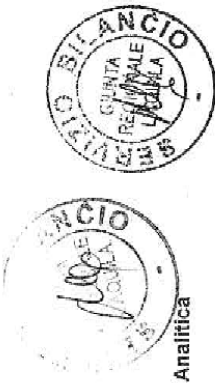
REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2017	11300	2	0110103	ONERI PER IL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	N	DPB007	934.600,00	0,00	934.600,00
							0,00	0,00	0,00
							934.600,00	0,00	934.600,00
2017	11300	3	0110102	ONERI CONTRATTI DI NATURA OCCASIONALE O CO.CO.CO. PER LA REALIZZAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI AP	N	DPB007	65.400,00	0,00	65.400,00
							0,00	0,00	0,00
							65.400,00	0,00	65.400,00
2017	12110	1	0112204	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE A D'UFFICIO	N	DPB004	50.000,00	0,00	50.000,00
							0,00	0,00	0,00
							50.000,00	0,00	50.000,00
2017	12110	2	0112202	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE A D'UFFICIO	N	DPB004	50.000,00	0,00	50.000,00
							0,00	0,00	0,00
							50.000,00	0,00	50.000,00
2017	81524	1	0112104	ONERI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' ED IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO	N	DPF	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
							0,00	0,00	0,00
							1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
2017	81524	2	0112103	ONERI ATTIVITA' ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO-COMPENSI SUBCOMMISSARIO	N	DPF	100.200,00	0,00	100.200,00
							0,00	0,00	0,00
							100.200,00	0,00	100.200,00
2017	81524	3	0112102	ONERI ATTIVITA' ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO-IRAP SU COMPENSI SUBCOMMISSARIO	N	DPF	7.400,00	0,00	7.400,00
							0,00	0,00	0,00
							7.400,00	0,00	7.400,00
2018	11208	1	0110101	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	N	DPB002	64.910,65	0,00	64.910,65
							0,00	0,00	0,00
							64.910,65	0,00	64.910,65
2018	11208	2	0110102	IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	N	DPB002	9.500,00	0,00	9.500,00
							0,00	0,00	0,00
							9.500,00	0,00	9.500,00
							0,00	0,00	0,00
							9.500,00	0,00	9.500,00

2/6
Pagina 3 di 7



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
2018	11212	1	0110101	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IRAP A C ARICO DELLA G.R. SU COMPETENZE VARIE AL PERSONALE COMUNICQUE IN SERVIZIO ALLE DIPENDENZE DELLA G.R.	N	DPB002	Previsione	3.543.331,54	0,00	3.543.331,54
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	3.543.331,54	0,00	3.543.331,54
2018	11212	2	0110102	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IRAP A C ARICO DELLA G.R. SU COMPETENZE VARIE AL PERSONALE COMUNICQUE IN SERVIZIO ALLE DIPENDENZE DELLA G.R.	N	DPB002	Previsione	3.543.331,54	0,00	3.543.331,54
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	3.543.331,54	0,00	3.543.331,54
2018	11230	1	0110101	ONERI PER IL PERSONALE PER ATTIVITA' CONNESSE A INTERVENTI SPESA PER INVESTIMENTI.	N	DPB007	Previsione	2.293.800,00	0,00	2.293.800,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	2.293.800,00	0,00	2.293.800,00
2018	11230	2	0110102	IRAP PERSONALE PER ATTIVITA' CONNESSE A INTERVENTI SPESA PER INVESTIMENTI.	N	DPB007	Previsione	6.200,00	0,00	6.200,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	6.200,00	0,00	6.200,00
2018	11235	1	0110101	ONERI PER IL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	N	DPB007	Previsione	500.000,00	0,00	496.500,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	500.000,00	0,00	496.500,00
2018	11235	2	0110102	IRAP PER IL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI	N	DPB007	Previsione	3.500,00	0,00	3.500,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	3.500,00	0,00	3.500,00
2018	11300	1	0110101	ONERI PER IL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITA	N	DPB007	Previsione	1.000.000,00	0,00	934.500,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	1.000.000,00	0,00	934.500,00
2018	11300	2	0110103	ONERI PER IL PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITA	N	DPB007	Previsione	934.500,00	0,00	65.400,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	934.500,00	0,00	65.400,00
2018	11300	3	0110102	ONERI CONTRATTI DI NATURA OCCASIONALE O CO.CO.CO. PER LA REALIZZAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI-IRAP	N	DPB007	Previsione	65.400,00	0,00	65.400,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	65.400,00	0,00	65.400,00
							Cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voca di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
2016	12110	1	0112204	SPESA PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI, E ATTREZZATURE A D'UFFICIO	N	DPB004	50.000,00	0,00	50.000,00	
							Fondo	0,00	0,00	
							Stanziamiento	50.000,00	0,00	
							Cassa	0,00	0,00	
2018	12110	2	0112202	SPESA PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE D'UFFICIO	N	DPB004	0,00	50.000,00	50.000,00	
							Fondo	0,00	0,00	
							Stanziamiento	0,00	50.000,00	
							Cassa	50.000,00	0,00	
2018	81524	1	0112104	ONERI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' ED IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO	N	DPF	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	
							Fondo	0,00	0,00	
							Stanziamiento	0,00	1.500.000,00	
							Cassa	1.500.000,00	0,00	
2018	81524	2	0112103	ONERI ATTIVITA' ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO-COMPENSI SUBCOMMISSARIO	N	DPF	0,00	100.200,00	100.200,00	
							Fondo	0,00	0,00	
							Stanziamiento	0,00	100.200,00	
							Cassa	100.200,00	0,00	
2018	81524	3	0112102	ONERI ATTIVITA' ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO-IRAP SU COMPENSI SUBCOMMISSARIO	N	DPF	0,00	7.400,00	7.400,00	
							Fondo	0,00	0,00	
							Stanziamiento	0,00	7.400,00	
							Cassa	7.400,00	0,00	
Totale delibera: 9991 del 16/02/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Previsione							17.916.484,38	9.440.263,08	9.440.263,08	17.916.484,38
Fondo							0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento							17.916.484,38	9.440.263,08	9.440.263,08	17.916.484,38
Cassa							0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO
REGIONALE
L. 10.03.2016

BILANCIO
REGIONALE
L. 10.03.2016

3/5
Pagina 5 di 7

ENTRATA		In aumento			In diminuzione			Saldo		
Avanzo di amministrazione		Previsione	0,00				0,00			0,00
		Fondo	0,00				0,00			0,00
		Stanziamiento	0,00				0,00			0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		Cassa	0,00				0,00			0,00
		Previsione	0,00				0,00			0,00
		Fondo	0,00				0,00			0,00
		Stanziamiento	0,00				0,00			0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti		Cassa	0,00				0,00			0,00
		Previsione	0,00				0,00			0,00
		Fondo	0,00				0,00			0,00
		Stanziamiento	0,00				0,00			0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		Cassa	0,00				0,00			0,00
		Previsione	0,00				0,00			0,00
		Fondo	0,00				0,00			0,00
		Stanziamiento	0,00				0,00			0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		Cassa	0,00				0,00			0,00
		Previsione	0,00				0,00			0,00
		Fondo	0,00				0,00			0,00
		Stanziamiento	0,00				0,00			0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		Cassa	0,00				0,00			0,00
		Previsione	0,00				0,00			0,00
		Fondo	0,00				0,00			0,00
		Stanziamiento	0,00				0,00			0,00
Titolo 6 Accensione prestiti		Cassa	0,00				0,00			0,00
		Previsione	0,00				0,00			0,00
		Fondo	0,00				0,00			0,00
		Stanziamiento	0,00				0,00			0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Cassa	0,00				0,00			0,00
		Previsione	0,00				0,00			0,00
		Fondo	0,00				0,00			0,00
		Stanziamiento	0,00				0,00			0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		Cassa	0,00				0,00			0,00
		Previsione	0,00				0,00			0,00
		Fondo	0,00				0,00			0,00
		Stanziamiento	0,00				0,00			0,00
		Cassa	0,00				0,00			0,00



2/6
Pagina 6 di 7

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

SPESA	In aumento		In diminuzione		Saldo
	Previsione	Fondo	Previsione	Fondo	
Disavanzo di amministrazione		0,00		0,00	0,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	Cassa	0,00		0,00	0,00
	Previsione	0,00		0,00	0,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	Cassa	0,00		0,00	0,00
	Previsione	0,00		0,00	0,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita finanziaria	Cassa	0,00		0,00	0,00
	Previsione	0,00		0,00	0,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	Cassa	0,00		0,00	0,00
	Previsione	0,00		0,00	0,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	Cassa	0,00		0,00	0,00
	Previsione	0,00		0,00	0,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Cassa	0,00		0,00	0,00
	Previsione	0,00		0,00	0,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00	0,00
	Cassa	0,00		0,00	0,00

3/6
Pagina 7 di 7



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	9.440.263,08	9.440.263,08	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	9.440.263,08	9.440.263,08	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-9.440.263,08	-9.440.263,08	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-9.440.263,08	-9.440.263,08	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO come parte integrante alla dell.
berazione n. **86** del **16 FEB. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
M. Auletta

16/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 4

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Risultante
		In aumento	In diminuzione	
Delibera: 999 del 16/02/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
2016	0110101	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	90.077.337,69	85.789.199,37
		Prog. 10 Risorse umane	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	90.077.337,69	85.789.199,37
		Magg. 01 Redditi da lavoro dipendente	156.549.946,54	152.340.691,74
2016	0110102	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	3.353.588,32
		Prog. 10 Risorse umane	3.353.588,32	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00
		Magg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente	3.353.588,32	0,00
2016	0110103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	3.352.644,37
		Prog. 10 Risorse umane	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	15.000,00	0,00
		Magg. 03 Acquisto di beni e servizi	934.600,00	0,00
2016	0112102	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	140.142,72	949.600,00
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	140.142,72	949.600,00
		Magg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente	7.400,00	0,00
2016	0112103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	7.400,00
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00
		Magg. 03 Acquisto di beni e servizi	7.400,00	0,00
Totale Delibera: 999 del 16/02/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			216.873.123,11	216.873.123,11
		Fondo	0,00	0,00
		Stanziamiento	216.873.123,11	216.873.123,11
		Cassa	326.806.380,12	326.806.380,12

16/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 4

ENTRATA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Avanzo di amministrazione				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00

16/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 4

SPESA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00

16/02/2016

Pagina 4 di 4

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)				
Totale Previsione	4.395.768,32	4.395.768,32	4.395.768,32	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	4.395.768,32	4.395.768,32	4.395.768,32	0,00
Totale Cassa	4.316.854,80	4.316.854,80	4.316.854,80	0,00
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-4.395.768,32	-4.395.768,32	-4.395.768,32	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-4.395.768,32	-4.395.768,32	-4.395.768,32	0,00
Totale Cassa	-4.316.854,80	-4.316.854,80	-4.316.854,80	0,00

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **86** del **16 FEB. 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA.
M. Quarta - 1 via A. Moro

15/02/2016

REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)

Pagina 1 di 4

2/e

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 999 del 12/02/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	0112202 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	150.000,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	150.000,00
	MAgg. 02 Investimenti fissi lordi		3.253.293,87	0,00	3.403.293,87
2016	0112204 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		7.592.239,46	0,00	150.000,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		7.592.239,46	0,00	150.000,00
	MAgg. 04 Altri trasferimenti in conto capitale		9.706.371,73	0,00	150.000,00
Totale Delibera: 999 del 12/02/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			7.592.239,46	0,00	7.592.239,46
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento		7.592.239,46	0,00	7.592.239,46
	Cassa		12.959.665,60	0,00	12.959.665,60



15/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 4

ENTRATA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Avanzo di amministrazione				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00



15/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 4

SPESA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Disavanzo di amministrazione	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attivita finanziarie	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00



15/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 4 di 4

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Spesa (S)	Variazioni			Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione		150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
Totale Cassa		150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
Totale Previsione		-150.000,00	-150.000,00	-150.000,00	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		-150.000,00	-150.000,00	-150.000,00	0,00
Totale Cassa		-150.000,00	-150.000,00	-150.000,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)					



ALLEGATO come parte integrante alla dell.
 berazione n. **86** del **16.FEB. 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
M. Antonucci

REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati



3/e
 Pagina 1 di 5

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2017	Delibera: 9991 del 16/02/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
0110101	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		89.877.337,69		85.314.806,15
	Prog. 10 Riscorse umane		0,00	4.562.531,54	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		89.877.337,69	0,00	85.314.806,15
0110102	Magg. 01 Redditi da lavoro dipendente				
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 10 Riscorse umane		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		3.627.931,54	0,00	3.627.931,54
0110103	Magg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente				
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 10 Riscorse umane		15.000,00	0,00	949.600,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
0112102	Magg. 03 Acquisto di beni e servizi				
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		15.000,00	0,00	949.600,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
0112103	Magg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente				
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		7.400,00	0,00	7.400,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
0112104	Magg. 04 Trasferimenti correnti				
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		118.000,00	0,00	218.200,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
0112202	Magg. 02 Investimenti fissi lordi				
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		117.266.257,19	0,00	117.158.657,19
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
0112204	Magg. 04 Trasferimenti correnti				
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		50.000,00	0,00	50.000,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
0112204	Magg. 02 Investimenti fissi lordi				
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		5.812.225,92	0,00	5.762.225,92
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
0110101	Magg. 04 Altri trasferimenti in conto capitale				
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 10 Riscorse umane		89.877.337,72	0,00	85.314.806,18
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	Magg. 01 Redditi da lavoro dipendente		89.877.337,72	0,00	85.314.806,18
			0,00	0,00	0,00

16/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

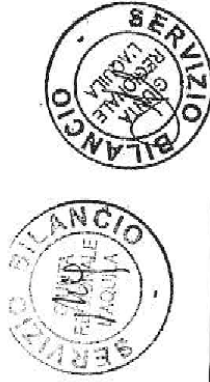
Esecutività: EN



3/e

Pagina 2 di 5

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2018 0110102	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00		
	Prog. 10 Risorse umane		3.627.931,54	0,00	3.627.931,54
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
2018 0110103	MAgg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		3.627.931,54	0,00	3.627.931,54
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 10 Risorse umane		15.000,00	0,00	15.000,00
2018 0112102	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		15.000,00	0,00	15.000,00
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
2018 0112103	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		7.400,00	0,00	7.400,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAgg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		7.400,00	0,00	7.400,00
2018 0112104	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		52.000,00	0,00	52.000,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
2018 0112202	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		100.200,00	0,00	100.200,00
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		100.489.257,19	0,00	100.489.257,19
2018 0112204	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti		100.489.257,19	0,00	100.489.257,19
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
2018 0112204	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		50.000,00	0,00	50.000,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
	MAgg. 02 Investimenti fissi lordi		50.000,00	0,00	50.000,00
2018 0112204	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		3.846.849,62	0,00	3.846.849,62
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
2018 0112204	MAgg. 04 Altri trasferimenti in conto capitale		3.846.849,62	0,00	3.846.849,62
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	50.000,00	50.000,00
Totale Delibera: 9991 del 16/02/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			407.366.266,33	9.440.263,08	407.366.266,33
Fondo			0,00	0,00	0,00
Stanziamiento			407.366.266,33	9.440.263,08	407.366.266,33
Cassa			0,00	0,00	0,00



3/2
Pagina 3 di 5

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

16/02/2016

ENTRATA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		0,00	0,00	0,00
	Provisione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00
	Provisione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		0,00	0,00	0,00
	Provisione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		0,00	0,00	0,00
	Provisione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	Provisione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti		0,00	0,00	0,00
	Provisione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Provisione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		0,00	0,00	0,00
	Provisione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00

16/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



3/e

Pagina 4 di 5

SPESA	In aumento			In diminuzione			Saldo
	Previsione	Fondo	Stanziamiento	Previsione	Fondo	Stanziamiento	
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento						
Titolo 1 Spese correnti	Cassa	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento						
Titolo 2 Spese in conto capitale	Cassa	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Cassa	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento						
Titolo 4 Rimborsi prestiti	Cassa	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento						
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Cassa	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento						
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Cassa	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento						
	Cassa	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

16/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

3/e

Pagina 5 di 5



Entrata (E)	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	9.440.263,08	9.440.263,08	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	9.440.263,08	9.440.263,08	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	-9.440.263,08	-9.440.263,08	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-9.440.263,08	-9.440.263,08	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	9.440.263,08	-9.440.263,08	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-9.440.263,08	-9.440.263,08	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.02.2016, N. 97

Approvazione della Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo - Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) , per la disciplina dell'attività di Protezione Civile finalizzata a garantire servizi di interesse pubblico di emergenza nel settore del trasporto pubblico locale.

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO**

- che nel mese di marzo 2015 tutta la zona dell'Alto Vastese e in particolare il territorio di Castiglione Messer Marino, è stato investito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato il collasso del sistema viario;
- che tra le arterie più colpite c'è stata la SP 162, attualmente ancora interrotta al Km 28+900 a causa di un grave movimento franoso che in base alla stima dei tecnici regionali non tornerà percorribile prima di un anno e mezzo come risulta anche dall' "Ordinanza di chiusura al traffico veicolare della S.P. 162 Carpineto Sinello-Castiglione M.M. in corrispondenza del KM 28+90 in territorio del Comune di Castiglione M.M. con effetto immediato dal 23 marzo 2015 fino a data da destinarsi";
- che la SP 162 costituisce l'unica strada di collegamento tra i Comuni di Castiglione Messer Marino e Fraine e che l'interruzione stradale obbliga i residenti dei due paesi a percorrere una strada intercomunale di collegamento denominata Castiglione Valle-Fraine che attualmente viene utilizzata dalle forze dell'ordine, dalla guardia medica, dal pediatra, dal medico di medicina generale e dalle ambulanze del 118, servizi tutti in comune tra i due paesi;
- che, a seguito delle interruzioni stradali, anche il servizio di TPL interurbano gestito nell'area dalla Autoservizi Cerella S.R.L. ha subito pesanti modifiche e limitazioni in relazione ai citati eventi franosi;
- che la frana originaria tra Fraine e Castiglione Messer Raimondo si è aggravata dal mese di marzo ad oggi e il disagio maggiore è subito dai bambini del Comune di Fraine, che per la chiusura delle scuole devono raggiungere il plesso scolastico più vicino di Castiglione Messer Marino, a 7,8 Km di distanza, per potere frequentare le lezioni della scuola dell'obbligo;
- che a partire dall'inizio del mese di marzo il trasporto degli alunni viene effettuato dalla "Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo" con oneri a proprio carico;
- che in data 13.11.2015 la suddetta Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo - Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) con nota a firma del responsabile del Distaccamento Salvatore Mario Lungo, acquisita al prot. RA 287881 del 16.11.2015, ha richiesto l'assegnazione di fondi regionali per l'effettuazione del trasporto degli alunni di Fraine che frequentano il primo ciclo della scuola dell'obbligo nel plesso scolastico di Castiglione Messer Marino per l'impossibilità da parte del Comune di Fraine di svolgere tale trasporto con i propri mezzi scuolabus con cui effettuava il servizio prima del citato evento franoso;
- che la proposta avanzata per assicurare i servizi per una tratta di circa 12 km. (la distanza tra i due paesi è di 10 Km più altri 2 Km impiegati per riaccompagnare i bambini a casa) è la seguente:
 - la mattina dal lunedì al venerdì due mezzi si recano a Fraine a prendere i bambini facendo A\R 22 km a macchina per un totale di 44 km;
 - alle 13,15 un mezzo riporta i bambini delle medie a casa percorrendo 22 Km,
 - alle 16,15 due mezzi riportano i bambini delle elementari percorrendo 44 Km,
 - il sabato è impiegato un solo mezzo per i bambini delle medie che percorre 22 Km a\r;
- che a settimana vengono percorsi 572 km. per ciascuna delle 34 settimane di

- tutto l'anno scolastico con un totale di 19.448 Km.;
- che il trasporto viene effettuato con le seguenti macchine FIAT 16 4 X 4 Targa DT175BE e SUBARU 4 X 4 BA443FR;
 - che la soluzione del trasporto effettuato dalla l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo "Valtrigno" è, nell'attuale quadro della viabilità, la più adeguata anche economicamente per la Regione, in quanto organizzare il trasporto bypassando la frana con servizi scuolabus o di tpl comporterebbe l'effettuazione di percorsi improponibili anche in relazione all'età degli alunni trasportati;
 - che la L.R.n.152/1998 "Norme per il trasporto pubblico locale", prevede all'art.13 comma 1 che la rete dei servizi minimi è definita in base ad una scelta che pone al primo posto tra le esigenze primarie il soddisfacimento del pendolarismo scolastico e che attualmente il soddisfacimento di tale priorità viene messo in forse in alcune aree, nelle quali a causa di gravi dissesti idrogeologici dovuti al maltempo non è possibile con i mezzi ordinari del TPL assicurare il pendolarismo scolastico nelle zone interne di montagna verso comuni limitrofi che funzionano da poli attrattori per la scuola;
 - che già nel 2014, con deliberazione n.296 del 22 aprile 2014 della Giunta Regionale, e successivamente anche nel 2015 sono stati adottati provvedimenti di istituzione di corse scolastiche straordinarie nelle aree interne a valere sul Fondo unico regionale per il Trasporto pubblico locale;
 - che nel Comune di Fraine con 345 abitanti sono stati chiusi i plessi scolastici e sussistono in relazione alla fattispecie in oggetto gli estremi della eccezionalità in quanto l'esigenza di trasporto scolastico non può essere attualmente soddisfatta con strumenti ordinari;
 - che il diritto alla mobilità come libertà di circolazione è sancito in Italia dalla Costituzione italiana (Art. 16) e in Europa dalla Carta dei diritti dell'Unione europea (Art. II-105) ed è limitato solo da esigenze di "sanità e sicurezza" e da

diritti di tutela dell'ambiente e della salute;

- che l'integrazione dello spazio europeo si realizza attraverso il diritto alla mobilità per tutti ed i trasporti rivestono in effetti una dimensione sociale e di coesione, grazie alla riduzione delle disparità regionali, alla rottura dell'isolamento e all'accesso alla mobilità per le persone con disabilità. Pertanto la presente convenzione offre una soluzione amministrativa al problema della impossibilità di usufruire, causa interruzione, della infrastruttura viaria e dei servizi di trasporto pubblico che su essa si svolgono;
- che nel caso presente è quindi necessario adottare soluzioni alternative come peraltro statuiscono i commi 3 e 4 dell'art.16bis del DL 95/2012. Tali norme prevedono la salvaguardia delle esigenze della mobilità nei territori anche con differenziazione dei servizi, con azioni di razionalizzazione e di efficientamento della programmazione e di gestione dei servizi medesimi mediante un'offerta più idonea, più efficiente attraverso la rimodulazione dei servizi a domanda debole;

RITENUTO di aderire alla richiesta di attivazione del servizio da parte della Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo Valtrigno -Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) per i motivi sopra menzionati;

DI PRENDERE ATTO che il rimborso forfettario ammissibile è fissato in € 11.668,80 ed è stato definito prendendo a base come riferimento le tabelle ufficiali del rimborso ACI 2015 per mezzi di cilindrata simile a quelli indicati dalla Associazione di Protezione Civile Valtrigno pari a circa € 0,6 a chilometro relativamente ai mezzi utilizzati, corrispettivo comprensivo di tutti i costi di trazione, assicurazioni carburante, usura mezzi compresi anche quelli di assicurazione per responsabilità civile per qualsiasi danno eventualmente arrecato ai bambini;

DI PRENDERE ATTO

- che detta somma, riferita a servizi da attivare a partire da febbraio 2016, trova copertura sulle quote 2016 che lo Stato

trasferisce alla Regione per il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto pubblico locale di cui all'art. 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;

- che sussistono in relazione alla fattispecie in oggetto gli estremi della eccezionalità in quanto l'esigenza di trasporto scolastico non può essere attualmente soddisfatta se con provvedimenti eccezionali e che i relativi servizi sono da considerarsi riconoscibili tra quelli minimi essenziali diretti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini con priorità per il pendolarismo scolastico e lavorativo;
- che l'organizzazione del servizio tramite la protezione civile per la soluzione del problema di trasporto creatosi nella zona di Fraine-Castiglione Messer Marino, anche se provvisoria è legata al perdurare della situazione di dissesto della viabilità, sembra essere congrua dal punto di vista sia economico che di opportunità e che pertanto si ritiene necessario intervenire assumendo a carico del bilancio regionale l'onere di un rimborso del costo dell'effettuazione del servizio navetta;
- che il Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica ha competenze sia in materia di viabilità che in materia di trasporti e quindi la gestione dell'emergenza riguarda detto Dipartimento;
- che il corrispettivo di € 11.668,80 calcolato sull'intero anno scolastico, a fronte del servizio che l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo propone, è da ritenersi congruo per le ragioni sopra espresse e comunque l'erogazione effettiva avverrà sulla base della durata del servizio a partire dalla data di attivazione dello stesso successivamente alla sottoscrizione della convenzione allegata in schema alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che lo stanziamento ha durata annuale e l'anno scolastico 2015/2016 è già in corso, il servizio viene al momento assicurato da febbraio 2016 fino a febbraio 2017, esclusivamente nel periodo scolastico, salvo l'ipotesi di ripristino della viabilità ordinaria;

VISTO l'art. 15 della Legge 24/2/1992, n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

VISTO l'art. 1 del D.M. 28/5/1993 di attuazione del D.Lgs 30/12/1992, n. 504;

VISTA la direttiva 11/5/1997 del Dipartimento della Protezione Civile presso la presidenza del Consiglio dei Ministri e della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio presso il Ministero dell'Interno;

VISTA la L.R. 20/07/1989 n.58 e s.m.i. con la quale è stato istituito l'Albo regionale delle associazioni di volontariato di protezione civile

VISTA la Legge Regionale 14/12/93, n. 72, di disciplina delle attività regionali di Protezione Civile;

VISTO il CAPO I della Legge 15/3/1997, n. 59;

VISTO l'art. 108, C. 1C, del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli EE.LL;

VISTO l'art.16-bis del DL95/2012;

VISTO lo schema tipo di Convenzione tra la regione Abruzzo e l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo- Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) (allegato n.1);

RITENUTO di autorizzare il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica, dott.ssa Maria Antonietta Picardi alla sottoscrizione della convenzione;

VISTA la Legge regionale n.77/99;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di approvare** lo schema di convenzione tra regione Abruzzo e l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo - Distaccamento di Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) per la disciplina dell'attività di Protezione Civile finalizzata a garantire servizi di interesse pubblico di emergenza nel settore del trasporto pubblico locale per il periodo scolastico decorrente dalla stipula della allegata convenzione per un anno, relativamente alla effettuazione di un servizio navetta tra il Comune Fraine e quello di Castiglione Messer Marino con le modalità di cui allo schema tipo di Convenzione, allegato n.1 alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica, dott.ssa Maria Antonietta Picardi alla sottoscrizione della convenzione per il trasporto e alla cura di tutti gli adempimenti consequenziali;
3. **di dare atto** che sussistono in relazione alla fattispecie in oggetto gli estremi della eccezionalità e che la convenzione da attuare in base al presente provvedimento si prefigge l'obiettivo di garantire i servizi in funzione delle necessità del trasporto scolastico di ragazzi della scuola dell'obbligo;
4. **di dare atto** che il rimborso forfettario ammissibile è fissato in € 11.668,80 ed è stato definito prendendo a base le tabelle ufficiali del rimborso ACI 2015 per mezzi di pari cilindrata a quelli indicati dalla Associazione di Protezione Civile Valtrigno pari a circa € 0,6 a chilometro relativamente ai mezzi utilizzati, corrispettivo comprensivo di tutti i costi di trazione, assicurazioni carburante, usura mezzi compresi anche quelli di assicurazione per responsabilità civile per qualsiasi danno eventualmente arrecato ai bambini;
5. **di prendere atto** che il corrispettivo di € 11.668,80 calcolato sull'intero anno scolastico, a fronte del servizio che l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo propone, è da ritenersi congruo per le ragioni sopra espresse e comunque l'erogazione effettiva avverrà sulla base della durata del servizio a partire dalla data di attivazione dello stesso successivamente alla sottoscrizione della convenzione allegata in schema alla presente deliberazione e per la durata di anni uno salvo l'ipotesi di ripristino della viabilità ordinaria;
6. **di prendere** atto che detta somma, riferita a servizi da attivare a partire da febbraio 2016, trova copertura sulle quote 2016 che lo Stato trasferisce alla Regione per il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto pubblico locale di cui all'art. 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 allocate sul cap-181510 UPB 06.01.002;
7. **di notificare** la presente determinazione al Sig. Sindaco dei Comuni di Castiglione Messer Marino e Fraine, alla Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo Valtrigno - Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH);
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURA della Regione Abruzzo.

Segue Allegato



ALLEGATO N° 1

GIUNTA REGIONALE

Schema di Convenzione tra l'Associazione di volontariato di Protezione Civile Valtrigno e la Regione Abruzzo Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica (DPE) per la disciplina dell'attività di Protezione Civile finalizzata a garantire servizi di interesse pubblico di emergenza nel settore del trasporto pubblico locale.

L'anno 2016, il giorno _____ in Pescara tra il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica Dott.ssa Maria Antonietta Picardi domiciliato, per la carica presso la Regione Abruzzo Viale Bovio 423 Pescara C. F. PCRMNT52M70A669R

e

il Sig. Di Fiore Saverio CF DFRSVR53H14E24C nato a Lama dei Peligni(CH) il 14/06/1953 residente a San Salvo (CH) Via Vincenzo Gioberti n.28, in qualità di rappresentante legale dell'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo con sede legale in San Salvo Via Olanda 3 C.F.9201071069 domiciliato per la sua carica presso la suddetta Associazione in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione stessa.

PREMESSO

Che nel mese di marzo 2015 tutto l'Alto Vastese e in particolare il territorio di Castiglione Messer Marino, è stato investito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato il collasso del sistema viario. Tra le arterie più colpite c'è stata la SP 162, attualmente interrotta al Km 28+900 a causa di un grave movimento franoso e che in base alla stima dei tecnici Regionali non tornerà percorribile prima di un anno e mezzo come risulta anche dall' "Ordinanza di chiusura al traffico veicolare della S.P. 162 Carpineto Sinello-Castiglione M.M. in corrispondenza del Km. 28+90 in territorio del Comune di Castiglione M.M. con effetto immediato dal 23 marzo 2015 fino a data da destinarsi";

che la SP 162 costituisce l'unica strada di collegamento tra i Comuni di Castiglione Messer Marino e Fraine e che l'interruzione stradale obbliga residenti dei due paesi a percorrere una strada intercomunale di collegamento denominata Castiglione Valle-Fraine che attualmente viene utilizzata dalle forze dell'ordine, dalla guardia medica, dal pediatra, dal medico di medicina generale e dalle ambulanze del 118, servizi tutti in comune tra i due paesi;

che, a seguito delle interruzioni stradali, anche il servizio di TPL interurbano gestito nell'area dalla Autoservizi Cerella S.R.L. ha subito pesanti modifiche e limitazioni in relazioni ai citati eventi franosi;

che la frana originaria tra Fraine e Castiglione Messer Raimondo, si è aggravata dal mese di marzo ad oggi. Il disagio maggiore è subito dai bambini del Comune di Fraine, che per la chiusura delle scuole devono raggiungere il plesso scolastico più vicino di Castiglione Messer Marino, a 7,8 Km di distanza, per potere frequentare le lezioni della scuola dell'obbligo. A partire dall'inizio del mese di marzo il trasporto degli alunni è effettuato dalla "Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo" con oneri a proprio carico;

che in data 13.11.2014 la suddetta Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo - Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) con nota a firma del responsabile del Distaccamento Salvatore Mario Lungo, acquisita al Prot. RA 287881 del 16.11.2015, ha richiesto l'assegnazione di fondi regionali per l'effettuazione del trasporto degli alunni di Fraine che frequentano il primo ciclo della scuola dell'obbligo nel plesso scolastico di Castiglione Messer Marino per l'impossibilità da parte del Comune di Fraine di svolgere tale trasporto con i propri mezzi scuolabus con cui effettuava il servizio prima del citato evento franoso;

che la proposta avanzata per assicurare i servizi per una tratta di circa 12 km. (la distanza tra i due paesi è di 10 Km più altri 2 Km impiegati per riaccomagnare i bambini a casa) è la seguente:

- la mattina dal lunedì al venerdì due mezzi si recano a Fraine a prendere i bambini facendo A\R 22 km a macchina, tot 44 km;
- alle 13,15 un mezzo riporta i bambini delle medie a casa percorrendo 22 Km;
- alle 16,15 due mezzi riportano i bambini delle elementari percorrendo 44 Km;
- il sabato è impiegato un solo mezzo per i bambini delle medie che percorre 22 Km a\r;

che a settimana vengono percorsi 572 Km per ciascuna delle 34 settimane di tutto l'anno scolastico con un totale di 19.448 Km.;

che il trasporto viene effettuato con le seguenti macchine FIAT 16 4 X 4 Targa DT175BE e SUBARU 4 X 4 BA443FR;

che la soluzione del trasporto effettuato dalla l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo "Valtrigno" è, nell'attuale quadro della viabilità, la più adeguata anche economicamente per la Regione, in quanto organizzare il trasporto bypassando la frana con servizi scuolabus o di tpl comporterebbe l'effettuazione di percorsi improponibili anche in relazione all'età degli alunni trasportati;

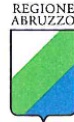
che la L.R.n.152/1998 "Norme per il trasporto pubblico locale", prevede all'art.13 comma 1 che la rete dei servizi minimi è definita in base ad una scelta che pone al primo posto tra le esigenze primarie il soddisfacimento del pendolarismo scolastico e che attualmente il soddisfacimento di tale priorità viene messo in forse in alcune aree, nelle quali a causa di

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **97** del **23 FEB. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)

M. Antonietta Picardi





GIUNTA REGIONALE

gravi dissesti idrogeologici dovuti al maltempo non è possibile con i mezzi ordinari del TPL assicurare il pendolarismo scolastico nelle zone interne di montagna verso comuni limitrofi che funzionano da poli attrattori per la scuola;

che già nel 2014, con deliberazione n.296 del 22 aprile 2014 della Giunta Regionale, e successivamente anche nel 2015 sono stati adottati provvedimenti di istituzione di corse scolastiche straordinarie nelle aree interne a valere sul Fondo unico regionale per il Trasporto pubblico locale;

che nel Comune di Fraine con 345 abitanti sono stati chiusi i plessi scolastici e sussistono in relazione alla fattispecie in oggetto gli estremi della eccezionalità in quanto l'esigenza di trasporto scolastico non può essere attualmente soddisfatta con strumenti ordinari;

che il diritto alla mobilità come libertà di circolazione è sancito in Italia dalla Costituzione italiana (Art. 16) e in Europa dalla Carta dei diritti dell'Unione europea (Art. II-105) ed è limitato solo da esigenze di "sanità e sicurezza" e da diritti di tutela dell'ambiente e della salute;

che l'integrazione dello spazio europeo si realizza attraverso il diritto alla mobilità per tutti ed i trasporti rivestono in effetti una dimensione sociale e di coesione, grazie alla riduzione delle disparità regionali, alla rottura dell'isolamento e all'accesso alla mobilità per le persone con disabilità. Pertanto la presente convenzione offre una soluzione amministrativa al problema della impossibilità di usufruire, causa interruzione, della infrastruttura viaria e dei servizi di trasporto pubblico che su essa si svolgono;

che nel caso presente è quindi necessario adottare soluzioni alternative come peraltro statuiscono i commi 3 e 4 dell'art.16bis del DL 95/2012. Tali norme prevedono la salvaguardia delle esigenze della mobilità nei territori anche con differenziazione dei servizi, con azioni di razionalizzazione e di efficientamento della programmazione e di gestione dei servizi medesimi mediante un'offerta più idonea, più efficiente attraverso la rimodulazione dei servizi a domanda debole;

Ritenuto

di aderire alla richiesta di attivazione del servizio da parte della Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo Valtrigno – Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) per i motivi sopra menzionati;

che il rimborso forfettario ammissibile è fissato in € 11.668,80 ed è stato definito prendendo a base le tabelle ufficiali del rimborso ACI 2015 per mezzi di pari cilindrata a quelli indicati dalla Associazione di Protezione Civile Valtrigno pari a circa € 0,6 a chilometro relativamente ai mezzi utilizzati, corrispettivo comprensivo di tutti i costi di trazione, assicurazioni carburante, usura mezzi compresi anche quelli di assicurazione per responsabilità civile per qualsiasi danno eventualmente arrecato ai bambini;

di prendere atto che detta somma, riferita a servizi da attivare a partire da febbraio 2016, trova copertura sulle quote 2016 che lo Stato trasferisce alla Regione per il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto pubblico locale di cui all'art. 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, allocate sul cap-181510 UPB 06.01.002;

che l'organizzazione del servizio tramite la protezione civile per la soluzione del problema di trasporto creatosi nella zona di Fraine-Castiglione Messer Marino, anche se provvisoria è legata al perdurare delle situazioni di dissesto della viabilità, sembra essere congrua dal punto di vista sia economico che di opportunità, pertanto si ritiene opportuno intervenire assumendo a carico del bilancio regionale l'onere di un rimborso del costo dell'effettuazione del servizio navetta;

che il corrispettivo di € 11.668,80 calcolato sull'intero anno scolastico, a fronte del servizio che l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo propone, è da ritenersi congruo per le ragioni sopra espresse e comunque l'erogazione effettiva avverrà sulla base della durata del servizio a partire dalla data di attivazione dello stesso successivamente alla sottoscrizione della convenzione allegata in schema alla presente deliberazione;

Considerato che lo stanziamento ha durata annuale e l'anno scolastico 2015/2016 è già in corso, il servizio viene al momento assicurato da febbraio 2016 fino a febbraio 2017, esclusivamente nel periodo scolastico, salvo l'ipotesi di ripristino della viabilità ordinaria;

Visto l'art. 15 della Legge 24/2/1992, n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

Visto l'art. 1 del D.M. 28/5/1993 di attuazione del D.Lgs 30/12/1992, n. 504;

Vista la direttiva 11/5/1997 del Dipartimento della Protezione Civile presso la presidenza del Consiglio dei Ministri e della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio presso il Ministero dell'Interno;

Vista la L.R. 20/07/1989 n.58 e s.m.i. con la quale è stato istituito l'Albo regionale delle associazioni di volontariato di protezione civile;

Vista la Legge Regionale 14/12/93, n. 72, di disciplina delle attività regionali di Protezione Civile;

Visto il CAPO I della Legge 15/3/1997, n. 59;

Visto l'art. 108, C. 1C, del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli EE.LL;

Visto l'art.16-bis del DL95/2012;





GIUNTA REGIONALE

Vista la DGR n. _____ del _____ avente per oggetto " Approvazione della Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo - Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) , per la disciplina dell'attività di Protezione Civile finalizzata a garantire servizi di interesse pubblico di emergenza nel settore del trasporto pubblico locale" con la quale è stato approvato lo schema tipo della presente Convenzione ed autorizzato il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica, dott.ssa Maria Antonietta Picardi, alla sottoscrizione della Convenzione e alla cura di tutti gli adempimenti conseguenziali;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

ART. 1

La presente convenzione disciplina i rapporti tra Regione Abruzzo e l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo – Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) per garantire attività di protezione civile di interesse pubblico di emergenza nel settore del trasporto pubblico locale per il periodo febbraio 2016 – febbraio 2017 relativamente alla effettuazione di un servizio navetta tra il Comune Fraine e quello di Castiglione Messer Marino con le modalità di cui all'art.2. esclusivamente nel periodo scolastico.

ART.2

1. Il servizio si svolgerà con le seguenti modalità:
 - la mattina dal lunedì al venerdì due mezzi si recano a Fraine a prendere i bambini facendo A/R 22 km a macchina, tot 44 km;
 - alle 13,15 un mezzo riporta i bambini delle medie a casa percorrendo 22 Km,
 - alle 16,15 due mezzi riportano i bambini delle elementari percorrendo 44 Km,
 - il sabato è impiegato un solo mezzo per i bambini delle medie che percorre 22 Km a/r;
2. A settimana vengono percorsi 572 Km per ciascuna delle 34 settimane di tutto l'anno scolastico con un totale di 19.448 Km.

ART.3

1. L'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo – Distaccamento di Castiglione Messer Marino (CH) s'impegna, per lo svolgimento delle attività nel territorio Comunale, ad utilizzare prevalentemente i propri soci volontari, e prioritariamente quelli residenti nell'ambito territoriale.

ART. 4

1. Per la prestazione delle attività convenzionate, l'organizzazione mette a disposizione stabilmente due operatori e n.2 mezzi idonei al trasporto di persone, e precisamente i mezzi:
 - FIAT 16 4 X 4 targa DT175BE
 - SUBARU 4 X 4 targa BA443FR

ART. 5

1. L'organizzazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche ed abilitazioni necessarie allo svolgimento delle attività di servizio e delle prestazioni specifiche come quelle di guida compresi gli addetti all'accompagnamento dei minori.

ART. 6

1. L'organizzazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della legge 11.08.1991, n° 266.

ART. 7

1. La presente convenzione dovrà essere comunicata, dopo la stipula, all'Osservatorio Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 7 della L.R. n° 51 del 9 agosto 1996.

ART. 8

1. La Regione si impegna a rimborsare in due rate (la prima al termine dell'anno scolastico 2015/2016, la seconda alla scadenza della convenzione, ovvero febbraio 2017), il corrispettivo del servizio di trasporto, dietro presentazione di apposito rendiconto regolamentato dalla Regione, fino a un massimo di € 11.668,80, corrispettivo definito prendendo a base le tabelle ufficiali del rimborso ACI 2015 per mezzi di pari cilindrata a





GIUNTA REGIONALE

- quelli indicati dalla Associazione di Protezione Civile Valtrigno pari a circa € 0,6 a chilometro relativamente ai mezzi utilizzati, comprensivo di tutti i costi di trazione, assicurazioni carburante, usura mezzi compresi anche quelli di assicurazione per responsabilità civile per qualsiasi danno eventualmente arrecato ai bambini.
- Il corrispettivo massimo di € 11.668,80 calcolato sull'intero anno scolastico, a fronte del servizio che l'Associazione di Protezione Civile Valtrigno di San Salvo propone, è da ritenersi congruo per le ragioni sopra espresse e comunque l'erogazione effettiva avverrà sulla base della durata del servizio a partire dalla data di attivazione dello stesso successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione.

ART.9

- Gli operatori volontari sono tenuti a mantenere, nell'ambito del servizio disciplinato dalla presente convenzione, comportamenti conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nonché consone al comune senso della civica educazione e devono sempre risultare decorosi nell'abbigliamento e nell'immagine della loro persona.

ART. 10

- La presente convenzione ha validità nel periodo febbraio 2016 – febbraio 2017, salvo l'ipotesi di ripristino anticipato della viabilità ordinaria, per l'effettuazione di servizi esclusivamente nel periodo scolastico;

ART.11

- La Regione Abruzzo può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo diffida, per provata inadempienza da parte dell'organizzazione degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'organizzazione stessa fino al ricevimento della diffida, con il limite di eventuali danni subiti dalla regione.

ART. 12

- La presente convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge 266/91.

ART. 13

- Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si ricorrerà alle Leggi Statali e Regionali che disciplinano la materia.
- Tutte le controversie derivanti dal presente atto saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del foro di Pescara.
- Il presente atto è regolato dal diritto italiano.

Il Direttore Regionale
Dipartimento Infrastrutture, Trasporti,
Mobilità, Reti e Logistica
dott.ssa Maria Antonietta Picardi

Il Rappresentante legale della
Associazione di Protezione Civile Valtrigno
Sig. Di Fiore Saverio



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.02.2016, N. 104
Accordo di Programma Abruzzo 2015 - Modifiche all'Azione di Sistema AS1 "Networking" del Piano delle Attività approvato con D.G.R. n. 851 del 10.12.2012 e n. 343 del 12.5.2014.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente trascritte ed approvate

1. **di approvare** l'allegata scheda dell'Azione di Sistema AS 1 Networking modificata in base alle indicazioni espresse dal Comitato Tecnico di Coordinamento nella riunione del 5.8.2015, in sostituzione di quella riportata nel Piano delle Attività dell'Accordo di Programma "Abruzzo 2015" approvato, da ultimo, dalla D.G.R. n. 343 del 12.5.2014;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, nel B.U.R.A.T.;
3. **di trasmettere** il presente atto, per conoscenza, alla società Abruzzo Sviluppo S.p.A. e al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione - Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.02.2016, N. 111
Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio gestionale di cui ai "Prospetti di variazione A e B" allegati come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in esecuzione delle LL.RR. n.42/2015 e 5/2016, come meglio precisato nella narrativa;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
4. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

23/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 4

Allegato A

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1000 del 22/02/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	0104104 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Prog. 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
	Tit. 1 Spese correnti				
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti				
2016	0801205 Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
	Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio				
	Tit. 2 Spese in conto capitale				
	MAGG. 05 Altre spese in conto capitale				
Totale Delibera: 1000 del 22/02/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
	Previsione	11.880.000,00	0,00	0,00	11.880.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	11.880.000,00	0,00	2.480.000,00	9.400.000,00
	Cassa	14.318.142,20	0,00	2.480.000,00	11.838.142,20
	Previsione	77.554,14	2.480.000,00	0,00	2.557.554,14
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	77.554,14	2.480.000,00	0,00	2.557.554,14
	Cassa	186.030,13	2.480.000,00	0,00	2.666.030,13
	Previsione	11.957.554,14	2.480.000,00	2.480.000,00	11.957.554,14
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	11.957.554,14	2.480.000,00	2.480.000,00	11.957.554,14
	Cassa	14.504.172,33	2.480.000,00	2.480.000,00	14.504.172,33

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **111** del **23 FEB. 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 (Dott. Carlo Massacasi)
 / *Carlo Massacasi*



23/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 4

ENTRATA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Avanzo di amministrazione	Previsione Fondo Stanziamento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione Fondo Stanziamento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione Fondo Stanziamento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione Fondo Stanziamento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione Fondo Stanziamento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione Fondo Stanziamento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione Fondo Stanziamento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo Stanziamento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo Stanziamento Cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



23/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 4

SPESA		In aumento		In diminuzione		Saldo	
Disavanzo di amministrazione		Previsione	0,00		0,00		0,00
		Fondo	0,00		0,00		0,00
		Stanziamto	0,00		0,00		0,00
Titolo 1 Spese correnti		Cassa	0,00		0,00		0,00
		Previsione	0,00		0,00		0,00
		Fondo	0,00	2.480.000,00	2.480.000,00		-2.480.000,00
		Stanziamto	0,00		0,00		0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		Cassa	0,00		0,00		0,00
		Previsione	2.480.000,00		0,00		2.480.000,00
		Fondo	0,00		0,00		0,00
		Stanziamto	2.480.000,00		0,00		2.480.000,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		Cassa	2.480.000,00		0,00		2.480.000,00
		Previsione	0,00		0,00		0,00
		Fondo	0,00		0,00		0,00
		Stanziamto	0,00		0,00		0,00
Titolo 4 Rimborsi prestiti		Cassa	0,00		0,00		0,00
		Previsione	0,00		0,00		0,00
		Fondo	0,00		0,00		0,00
		Stanziamto	0,00		0,00		0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Cassa	0,00		0,00		0,00
		Previsione	0,00		0,00		0,00
		Fondo	0,00		0,00		0,00
		Stanziamto	0,00		0,00		0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro		Cassa	0,00		0,00		0,00
		Previsione	0,00		0,00		0,00
		Fondo	0,00		0,00		0,00
		Stanziamto	0,00		0,00		0,00
		Cassa	0,00		0,00		0,00



23/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 4 di 4

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)				
Totale Previsione	2.480.000,00	2.480.000,00	2.480.000,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	2.480.000,00	2.480.000,00	2.480.000,00	0,00
Totale Cassa	2.480.000,00	2.480.000,00	2.480.000,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-2.480.000,00	-2.480.000,00	-2.480.000,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-2.480.000,00	-2.480.000,00	-2.480.000,00	0,00
Totale Cassa	-2.480.000,00	-2.480.000,00	-2.480.000,00	0,00



Allegato B

Pagina 1 di 4

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 1000 del 22/02/2016 12:27:38 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
2016	11478	1	0104104	COMPENSAZIONE STATO-REGIONI PER ECOINCENTIVI E NUOVE TARIFFE EX L. 296/2006 -	N	DPE006	Previsione Fondo	6.030.000,00 0,00	2.480.000,00 0,00	3.550.000,00 0,00
							Stanziamto Cassa	6.030.000,00 0,00	2.480.000,00 0,00	3.550.000,00 0,00
2016	152570	1	0801205	CONTRIBUTI AI COMUNI ABRUZZESI PER OPERE INFRASTRUTTURALI	N	DPC022	Previsione Fondo	12.554,14 0,00	2.480.000,00 0,00	2.492.554,14 0,00
							Stanziamto Cassa	12.554,14 0,00	2.480.000,00 0,00	2.492.554,14 0,00
Totale delibera: 1000 del 22/02/2016 12:27:38 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
							Previsione Fondo	6.042.554,14 0,00	2.480.000,00 0,00	6.042.554,14 0,00
							Stanziamto Cassa	6.042.554,14 0,00	2.480.000,00 0,00	6.042.554,14 0,00



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **111** del **23 FEB. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massaroni)
Carlo Massaroni

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

		ENTRATA		Saldo	
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
	Avanzo di amministrazione	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 4

SPESA		In aumento		In diminuzione		Saldo
Disavanzo di amministrazione	Previsione	0,00			0,00	0,00
	Fondo	0,00			0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00			0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	Cassa	0,00			0,00	0,00
	Previsione	0,00		2.480.000,00	0,00	-2.480.000,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	Stanziamiento	0,00		2.480.000,00	0,00	-2.480.000,00
	Cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	Previsione	2.480.000,00		0,00	0,00	2.480.000,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Fondo	0,00		2.480.000,00	0,00	2.480.000,00
	Stanziamiento	2.480.000,00		0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.480.000,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	Previsione	0,00		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Stanziamiento	0,00		0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00		0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00		0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00		0,00	0,00	0,00



Pagina 4 di 4

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	2.480.000,00	2.480.000,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	2.480.000,00	2.480.000,00	0,00
	Totale Cassa	2.480.000,00	2.480.000,00	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-2.480.000,00	-2.480.000,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-2.480.000,00	-2.480.000,00	0,00
	Totale Cassa	-2.480.000,00	-2.480.000,00	0,00



DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
EX SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO E ARMENZIO

DETERMINAZIONE 17.06.2015, N.
DH41/707/Usi Civici

**L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale
Consiglio Regionale n. 104/19 del
12/07/1994. Comune di Pizzoferrato (CH) -
Sclassificazione terre civiche - Loc.
periferia centro urbano. Secondo Stralcio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa:

1. **di sclassificare**, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, le terre civiche site nel Comune di Pizzoferrato -Loc. periferia centro urbano -Secondo stralcio-, riportate in catasto (vedi planimetria catastale ed elenco particellare allegati alla presente Determinazione), di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dal Geom. Antonio Casalanguida, in quanto i terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro-silvo pastorali risultando urbanizzati e nella maggiore consistenza edificati;
2. **di autorizzare** il Comune di Pizzoferrato a depennare dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscriverli fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile;

3. **di fare obbligo** al Comune di Pizzoferrato a regolarizzare la posizione degli occupatori dei lotti di terreno sclassificati con la presente Determinazione;
4. **di fare obbligo** al Comune di Pizzoferrato, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dall'art. 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni ed introitare le somme dovute;
5. **di fare obbligo** al Comune di Pizzoferrato a reinvestire le somme che introiterebbe per le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

Questo Servizio, su richiesta del Comune, potrà effettuare eventuali rettifiche nonché acquisire eventuali regolari atti di vendita di terre civiche a suo tempo effettuati ma non trasmessi dal Comune esclusivamente riferibili alla particelle oggetto della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di Pizzoferrato (CH);
- Ufficio B.U.R.A. - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento di pubblicazione sul B.U.R.A.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. n. 1 planimetria catastale;
2. elenco particellare formato da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

**COMUNE DI PIZZO FerrATO**

(Provincia di Chieti)

"Medaglia di bronzo al Valor Militare"

P.I. = 0028 126 0695

e-Mail: comunedipizzoferrato1@virgilio.it

Tel. 0872/946114 - fax 0872/946819

ELENCO PARTICELLARE**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

Foglio	Particella
24	4009
24	4014
24	4010
24	4005
24	4011
24	4006
24	4027
24	1
24	2
24	3
24	4015
24	4021
24	133
24	4024
24	4025
24	137
24	146
24	4023



Il Resp. Servizio Tecnico

Com. Domenico CALABRESE



DETERMINAZIONE 17.07.2015, N.
DH41/708/Usi Civici
**L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale
Consiglio Regionale n. 104/19 del
12/07/1994. Comune di Pescasseroli (AQ) -
Sclassificazione terre civiche - Loc. centro
urbano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa:

1. **di sclassificare**, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, le terre civiche site nel Comune di Pescasseroli -Loc. periferia centro urbano -Secondo stralcio-, riportate in catasto (vedi planimetria catastale ed elenco particellare allegati alla presente Determinazione), di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dall'Ing. Amedeo Figliolini, in quanto i terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro-silvo pastorali risultando urbanizzati ed edificati;
2. **di autorizzare** il Comune di Pescasseroli a depennare dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscrivere fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile;
3. **di fare obbligo** al Comune di Pescasseroli a regolarizzare la posizione degli occupatori dei lotti di terreno sclassificati con la presente Determinazione;
4. **di fare obbligo** al Comune di Pescasseroli, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dall'art. 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e

integrazioni ed introitare le somme dovute;

5. **di fare obbligo** al Comune di Pescasseroli a reinvestire le somme che introiterebbe per le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

Questo Servizio, su richiesta del Comune, potrà effettuare eventuali rettifiche nonché acquisire eventuali regolari atti di vendita di terre civiche a suo tempo effettuati ma non trasmessi dal Comune esclusivamente riferibili alla particelle oggetto della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di Pescasseroli (AQ);
- Ufficio B.U.R.A. - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento di pubblicazione sul B.U.R.A.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. n. 1 planimetria catastale;
2. elenco particellare formato da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato



COMUNE DI PESCASSEROLI

REGIONE ABRUZZO

PROVINCIA DI L'AQUILA

C.A.P. 67032 – Cod. Fisc. 00142680669 – Tel. 0863.1840000 – Fax. 0863.1753008

e-mail ufficiotecnico@comune.pescasseroli.aq.it – ufficiotecnico@pec.comune.pescasseroli.aq.it

ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DALLA SCLASSIFICAZIONE UBICATE IN EX "LOCALITA' AIE COMUNALI/EX CAMPO SPORTIVO".

FOGLIO CATASTALE	PARTICELLA
22	840
22	1932 (ex 983)
22	1106
22	1096
22	843
22	1949 (ex 972)
22	932
22	846/parte
22	1944 (ex 979)
22	1855
22	1856
22	1857
22	986
22	1023
22	958
22	1091
22	1938 (ex 997)
22	1013
22	1941 (ex 978)
22	1077
22	1937 (ex 977)
22	1005
22	1009
22	996
22	1054
22	976
22	1078
22	1092
22	1001
22	1006
22	980

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Settore Demanio ed Armentizio

Geom. Massimiliano Mazzulli





Ufficio Provinciale di L'Aquila - Territorio Servizi Catastrali - Direttore DOTT. ING. CESIDIO VINCENZO SCOCIA

COMUNE DI PESCASSEROLI
UFFICIO TECNICO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
SETTORE DEMANIO CIVICO ED ALBERGATO
Geom. Mazzulli Massimiliano

Vis. tel. (0 90 euro)

DETERMINAZIONE 24.06.2015, N.
DH41/760/Usi Civici
**L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale
Consiglio Regionale n. 104/19 del
12/07/1994. Comune di Avezzano (AQ) -
Sclassificazione terre civiche - Loc. zone
varie.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa:

1. **di sclassificare**, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, le terre civiche site nel Comune di Avezzano -Loc. zone varie - sesto stralcio-, riportate in catasto (vedi planimetria catastale ed elenco particellare allegati alla presente Determinazione), di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dal Geom. Marcello Accili, in quanto i terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro-silvo pastorali risultando urbanizzati ed edificati;
2. **di autorizzare** il Comune di Avezzano a depennare dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscriverli fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile;
3. **di fare obbligo** al Comune di Avezzano a regolarizzare la posizione degli occupatori dei lotti di terreno sclassificati con la presente Determinazione;
4. **di fare obbligo** al Comune di Avezzano, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dall'art. 2 della L.R. n. 68/99 e successive

modifiche e integrazioni ed introitare le somme dovute;

5. **di fare obbligo** al Comune di Avezzano a reinvestire le somme che introiterebbe per le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

Questo Servizio, su richiesta del Comune, potrà effettuare eventuali rettifiche nonché acquisire eventuali regolari atti di vendita di terre civiche a suo tempo effettuati ma non trasmessi dal Comune esclusivamente riferibili alla particelle oggetto della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di Avezzano (AQ);
- Ufficio B.U.R.A. - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento di pubblicazione sul B.U.R.A.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. n. 1 planimetria catastale;
2. elenco particellare formato da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

ALLEGATO A3**ELENCO PARTICELLARE DELLE AREE OGGETTO DI RICHIESTA DI
SCLASSIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. N. 25/88 E RELATIVA
INDICAZIONE DELLE DESTINAZIONI URBANISTICHE****ESTREMI CATASTO TERRENI**

RIF. ALLA TAVOLA 01*	FOGLIO	PARTICELLA N.	DESTINAZIONE URBANISTICA
1	10	141	ZONA B1.1
2	28	1475	ZONA A1
3	8	1152(P), 143(P), 1339(P), 1271, 149, 1221, 1222, 937, 1261, 1262, 356, 361, 938, 118, 1124	ZONA B1.1
4	13	114, 115, 116, 132, 381, 469	ZONA F1.1
4	13	111	ZONA B1.2 E F3.1
4	13	740, 732	ZONA E F3.1
4	13	739	VIABILITA'
5	8	98, 320	ZONA F2.2
6	35	701(P)	ZONA B1.2
6	35	2199	ZONA B1.2 E F3.1
6	35	2200	ZONA F3.1
7	27	504	ZONA A1
8	33	497	ZONA B1.2
9	32	334	VIABILITA' E PARCHEGGI
9	32	1442	ZONA F2.1, B1.2, B2
10	47	469, 573	ZONA F1.1
10	47	573	ZONA B1.2 E VIABILITA'
11	46	1043	ZONA F3.1 E B3
11	46	1094, 1095	ZONA F3.2
12	30	287, 1002, 318, B	ZONA F3.1
12	30	232(P)	ZONA G2
12	30	316, 473, 474, 1001	strade, piazze, parcheggi
12	30	1116	ZONA F2.2
12	30	1110, 1029, 254, 1030, 257(P), 1086, 271	ZONA A2
12	30	386	strade, piazze, parcheggi
13	64	1546	ZONA B3
14	88	323	ZONA B1.2
15	29	29	ZONA A1
15	29	156(P), 720	VIABILITA'
16	22	2014	ZONA B2 E VIABILITA'
17	24	388, 773	ZONA B1.1
18	33	238, 1946	spazi pubblici, piazze e arredo urbano
19	29	339	strade, piazze, parcheggi
20	5	248	ZONA F1.1
21	9	1269(P)	ZONA F3.2

* riferimento agli stralci planimetrici catastali riportati nella "Tavola 01"

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale
n. 18 del 13 APR. 2015IL SEGRETARIO GENERALE
(DOTT. S.S. *Maria Catino*)IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. *Francesco Di Stefano*

DETERMINAZIONE 15.07.2015, N.
DH41/870/Usi Civici

**L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale
Consiglio Regionale n. 104/19 del
12/07/1994. Comune di Pretoro (CH) -
Sclassificazione terre civiche.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa:

1. **di sclassificare**, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, i terreni siti nel Comune di Pretoro, riportati in catasto al Foglio di mappa n. 6 (come da elenco particellare allegato al presente atto) formato da una facciata, ad eccezione delle particelle n. 1249 e 1260, di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dall'Ing. Santilli, in quanto i terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro silvo pastorali risultando già edificati ed urbanizzati;
2. **di autorizzare** il Comune di Pretoro a depennare, dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica, le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscrivere fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile;
3. **di fare obbligo** al Comune di Pretoro, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dagli artt. 1 e 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni ed introitare le somme dovute; per gli atti di vendita già effettuati dal Comune non vi è la necessità di rinnovazione di atto o di corresponsione di somme;
4. **di fare obbligo** al Comune di Pretoro a reinvestire le somme che introiterebbe per le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate

secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98.

Questo Servizio, su richiesta del Comune, potrà effettuare eventuali rettifiche di dati nonché acquisire eventuali regolari atti di alienazione di terre civiche già effettuati ma non trasmessi dallo stesso esclusivamente riferibili alla particelle oggetto della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di Pretoro;
- Servizio B.U.R.A. - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Elenco particellare formato da n. una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

**COMUNE DI PRETORO**

Provincia di Chieti

Via dei Mulini 3/A - tel e fax 0871/898001

**OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 07/04/2007 -
ISTANZA PER LA SCLASSIFICAZIONE DI PORZIONI DI TERRE CIVICHE NEL
COMUNE DI PRETORO (CH).**

**ELENCO PARTICELLARE DEI SUOLI INTERESSATI DALLA SCLASSIFICAZIONE CON
INDICAZIONE DELLA SUPERFICIE DI CIASCUNA PARTICELLA E DELLA SUPERFICIE
TOTALE.**

N.O.	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE Mq.	SUPERFICIE TOTALE PER SINGOLO FOGLIO
1	5	369	290,00	
	FOGLIO 5			MQ. 290,00
2	6	30	290,00	
3	6	1674	1.000,00	
4	6	1596	1.550,00	
5	6	1475	60,00	
6	6	1476	85,00	
7	6	1477	120,00	
8	6	1478	28,00	
9	6	1479	270,00	
10	6	1480	310,00	
11	6	4164	860,00	
12	6	4165	870,00	
13	6	23	1.970,00	
14	6	1249	60,00	NO
15	6	1260	80,00	NO
16	6	882	82,00	
17	6	4219 (ex 4119)	617,00	
	FOGLIO 6			MQ. 8252,00
18	9	307	570,00	
	FOGLIO 9			MQ. 570,00
			SUPERFICIE TOTALE	MQ 9.112,00



DETERMINAZIONE 15.07.2015, N.
DH41/871/Usi Civici
**L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale
Consiglio Regionale n. 104/19 del
12/07/1994. Comune di L'Aquila -
Frazione Pianola - Sclassificazione terre
civiche.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa:

- A. **di non accogliere** la richiesta di sclassificazione per i terreni riportati in catasto al Foglio n. 4 particelle n. 689, 690, 353, 352, 312, 305, 306, 307, 308, 589, 520, 521, 522, 525, 531, 532, 608, 609, 610, 398, 403, 1368 del Comune di L'Aquila (Cens. di Bagno) di cui all'elenco sotto la lettera "B" con la scritta "NO" in quanto non ricorrono le condizioni di cui all'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 testo vigente.
1. **di sclassificare**, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, i terreni siti nel Comune di L'Aquila -Frazione Pianole-, riportati in catasto attuale al Foglio di mappa n. 4 (come da planimetria catastale ed elenco particellare allegati al presente atto come Allegato "A" formato da una facciata e Allegato "B" formato da cinque facciate), di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dall'Ing. Lorito, in quanto i terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro silvo pastorali risultando già edificati ed urbanizzati;
 2. **di autorizzare** il Comune di L'Aquila a depennare, dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica, le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscrivere fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile (Comune di L'Aquila);
 3. **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dagli artt. 1 e 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni ed introitare le somme dovute;
 4. **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila a reinvestire le somme che introiterebbe per le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
 5. **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, di provvedere a regolarizzare tutti i terreni non sclassificati con la presente Determinazione mediante l'attivazione, con gli abusivi occupatori (per le singole particelle edificate o da edificare a livello di P.R.G.) o direttamente il Consiglio Comunale (per attuazione previsioni di P.R.G.), della procedura di cui all'art. 6 della L.R. n. 25/88 ; trascorso inutilmente tale termine questo Servizio attiverà la procedura di cui all'art. 8 della L.R. n. 25/88 (reintegra terre civiche a favore della collettività di L'Aquila) senza ulteriore comunicazione.

Questo Servizio, su richiesta del Comune, potrà effettuare eventuali rettifiche di dati nonché acquisire eventuali regolari atti di alienazione di terre civiche già effettuati ma non trasmessi dallo stesso esclusivamente riferibili alla particelle oggetto della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di L'Aquila;
- Servizio B.U.R.A. - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

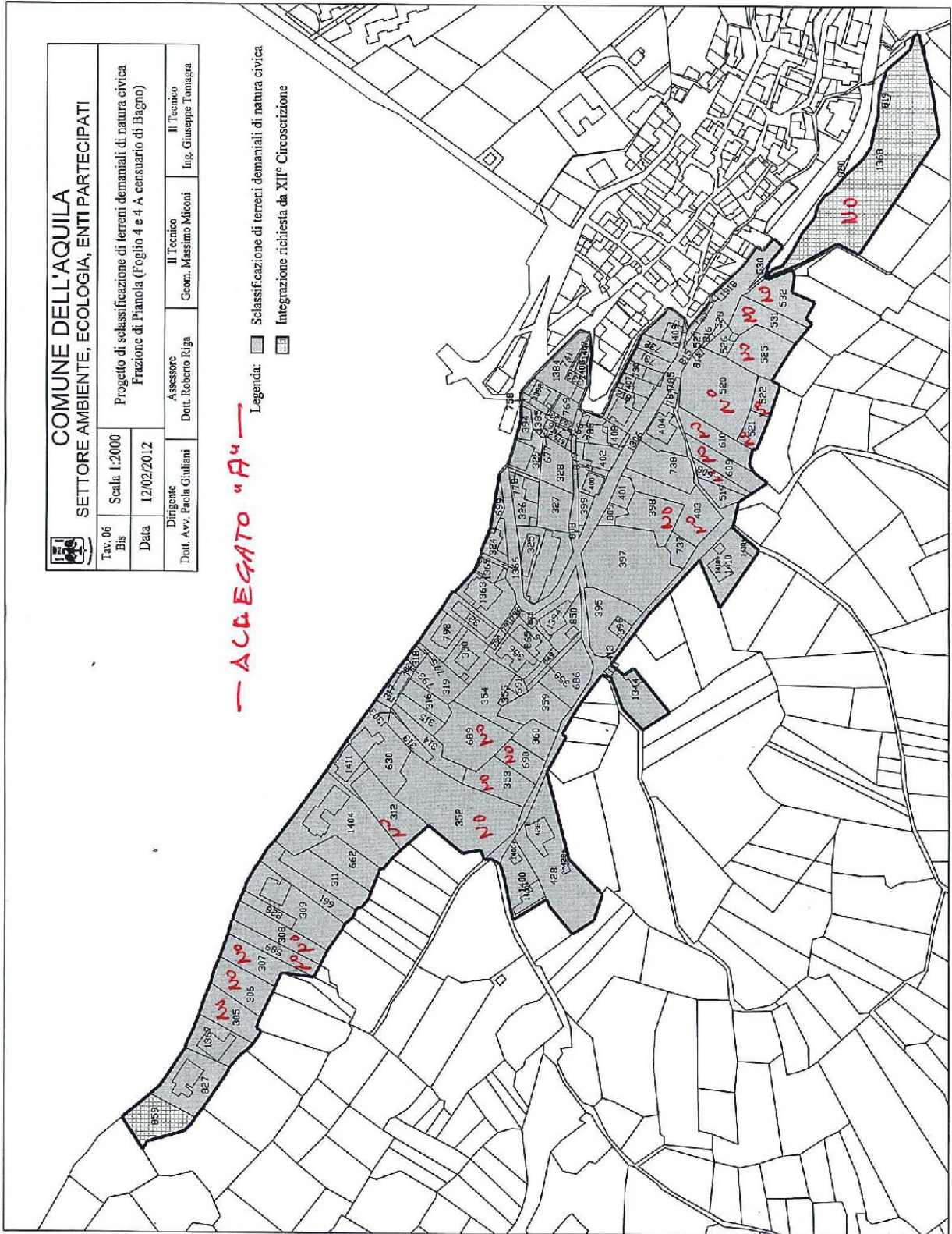
Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Planimetria catastale formato da una facciata;
2. Elenco particellare formato da n. 5 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato



— ALLEGATO "B" —

Elenco attuali proprietari su base catastale				
foglio	particella	sub.	intestatario catastale	note
4	302		MICANTONIO LINA	
4	305		LEPIDI FAUSTO	NO
4	306		LEPIDI ANTONIO, CLARA, ELENA, GIOVINA, LIVIA, MAFALDA, SILVESTRO, SALVI-MARIA	NO
4	307		SALVI ROMOLO, SALVI VELLA	NO
4	308		SALVI PIA, DESIDERI SCIOLO ROMOLO	NO
4	309		LEPIDI CONCEZIO	
4	311		LEPIDI DOMENICA	
4	312		GENTILUCCIANO, CENTI PAOLA, CENTI PIA, CENTI SANDRO	NO
4	313		CENTI PIZZUTILLI SERAFINO, VIENNA E VITTORIA	
4	314		CASTELLANI EZIO	
4	315		CENTI CAMILLA	
4	316		LEPIDI GIULIANA	
4	317		CASTELLANI EZIO, CENTI CAMILLA, CENTI PAOLINO	
4	318		CENTI ENIA, LEPIDI BERARDINO	
4	319		CENTI ALBERTO, DI IORIO ANNA MARISA	
4	320		LEPIDI MARIO	
4	321		LEPIDI RENATO	
4	324		SALVI ANTONIO, SALVI ORLANDO	
4	325		CENTI PIZZUTILLI DELFINA, CIANFERANI ERMINIO	
4	326		CENTI ANTONIO	
4	327		CENTI PIZZUTILLI IDA, CIANFERANI ANGELO	
4	328		LEPIDI BIANCA	
4	329		SALVI BENEDETTO, SALVI PALMA	
4	330		CENTI UBALDO	
4	333		FABI ANNUNZIATA, ANTONIO, GIUSEPPE	
4	350		DESIDERI MARIA, TOMEI FAUSTO	
4	352		CORRIDORE ANDREA, CORRIDORE ROSA	NO
4	353		LEPIDI MARIA	NO
4	354		CENTI PIZZUTILLI IDA, CIANFERANI ANGELO	

4	355		CIANFARANO LINO
4	356		LEPIDI REMO
4	358		CENTI ANGELA, CIANFARANI ANGELO, CIANFARANO LINO
4	359		CENTI GIACOMINA
4	360		CENTI PIZZUTILLI IDA, CIANFARANI ANGELO
4	394		CAPANNOLO CRISTINA, CAPANNOLO CRISTINA
4	395		BONANNI MARIA, CENTI GIUSEPPINA, CENTI SECONDINO
4	396		BONANNI MARIA, CENTI GIUSEPPINA, CENTI SECONDINO
4	397		SALVI CLAUDIA
4	398		LEPIDI GIOVANNA
4	399		CENTI PIZZUTILLI DELFINA, CIANFARANI ERMINIO
4	400	2,7	ROSSI MARIO
4	400	5	ROSSI MIRKO
4	400	6	CENTI AMEDEA, ROSSI MARIA CALRA, MARIO, VINCENZA
4	400		CENTI AMEDEA, ROSSI NELLO
4	401		CENTI AMEDEA, ROSSI NELLO
4	402		SALVI ALFIDIO, TOMEI FENISIA

NJO

NCEU

4	532	SALVI DONATO			NO
4	589	SALVI GIOVANNA			NO
4	608	LEPIDI INES			NO
4	609	LEPIDI REMO			NO
4	640	LEPIDI CONGEZIO			NO
4	661	LEPIDI DOMENICA			
4	661	LEPIDI MARIO	2		
4	661	CENTI ENIA	3		
4	662	SALVI PIA, DESIDERI SCIOLI ROMOLO			
4	663	CENTI CALABRESE FLORA			
4	676	CENTI UBALDO			
4	677	CENTI UBALDO			
4	686	CENTI ALESSANDRA, CENTI FRANCESCA			
4	689	CIANFARANO LINO E RITA			NO
4	690	CIANFARANO LINO E RITA			NO
4	691	CENTI PIZZUTILLI IDA, CIANFERANI ANGELO			
4	699	COMUNE DI BAGNO			
4	730	NICOSIA ELENA			
4	731	NICOSIA NATALE			
4	732	FELICIANI FRANCESCO			
4	737	CENTI ANNA, DESIDERI SCIOLI RAFFAELE			
4	738	CENTI PIERINA			
4	741	CENTI GIOVANNA, FABI ANNUNZIATA, ANTONIO, GIUSEPPE, FELICIANI AGOSTINO, BERARDINO, MICHELE, NELLA			
4	756	CENTI UGO			
4	758	CENTI FLORA			
4	768	CENTI ANGELO, CENTI ANTONIO			
4	769	CENTI OLGA, LEPIDI FEDERICO, LEPIDI ISABELLA			
4	775	CENTI ALBERTO, DI IORIO ANNA MARISA			
4	778	CENTI ANGELO, CENTI STELIO			
4	783	SALVI ANTONIO			
4	784	DI PERSIO SERENA, DI PERSIO STEFANO			
4	785	NICOSIA ELENA	1,2,3,4		

4	790			LEPIDI RENATO, SALVI ORLANDO	
4	791			LEPIDI RENATO, SALVI ORLANDO	
4	792			LEPIDI RENATO, SALVI ORLANDO	
4	793			CASTELLANI EZIO, CENTI CAMILLA	
4	798			LEPIDI ANTONIO	
4	808			CENTI CALABRESE ANTONIO	
4	809	4		FABI PIETRO	
4	809	3		FABI IVO	
4	812	6,7,8		FABI PIETRO, FABI IVO	
4	812	9,1		IACOBUCCI DOMENICO, IACOBUCCI AGATA, IACOBUCCI STEFANO	
4	814			PALUMMO DOMENICO	
4	815			CENTI ETTORE, CENTI ROBERTO, CENTI SILVIA, GHERARDINI VERMIGLIA, LEPIDI ARMANDO, LEPIDI CARMINE, LEPIDI SONIA	
4	816			FELICIANI FRANCESCO	
4	817			CARISSIMI CONCETTA, FELICIANI AGOSTINA, FELICIANI MARIANNA	
4	819			CENTI GESUALDO, CONGREGAZIONE SANTISSIMO SACRAMENTO DI PIANOLA IN BAGNO	
4	827			CENTI MARINA, LEPIDI GIANNI	

4	1384			CENTI CALABRESE ANGELO
4	1385			CENTI FLORA, CENTI UBALDO, CENTI UGO
4	1394			SALVI ROMOLO, MICANTONIO GIULIANO
4	1398			CENTI CALABRESE ANTONIO, CENTI CALABRESE EVANDRO
4	1400	8		BONANNI MARIA, CENTI CROCE
4	1400	14		BONANNI MARIA, CENTI CINZIA
4	1400	16,17		BONANNI MARIA, CENTI NELLO
4	1404	2,4...8		LEPIDI MARIA, CENTI IDOLO
4	1406			FELICIANI MICHELE
4	1407			CENTI PIERINA
4	1408			SALVI ANTONIO, SPAGNOLI FILOMENA
4	1409			MICANTONIO LINA
4	1410			VOLPE MARGHERITA
4	1411	4,5,6		CENTI LUCIANO, PAOLA, PIA, SANDRO

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

DETERMINAZIONE 26.02.2016, N. DPB007/17
**Documento tecnico di accompagnamento e
il Bilancio finanziario gestionale 2016 -
2018. Variazioni tra capitoli di spesa del
medesimo macro aggregato.**

Segue Allegato

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** le variazioni al Bilancio finanziario gestionale, in termini di competenza (2016 - 2018) e di cassa (2016), come da Prospetto denominato "Situazione variazione per delibera su capitoli di Spesa - Analitica" (pagg. 1-5), allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che non necessita procedere né alla variazione del bilancio di previsione finanziario né del Documento Tecnico di Accompagnamento, trattandosi di modifiche ai soli capitoli all'interno degli stessi macroaggregati e non di modifica alle missioni e ai programmi o tra diversi macroaggregati, come evidenziato nel prospetto denominato "Situazione variazioni per Delibera per Macroaggregati (pag. 1- 2);
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di dare atto** che la presente Determinazione sarà trasmessa alle Strutture interessate;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2016	11432	1	Delibera: 17 del 26/02/2016 16:14:00 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio SPESE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO.	E				
		0103103			DPB004	185.000,00	0,00	185.000,00
						0,00	0,00	0,00
						185.000,00	0,00	185.000,00
2016	11432	2	SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO_BENI DI CONSUMO	E		240.987,77	0,00	240.987,77
		0103103			DPB004	0,00	115.000,00	115.000,00
						0,00	0,00	0,00
						115.000,00	0,00	115.000,00
2016	11432	3	SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO-SERVIZI DIVERSI	E		0,00	115.000,00	115.000,00
		0103103			DPB004	0,00	30.000,00	30.000,00
						0,00	0,00	0,00
						30.000,00	0,00	30.000,00
2016	181510	1	FONDO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BI S DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 -	E		135.953.914,85	0,00	135.953.914,85
		1002104			DPE001	0,00	123.736.166,61	123.736.166,61
						0,00	0,00	0,00
						135.953.914,85	0,00	135.953.914,85
2016	181510	2	FONDO CONCORSO STATO ONERI TRASPORTO PUBBLICO LO CALE - ARTICOLO 16.BIS DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 - trasfer imento imprese controllate	E		152.925.326,53	0,00	152.925.326,53
		1002104			DPE001	0,00	67.930.587,57	67.930.587,57
						0,00	0,00	0,00
						152.925.326,53	0,00	152.925.326,53
2016	181510	3	FONDO CONCORSO STATO ONERI TRASPORTO PUBBLICO LO CALE - ARTICOLO 16.BIS DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 - trasfer imenti ad altre imprese	E		0,00	67.930.587,57	67.930.587,57
		1002104			DPE001	0,00	55.805.579,04	55.805.579,04
						0,00	0,00	0,00
						0,00	67.930.587,57	67.930.587,57
2016	181512	1	FONDO UNICO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. RISOR SE REGIONALI.	E		42.725.921,92	0,00	42.725.921,92
		1002104			DPE001	0,00	38.886.278,48	38.886.278,48
						0,00	0,00	0,00
						42.725.921,92	0,00	42.725.921,92
2016	181512	2	FONDO UNICO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. RISOR SE REGIONALI. Trasf. imprese controllate	E		56.000.000,00	0,00	56.000.000,00
		1002104			DPE001	0,00	21.348.388,42	21.348.388,42
						0,00	0,00	0,00
						0,00	56.000.000,00	56.000.000,00
2016	181512	3	FONDO UNICO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. RISOR SE REGIONALI. Trasf. altre imprese	E		0,00	17.537.890,06	17.537.890,06
		1002104			DPE001	0,00	17.537.890,06	17.537.890,06
						0,00	0,00	0,00
						0,00	17.537.890,06	17.537.890,06



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)
Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2016	252433	2	Delibera: 17 del 26/02/2016 16:14:00 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio FONDO ABRUZZO SVILUPPO -ATTUAZIONE PROGRAMMI COM UNITARI E NAZIONALI	E	DPG	0,00	0,00	200.000,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	200.000,00
2016	282454	1	1401204 PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA GALILEO L.R. 25.8.2006, N. 29, ART. 42.	E	DPG013	1.300.000,00	0,00	200.000,00
						0,00	0,00	0,00
						1.300.000,00	0,00	1.100.000,00
2017	11432	1	0103103 SPESE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO.	E	DPB004	1.300.000,00	0,00	200.000,00
						0,00	0,00	0,00
						185.000,00	0,00	1.100.000,00
2017	11432	2	0103103 SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO_BENI DI CONSUMO	E	DPB004	185.000,00	0,00	200.000,00
						0,00	0,00	0,00
						185.000,00	0,00	145.000,00
2017	11432	3	0103103 SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO-SERVIZI DIVERSI	E	DPB004	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						115.000,00	0,00	115.000,00
2017	181510	1	1002104 FONDO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BI S DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 -	E	DPE001	135.953.914,85	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						135.953.914,85	0,00	123.736.166,61
2017	181510	2	1002104 FONDO CONCORSO STATO ONERI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BIS DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 - trasferimenti imprese controllate	E	DPE001	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						67.930.587,57	0,00	67.930.587,57
2017	181510	3	1002104 FONDO CONCORSO STATO ONERI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BIS DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 - trasferimenti ad altre imprese	E	DPE001	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						55.805.579,04	0,00	55.805.579,04
2017	181512	1	1002104 FONDO UNICO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. RISORSE REGIONALI.	E	DPE001	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						37.000.000,00	0,00	33.673.700,00
						0,00	0,00	0,00
						37.000.000,00	0,00	33.673.700,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
Delibera: 17 del 26/02/2016 16:14:00 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
2017	181512	2	1002104	FONDO UNICO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: RISORSE REGIONALI Trasi. imprese controllate	E	DPE001	0,00	18.485.200,00	18.485.200,00
							0,00	0,00	0,00
							0,00	18.485.200,00	18.485.200,00
2017	181512	3	1002104	FONDO UNICO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: RISORSE REGIONALI Trasi. altre imprese	E	DPE001	0,00	15.188.500,00	15.188.500,00
							0,00	0,00	0,00
							0,00	15.188.500,00	15.188.500,00
2018	11432	1	0103103	SPESE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO.	E	DPB004	185.000,00	0,00	185.000,00
							0,00	0,00	0,00
							185.000,00	0,00	185.000,00
2018	11432	2	0103103	SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO_BENI DI CONSUMO	E	DPB004	0,00	115.000,00	115.000,00
							0,00	0,00	0,00
							0,00	115.000,00	115.000,00
2018	11432	3	0103103	SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO-SERVIZI DIVERSI	E	DPB004	0,00	30.000,00	30.000,00
							0,00	0,00	0,00
							0,00	30.000,00	30.000,00
2018	181510	1	1002104	FONDO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BI S DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 -	E	DPE001	135.953.914,85	0,00	135.953.914,85
							0,00	0,00	0,00
							135.953.914,85	0,00	135.953.914,85
2018	181510	2	1002104	FONDO CONCORSO STATO ONERI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BIS DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 - trasferimento imprese controllate	E	DPE001	0,00	67.930.587,57	67.930.587,57
							0,00	0,00	0,00
							0,00	67.930.587,57	67.930.587,57
2018	181510	3	1002104	FONDO CONCORSO STATO ONERI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BIS DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 - trasferimenti ad altre imprese	E	DPE001	0,00	55.805.579,04	55.805.579,04
							0,00	0,00	0,00
							0,00	55.805.579,04	55.805.579,04
2018	181512	1	1002104	FONDO UNICO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: RISORSE REGIONALI.	E	DPE001	37.000.000,00	0,00	37.000.000,00
							0,00	0,00	0,00
							37.000.000,00	0,00	37.000.000,00
							0,00	33.673.700,00	33.673.700,00
							0,00	0,00	0,00
							0,00	33.673.700,00	33.673.700,00
							0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00

Pagina 5 di 5



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo	
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	478.077.178,31	478.077.178,31	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	478.077.178,31	478.077.178,31	0,00
	Totale Cassa	162.967.445,09	162.967.445,09	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-478.077.178,31	-478.077.178,31	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-478.077.178,31	-478.077.178,31	0,00
	Totale Cassa	-162.967.445,09	-162.967.445,09	0,00

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati



Pagina 1 di 2

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 17 del 26/02/2016 16:14:00 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0103103 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		7.931.000,00		7.931.000,00
	Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	145.000,00	0,00
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		7.931.000,00	145.000,00	7.931.000,00
2016	1002104 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità		13.984.378,20		13.984.378,20
	Prog. 02 Trasporto pubblico locale				
	Tit. 1 Spese correnti		178.884.889,63	162.622.445,09	178.884.889,63
2016	1401204 MAgg. 04 Trasferimenti correnti		178.884.889,63	162.622.445,09	178.884.889,63
	Prog. 14 Sviluppo economico e competitività		224.568.355,79	162.622.445,09	224.568.355,79
	Prog. 01 Industria PMI e Artigianato		1.700.000,00	200.000,00	1.700.000,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
	MAgg. 04 Altri trasferimenti in conto capitale		1.700.000,00	200.000,00	1.700.000,00
2017	0103103 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		1.763.600,00		1.763.600,00
	Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
	Tit. 1 Spese correnti		8.011.000,00	145.000,00	8.011.000,00
2017	1002104 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità		172.953.914,85		172.953.914,85
	Prog. 02 Trasporto pubblico locale				
	Tit. 1 Spese correnti		157.409.866,61	157.409.866,61	0,00
2018	0103103 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		8.041.000,00		8.041.000,00
	Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
	Tit. 1 Spese correnti		8.041.000,00	145.000,00	8.041.000,00
2018	1002104 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità		172.953.914,85		172.953.914,85
	Prog. 02 Trasporto pubblico locale				
	Tit. 1 Spese correnti		157.409.866,61	157.409.866,61	0,00
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti		172.953.914,85	157.409.866,61	172.953.914,85
Totale Delibera: 17 del 26/02/2016 16:14:00 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			550.475.719,33	478.077.178,31	550.475.719,33
			0,00	0,00	0,00
			550.475.719,33	478.077.178,31	550.475.719,33
			240.316.333,99	162.967.445,09	240.316.333,99

Pagina 2 di 2



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00		
	Totale Fondo	0,00		0,00
	Totale Stanziamento	0,00		0,00
	Totale Cassa	0,00		0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	478.077.178,31	478.077.178,31	0,00
	Totale Fondo	0,00		0,00
	Totale Stanziamento	478.077.178,31	478.077.178,31	0,00
	Totale Cassa	162.967.445,09	162.967.445,09	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	-478.077.178,31	-478.077.178,31	0,00
	Totale Fondo	0,00		0,00
	Totale Stanziamento	-478.077.178,31	-478.077.178,31	0,00
	Totale Cassa	-162.967.445,09	-162.967.445,09	0,00

DETERMINAZIONE 01.03.2016, N. DPB007/18
Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018
Variazioni tra capitoli di spesa del
medesimo macroaggregato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** le variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, in termini di competenza e di cassa (2016), come da Prospetto denominato "Situazione variazione per delibera su capitoli di Spesa - Analitica" (pagg. 1-2), allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che non necessita procedere né alla variazione del bilancio di previsione finanziario né del Documento Tecnico di Accompagnamento, trattandosi di modifiche ai soli capitoli all'interno degli stessi macroaggregati e non di modifica alle missioni e ai programmi o tra diversi macroaggregati, come evidenziato nel prospetto denominato "Situazione variazioni per Delibera per Macroaggregati (pag. 1);
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di dare atto** che la presente Determinazione sarà trasmessa alle Strutture interessate;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)
Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
						In aumento	In diminuzione			
Delibera: 18 del 01/03/2016 13:16:06 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
2016	61430	1	0112104	E	DPE006	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	15.000,00 0,00	15.000,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 199.364,71	0,00 0,00	15.000,00 15.000,00	0,00 214.364,71
2016	61430	2	0112104	E	DPE006	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	20.000,00 20.000,00	0,00 20.000,00
2016	61665	1	0112104	E	DPE006	Previsione Fondo	1.000.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	965.000,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	1.000.000,00 7.805.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	965.000,00 7.775.118,23
2016	71576	1	0112104	E	DPF014	Previsione Fondo	7.805.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	29.881,77 0,00
						Stanziamiento Cassa	7.805.000,00 10.382.107,32	0,00 0,00	0,00 0,00	7.775.118,23 10.352.225,55
2016	71681	1	0112104	E	DPF013	Previsione Fondo	570.118,23 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	170.118,23 0,00
						Stanziamiento Cassa	570.118,23 570.118,23	0,00 0,00	0,00 0,00	400.000,00 400.000,00
2016	71682	1	0112104	E	DPF013	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	200.000,00 0,00	0,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	200.000,00 200.000,00	0,00 200.000,00
Totale delibera: 18 del 01/03/2016 13:16:06 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio						Previsione	9.375.118,23	235.000,00	235.000,00	9.375.118,23
						Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	9.375.118,23	235.000,00	235.000,00	9.375.118,23
						Cassa	12.151.590,26	235.000,00	235.000,00	12.151.590,26



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	235.000,00	235.000,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	235.000,00	235.000,00	0,00
	Totale Cassa	235.000,00	235.000,00	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-235.000,00	-235.000,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-235.000,00	-235.000,00	0,00
	Totale Cassa	-235.000,00	-235.000,00	0,00



Pagina 1 di 1

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 18 del 01/03/2016 13:16:06	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio				
2016 0112104 Miss.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Previsione	129.561.576,10	235.000,00	129.561.576,10
Prog.	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Fondo	0,00	0,00	0,00
Tit.	1 Spese correnti	Stanziamiento	129.561.576,10	235.000,00	129.561.576,10
MAgg.	04 Trasferimenti correnti	Cassa	170.484.409,53	235.000,00	170.484.409,53
Totale Delibera: 18 del 01/03/2016 13:16:06	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio	Previsione	129.561.576,10	235.000,00	129.561.576,10
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	129.561.576,10	235.000,00	129.561.576,10
		Cassa	170.484.409,53	235.000,00	170.484.409,53

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)			
Totale Previsione	235.000,00	235.000,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	235.000,00	235.000,00	0,00
Totale Cassa	235.000,00	235.000,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	-235.000,00	-235.000,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	-235.000,00	-235.000,00	0,00
Totale Cassa	-235.000,00	-235.000,00	0,00



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.02.2016, N. DPC026/22
D.Lgs: 152/06 e s.m.i. - L.R. 27/12/2013, n. 147 - art. 1, comma 113 - DGR n. 585 del 23/09/2014 - Procedura di infrazione UE 2003/2077 - Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa ubicata in località "Lota" - Comune di Vasto (CH), codice ARTA VS220024 - Approvazione convenzione Regione Abruzzo/Comune di Vasto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai fini della sottoscrizione, la convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Vasto (CH), relativa alla bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica dismessa ubicata in località "Lota" nel comune di Vasto (CH), di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di prendere atto** delle prescrizioni per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPC/026/8 del 22/01/2016, contenute nella diffida della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot.n. DICA/0032503 del 28/12/2015, che qui di seguito si riportano:
"Omissis

 - affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;
 - eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;
 - rilasciare entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; ... omissis";

3. **di richiedere** al Sindaco del Comune di Vasto (CH) il massimo impegno operativo per il rispetto del cronoprogramma degli interventi e delle prescrizioni contenute al punto 2), al fine di limitare al massimo le sanzioni comminate ai sensi della Procedura di Infrazione UE 2003/2077;
4. **di incaricare** gli Uffici del Servizio Gestione Rifiuti (Piani e Programmi e Attività Tecniche), ognuno per quanto di propria competenza, dei successivi adempimenti di natura tecnico-amministrativa e finanziaria, connessi all'attuazione del presente atto;
5. **di redigere** il presente provvedimento in duplice originale, di cui uno da notificarsi al Comune di Vasto (CH);
6. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
7. **di comunicare** il presente provvedimento:
 - a. al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo per il seguito di competenza;
 - b. al Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 26.02.2016, N. DPC026/28
Volturazione Determinazione n. DN7/109 del 25.11.2005 s.m.i. avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 05.02.1997 n° 22 artt.

27 e 28 e successive modifiche e integrazioni - Legge Regionale 28.04.2000 n° 83 - Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona - Viale dell'Industria n. 6 - 67039 Sulmona (AQ) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento chimico fisico da realizzarsi all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona (AQ)" e DETERMINAZIONE N. DN3/183 del 4 GIUGNO 2008 relativa alla proroga della predetta Determina limitatamente alla costruzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di volturare** la titolarità dell'Autorizzazione n. DN7/109 del 25.11.2005 s.m.i. avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 05.02.1997 n° 22 artt. 27 e 28 e successive modifiche e integrazioni - Legge Regionale 28.04.2000 n° 83 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI SULMONA - Viale dell'Industria n. 6 - 67039 SULMONA (AQ) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento chimico fisico da realizzarsi all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona (AQ)". e DETERMINAZIONE N. DN3/183 del 4 GIUGNO 2008 relativa alla proroga limitatamente alla costruzione da: "CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI SULMONA" a "AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" con sede legale in Pescara alla Via Passolanciano n. 75 presso la Sede dell'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico;
2. **di confermare** integralmente il contenuto dei provvedimenti in oggetto indicati;
3. **di fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine al procedimento relativo alla valutazione del complesso stato tecnico/amministrativo dell'impianto di trattamento di cui alla Determina Dirigenziale n. 109 del 25.11.2005 s.m.i., nonché dell'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 s.m.i.;
4. **di obbligare** l'ARAP, beneficiaria della presente autorizzazione, a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dal "CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI SULMONA", secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 790/07 s.m.i. della Regione Abruzzo, entro 30 giorni dall'emanazione del presente atto di voltura, in mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
6. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento Comune di Sulmona, all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale dell'Aquila - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila ed al Servizio B.U.R.A. della Giunta Regionale - L'Aquila;
8. **di redigere** il presente provvedimento in un originale, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, all' "AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" con sede legale in Pescara alla Via Passolanciano n. 75 presso la Sede dell'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico;

9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO*

DETERMINAZIONE 02.03.2016, N. DPF014/20
L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
**Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
dell'Associazione "PERCORSI SOLIDALI" –
Collelongo (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R. n. 37/1993;

VISTA la nota del 21.12.2015 acquisita agli atti del Servizio con prot. n. RA/21185/DPF014 del 29.01.2016 inoltrata dall'Associazione "PERCORSI SOLIDALI" con sede legale in Via Pietro Nenni, n. 15 di Collelongo 67050 (AQ)

di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la documentazione integrativa del 03.02.2016 a conclusione dell'iter di iscrizione acquisita agli atti del Servizio con prot.n. RA/34639/DPF014 del 16.02.2016;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore nel quale è svolta l'attività prevalente quello Culturale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

Per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte:

DISPONE

- a. **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione "PERCORSI SOLIDALI" con sede legale in Via Pietro Nenni, n. 15 di Collelongo 67050 (AQ)
- b. **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 15.03.2016, N. DPG007/75
Piano Integrato Giovani Abruzzo"
approvato con DGR n.572 del 08/08/2011.
Approvazione Avviso 30+ .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE

- la Deliberazione di Giunta Regionale 08/08/2011 n. 572 recante "Convenzione Ministero del lavoro e delle politiche Sociali/Regione Abruzzo/Regione Molise/ Prot 14/0029279 del 22/12/2010, approvata con D.G.R. 11/04//2011 N.244. Progetti nazionali affidati ad Italia Lavoro S.p.A.: A.M.V.A. e FixO S&U: Approvazione documento programmatico denominato "Programma Integrato Giovani Abruzzo",
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.83 del 16/02/2016 recante: "Piano Integrato Giovani Abruzzo" approvato con DGR n.572 del 08/08/2011. Modifica quadro ripartizione risorse finanziarie", con la quale sono state riprogrammate somme residue pari a €. 1.213.000,00, a cui si potranno aggiungere ulteriori economie, non ancora contabilizzate, scaturenti da attività in fase di conclusione;

DATO ATTO

- che con la suindicata deliberazione la Giunta regionale ha ritenuto, al fine di accrescere l'efficacia complessiva del Programma in oggetto e la positiva ricaduta sul territorio regionale dei finanziamenti previsti, di poter utilizzare le economie suindicate, nonché ulteriori economie che si rendessero disponibili nei tempi utili, per nuovi interventi finalizzati all'occupazione giovanile incentivando in particolare:
 - l'avvio a tirocini formativi di 6 mesi di giovani disoccupati, inoccupati, diplomati o laureati di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti, ma con priorità per i 30-34 anni, in quanto esclusi da altre iniziative di politica attiva del lavoro quali Garanzia Giovani,
 - il coinvolgimento di giovani abruzzesi residenti e domiciliati nelle aree più colpite dalla crisi e/o in ritardo di sviluppo del territorio regionale,
 - l'assunzione a tempo indeterminato del medesimo target;

DATO ATTO che la Giunta ha demandato, altresì, a questo Servizio il compito di emanare

apposito Avviso per la realizzazione di quanto indicato in delibera;

RITENUTO di dover approvare l'Avviso pubblico regionale "30+" con i relativi allegati per la presentazione delle istanze da parte di datori di lavoro del settore privato con sede operativa nella Regione Abruzzo, con priorità per le zone interne e le aree di crisi, al fine di incentivare politiche formative e occupazionali rivolte a giovani inoccupati, disoccupati, residenti e domiciliati nella Regione Abruzzo con priorità nelle aree di crisi e interne della regione Abruzzo, con età dai 18 ai 35 anni non compiuti, con priorità per i 30-34enni;

CONSIDERATO di dover dare ampia pubblicizzazione all'Avviso di che trattasi mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu, sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, sezione "Amministrazione trasparente" e sul BURAT.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni espone in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** l'Avviso pubblico per l'individuazione di datori di lavoro del settore privato interessati all'incentivo di politiche formative e lavorative nei confronti di giovani inoccupati, disoccupati, residenti e domiciliati nella Regione Abruzzo con priorità nelle aree di crisi e interne della regione Abruzzo, con età dai 18 ai 35 anni non compiuti, con priorità per i 30-34enni, nonché i relativi allegati , parti integranti e sostanziali del presente atto (Allegati A, B,C,D1, D2,E, E1,E2,F, G1,G2,G3).
2. **di stabilire** in €. 1.213.000,00,00,00 le risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi dell'Avviso, che saranno impegnate con successivo e separato atto.
3. **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso sul sito ufficiale della Regione, sezione "Amministrazione trasparente", sul sito del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu e sul B.U.R.A.T a fini puramente notiziali.

4. **di trasmettere** il presente atto al Direttore regionale, ai sensi dell'art.16, comma 10, della L.R. 7/2002 e al Componente la Giunta preposto al "Lavoro e Formazione; Aree Interne; Associazionismo Territoriale; Grandi Eventi".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Tommaso Di Rino

Segue Allegato

ALLEGATO "A" ALLA D.D.N. 75/DPG007 DEL 15/03/2016



REGIONE ABRUZZO

*DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'*

PROGRAMMA INTEGRATO GIOVANI ABRUZZO

“30+”

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AD INCENTIVARE
L'INGRESSO DEI GIOVANI NEL MERCATO DEL LAVORO**

Sommario

<i>Premessa</i>	3
Articolo 1) – Finalità	4
Articolo 2) – Destinatari	4
Articolo 3) – Linea di intervento A- Tirocini formativi extracurricolari finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato.....	4
Articolo 4) –Linea di intervento B- Incentivi all'assunzione.....	5
Articolo 5) – Modalità e termini per la presentazione delle candidature	6
Articolo 6) – Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità.....	6
Articolo 7) – Procedura di costituzione della graduatoria.....	7
Articolo 8) – Risorse finanziarie.....	7
Articolo 9) – Adempimenti, vincoli e modalità di erogazione dell'incentivo.....	8
Articolo 10) - Sanzioni e revoca degli incentivi.....	9
Articolo 11) – Controlli.....	9
Articolo 12) –Clausola di salvaguardia.....	9
Articolo 13) - Informazioni.....	10
Articolo 14) -Responsabile del procedimento.....	10
Articolo 15) - Trattamento dei dati personali.....	10
Articolo 16) -Informazioni generali.....	10

Premessa

La Regione Abruzzo - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

1. Legge 23 dicembre 2000 n.388 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge Finanziaria 2001”;
2. DGR 11.04.2011 n.244, recante “Legge 23 dicembre 2000 n.388, art.78 – Interventi in materia di ammortizzatori sociali di previdenza e lavori socialmente utili- Convenzione Ministero del lavoro e delle Politiche sociali/Regione Abruzzo/Regione Molise, prot. n. 14/0029279 del 22.12.2010, per la realizzazione di politiche attive in favore dell’occupazione ed in particolare dei giovani colpiti dalla crisi occupazione e sociale, residenti nei territori delle due Regioni. Presa d’atto e attuazione”;
3. DGR 29.08/08/2011 n.572, recante “Convenzione Ministero del lavoro e delle Politiche sociali/Regione Abruzzo/Regione Molise, prot. n. 14/0029279 del 22.12.2010, approvata con DGR 11.04.2011 n.244. Progetti nazionali affidati ad Italia lavoro S.p.A.: AMVA e FIO S&U. Approvazione documento programmatico denominato “Programma Integrato Giovani Abruzzo”;
4. DGR n 83 del 16/02/2016 recante “Piano Integrato Giovani Abruzzo” approvato con DGR n.572 del 08/08/2011. Modifica quadro ripartizione risorse finanziarie”;
5. Reg. UE n.1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis,
6. DGR 07/04/2014 n. 232 recante:” L.R.18 dicembre 2013 n.55 ((Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l’attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d’Abruzzo, e Disposizioni per l’organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013) – Art.li 35-37. Approvazione schemi dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti de minimis);
7. DG.R. 04/11/2014, nr. 704, recante “Novella documento denominato “Linee guida per l’attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo”, approvato con D.G.R. 16 dicembre 2013, n. 949, e ss. mod. e int.. Ulteriore rivisitazione.”;
8. Legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
9. D.P.R. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
10. D. Lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
11. Leggi e norme regionali vigenti in materia.

Articolo 1 – Finalità.

Con l'iniziativa "30+", la Regione Abruzzo intende agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani che vivono nel proprio territorio, con priorità per i Comuni ricadenti nelle così dette *aree di crisi* ai sensi del D.P.C.M. 16.04.2009, o nelle *aree interne* ai sensi della D.G.R. 14.04.2015 n.290, o nelle *aree territoriali interessate dagli Aiuti a finalità regionale* ai sensi delle D.G.R. 08/08/14 n.468 e D.G.R. 23/09/14 n.591 (Allegati G1-G2- G3).

Due le linee di intervento:

Linea A): realizzazione di esperienze di tirocinio formativo extracurricolare di 6 mesi, durata che negli anni ha dimostrato più alto impatto occupazionale;

Linea B): incentivazioni all'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, cumulabili con analoghe iniziative nazionali.

Per conseguire le finalità indicate, si favorisce l'incontro di datori di lavoro e giovani abruzzesi attraverso la piattaforma telematica di Regione Abruzzo: <http://borsalavoro.regione.abruzzo.it>.

Articolo 2 –Destinatari

1. I destinatari dell'intervento sono giovani under 35 anni, non iscritti al Programma Garanzia Giovani. Devono possedere le seguenti caratteristiche:

- età compresa, al momento dell'iscrizione nella piattaforma telematica di cui al seguente punto 2), tra i 18 ed i 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni);
- residenti e domiciliati in uno dei Comuni abruzzesi, con priorità per i Comuni ricadenti nelle così dette *aree di crisi* ai sensi del D.P.C.M. 16.04.2009, o nelle *aree interne* ai sensi della D.G.R. 14.04.2015 n.290, o nelle *aree territoriali interessate dagli Aiuti a finalità regionale* ai sensi delle D.G.R. 08/08/14 n.468 e D.G.R. 23/09/14 n.591 (Allegati G1-G2- G3);
- diplomati o laureati;
- disoccupati¹ da almeno sei mesi.

2. All'interno del target di destinatari sopra individuato, sarà riservata una **priorità per i giovani 30-34enni (35 anni non compiuti) nonché una premialità per le donne** concretizzata in un incentivo all'assunzione più marcato, in quanto gravate da un significativo differenziale di genere in Abruzzo rispetto alle possibilità di trovare un'occupazione.

Il giovane, se in possesso di tutti i requisiti di cui al precedente punto 1, a partire dal **21 marzo 2016**, inserisce i suoi dati e il curriculum completo nella piattaforma <http://borsalavoro.regione.abruzzo.it>, in modalità telematica, previa registrazione e acquisizione di username e password, indicando la preferenza per tirocinio e/o assunzione.

L'iscrizione alla piattaforma non garantisce a chi vi è inserito un automatico diritto di accesso alle linee di intervento.

Articolo 3- Linea di intervento A: Tirocini formativi extracurricolari finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato.

1. Ogni datore di lavoro del settore privato, se con sede operativa in Abruzzo alla data di presentazione dell'istanza, può selezionare direttamente, in modalità telematica, previa registrazione e acquisizione di username e password, giovani in possesso dei requisiti di cui all'art.2, per avviare tirocini formativi extracurricolari.

¹ Tra i disoccupati rientrano coloro che svolgono attività lavorativa in forma subordinata, parasubordinata o autonoma, da cui derivi un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione (pari ad 8.000,00 euro per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato e pari a 4.800,00 euro per le attività di lavoro autonomo).

La selezione dei candidati tirocinanti si fonda sulla consultazione on line del curriculum inserito dal giovane.

2. Operato l'incrocio tra esigenze del soggetto ospitante e aspirazioni del giovane abruzzese, il datore di lavoro presenta richiesta di autorizzazione al tirocinio attraverso la posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.abruzzo.it gestita dall'Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro, Servizio Lavoro, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università di Regione Abruzzo.

3. La Regione, dopo aver verificato - anche per il tramite dei Centri per l'Impiego competenti per territorio - che soggetto ospitante e giovane tirocinante abbiano i requisiti previsti nel presente Avviso, concede il finanziamento fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, precisate nel successivo articolo 8, e nel rispetto delle priorità concesse a: **a)** tirocini che coinvolgono giovani di età compresa tra 30 e 35 anni non compiuti e/o residenti e domiciliati in uno dei comuni indicati negli Allegati G1, G2 e G3; **b)** datori di lavoro con sede operativa in uno dei comuni indicati negli Allegati G1, G2 e G3.

4. Il tirocinio, della durata di 6 mesi, viene avviato a seguito di stipula della Convenzione e redazione del Piano formativo a cura del Centro per l'Impiego competente. Al giovane tirocinante viene riconosciuto un rimborso mensile di € 600,00 per tutti i 6 mesi di durata dell'esperienza formativa. Tale somma viene erogata al tirocinante dal soggetto ospitante, al quale viene mensilmente rimborsata dal competente Servizio di Regione Abruzzo. Si seguono gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e dalle vigenti Linee guida regionali per la gestione dei Tirocini extracurricolari ai sensi della D.G.R. 4 novembre 2014 n.704 e s.m. A tali disposizioni si fa richiamo anche per l'individuazione del limite numerico di tirocini attivabili da un medesimo datore di lavoro.

Articolo 4 – Linea di intervento B: Incentivi all'assunzione.

1. A seguito dell'esperienza di tirocinio di cui all'art.3 o in alternativa ad esso, il datore di lavoro può procedere all'assunzione di giovani con i requisiti sopra indicati, selezionati con le modalità descritte, con contratto a tempo indeterminato full time o part time.

2. In caso di contratto full time, il datore che assume riceve un incentivo dalla Regione Abruzzo dell'importo di € 6.000,00 se l'assunto è di sesso maschile, € 9.000,00 se di sesso femminile.

Nel caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato part time, purché di durata non inferiore al 50% del monte ore previsto dal CCNL di riferimento, il bonus assunzionale viene proporzionalmente ridotto.

Tale incentivo è cumulabile con analoghi incentivi previsti dalla normativa nazionale ed è concesso nel rispetto del Reg. UE n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

3. La Regione dopo aver verificato - anche per il tramite dei Centri per l'Impiego competenti per territorio - che datore di lavoro e giovane abbiano i requisiti previsti, concede il finanziamento fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, precisate nel successivo articolo 8, e nel rispetto delle priorità.

4. Gli incentivi di cui al punto 2 vengono erogati al netto delle ritenute previste dalla legge (4% di trattenute alla fonte ex D.P.R. 600/73) **in ordine cronologico di invio della PEC di richiesta** e nel rispetto delle priorità concesse a: **1)** assunzioni che coinvolgono giovani di età compresa tra 30 e 35 anni non compiuti e residenti e domiciliati nei comuni indicati negli Allegati "G1-G2-G3"; **2)** al datore di lavoro/soggetto ospitante che ha sede operativa in uno dei Comuni indicati negli Allegati "G1-G2-G3" al momento della presentazione dell'istanza.

5. Qualora il datore abbia espresso l'intenzione di assumere il giovane che ha svolto tirocinio nelle modalità indicate nell'art. 3, la comunicazione dell'assunzione va trasmessa alla Regione Abruzzo entro 10 giorni dalla conclusione del tirocinio, fermi restando gli adempimenti derivanti dalle Comunicazioni

Obbligatorie, allegando tutta la documentazione di cui al successivo art.9.

6. Il datore che usufruisce dell'incentivo deve garantire il mantenimento, per almeno 24 mesi, del numero dei lavoratori subordinati a tempo determinato/indeterminato risultanti come assunti alla data di assunzione del/i lavoratore/i oggetto dell'incentivo, fatta eccezione per posti occupati o resisi vacanti in seguito a decesso, invalidità, pensionamento; deve inoltre garantire il rispetto degli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi previsti dal C.C.N.L. di riferimento.

Articolo 5 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Il datore interessato invia la propria candidatura, completa della documentazione di cui al successivo punto 2, a: Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata**, al seguente indirizzo lavoro@pec.regione.abruzzo.it a partire **dal 18 aprile 2016 e fino al 20 maggio 2016**.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura **“Piano Integrato Giovani Abruzzo – “Linea di intervento A – Tirocini formativi finalizzati all’assunzione” ovvero “Linea di intervento B - Incentivi all’assunzione”**.

2. Ai sensi di quanto stabilito all'art. 65 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm. e ii., sono ammissibili le seguenti modalità di invio:

a. Istanza di candidatura (Allegato “B”) trasmessa a mezzo PEC con allegata documentazione recante firma digitale del legale rappresentante/titolare;

ovvero

b. Istanza di candidatura (Allegato “B”) trasmessa a mezzo PEC intestata al soggetto giuridico datore di lavoro o al suo legale rappresentante/titolare, contenente documenti sottoscritti e scansionati e accompagnati da copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante/titolare.

All'istanza di candidatura devono essere allegati, pena l'esclusione:

- a. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciato dal datore interessato (Allegato C);
- b. atto di impegno per la realizzazione dell'intervento A (Allegato D1);
- c. atto di impegno per la realizzazione dell'intervento B (Allegato D2);
- d. dichiarazione de minimis, *in caso di assunzione da parte di impresa* (Allegato E);
- e. modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata, se presente, *in caso di assunzione* (Allegato E1);
- f. fotocopia documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante/titolare;
- g. fotocopia documento di identità, in corso di validità, del tirocinante e/o del lavoratore;

Nel caso di candidature che prevedano contestualmente assunzioni dirette di lavoratori ed attivazione di tirocini formativi finalizzati alle assunzioni, il richiedente può inviare una unica istanza con allegata tutta la documentazione inerente ciascuna linea di intervento.

Articolo 6 - Condizioni di ricevibilità e ammissibilità

1. L'Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro, Servizio Lavoro, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo verifica le condizioni di ricevibilità/ammissibilità delle candidature pervenute, secondo l'ordine cronologico di invio.

2. **Non sono considerate ricevibili le istanze:**

- consegnate a mano o con modalità diverse da quelle previste dal precedente art. 5;
- inviate in data successiva rispetto a quella prevista dal precedente art. 5, comma 1;

3. **Non sono considerate ammissibili le istanze:**

- a) redatte in difformità agli schemi allegati;
- b) non rispondenti alle tipologie di incentivi previste dagli artt. 3 e 4 del presente Avviso;
- c) redatte in difformità alle indicazioni del presente Avviso o prive anche di un solo documento di dossier di candidatura;
- d) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art.3 del presente Avviso;
- e) contenenti richieste di ammissione agli incentivi per un importo superiore ad €. 200.000,00;
- f) non firmate dal Legale rappresentante/titolare e/o prive di fotocopia di un valido documento di identità dell'istante, del tirocinante o del lavoratore interessato o con documento non leggibile.

Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

L'assenza dei requisiti richiesti, declinati nell'Avviso pubblico, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda, che viene pertanto esclusa.

Articolo 7 – Procedura di costituzione della graduatoria

L'Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro, Servizio Lavoro, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo, a seguito dell'attività istruttoria di ricevibilità/ammissibilità, elabora 2 graduatorie distinte, una per Linea di intervento, delle istanze pervenute, **in ordine cronologico di invio della PEC, e tenendo conto delle priorità indicate negli articoli 3 e 4 dell'Avviso.**

Si evidenzia che nella graduatoria della Linea A avranno precedenza le istanze che richiedono contestualmente l'attivazione del tirocinio ma anche l'utilizzo del bonus assunzionale.

Ordine delle Priorità

	LINEA DI INTERVENTO A	LINEA DI INTERVENTO B
1	Ordine cronologico di invio della PEC	Ordine cronologico di invio della PEC
2	Età 30-34	Età 30-34
3	Residenza e domicilio del tirocinante in uno dei Comuni di cui agli allegati G1-G2-G3	Residenza e domicilio dell'assunto in uno dei Comuni di cui agli allegati G1-G2-G3
4	Sede operativa del soggetto ospitante in uno dei Comuni di cui agli allegati G1-G2-G3	Sede operativa del datore che assume in uno dei Comuni di cui agli allegati G1-G2-G3
5	Istanze che chiedono di attivare il tirocinio e dichiarano da subito l'impegno all'assunzione	

2. Le istanze non ricevibili e/o non ammissibili sono riepilogate in un apposito elenco, con l'indicazione della motivazione che ne ha determinato l'irricevibilità e/o l'inammissibilità.

3. Conclusa la fase istruttoria, il Dirigente del Servizio Lavoro del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo ne approva le risultanze con proprio atto e provvede alla pubblicazione delle graduatorie delle istanze ammissibili e dell'elenco delle istanze non ricevibili/non ammissibili sul portale tematico della Regione Abruzzo www.abruzzolavoro.eu e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.abruzzo.it. Comunica altresì all'azienda, tramite indirizzo PEC, l'ammissione al finanziamento dell'istanza presentata.

4. I datori di lavoro si impegnano a comunicare tempestivamente alla Regione Abruzzo eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica, di PEC e/o del numero telefonico.

Articolo 8- Risorse finanziarie.

La Regione Abruzzo finanzia il presente Avviso attraverso risorse pari a €. 1.213.000,00 a valere su economie scaturenti dalle azioni del "Piano Integrato Giovani Abruzzo", così suddivise:

- €. 309.600,00 sulla Linea A
- €. 903.400,00 sulla Linea B.

Articolo 9- Adempimenti, vincoli e modalità di erogazione dell'incentivo.

Entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, il datore di lavoro, a pena di decadenza, deve,

- ✓ se aderisce alla **Linea di intervento A:**
 1. procedere ad attivare il tirocinio, secondo le modalità previste dalla Linee Guida regionali per la gestione dei tirocini extracurricolari, e trasmettere al Servizio competente della Regione Abruzzo la comunicazione dell'avvio. L'indennità mensile, pari a €.600,00, viene erogata dal soggetto ospitante, mediante bonifici bancari/postali attestanti l'avvenuto pagamento dell'indennità e mensilmente rimborsata dal competente Servizio della Regione Abruzzo;
 2. tale importo viene liquidato a fronte dell'effettiva frequenza, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida regionali per la gestione dei Tirocini extracurricolari.
 3. il rimborso dell'indennità corrisposta dal soggetto ospitante al tirocinante è subordinato alla trasmissione via PEC, o anche a mano, da parte del soggetto ospitante all'Ufficio competente del Servizio Lavoro, della seguente documentazione:
 - registro presenze in originale riferito al mese per il quale si chiede il rimborso dell'indennità. Tale registro deve essere firmato dal tirocinante e dal tutor e controfirmato dal legale rappresentante del soggetto ospitante;
 - copia del bonifico bancario/postale attestante il versamento.

Qualora il datore di lavoro, al termine del periodo dei 6 mesi, intenda assumere il tirocinante deve confermare, entro 3 mesi dall'avvio del tirocinio, l'impegno preso al momento della presentazione dell'istanza. Terminato il tirocinio, deve comunicare entro 10 giorni l'avvenuta assunzione e inviare contestualmente tutto quanto previsto al successivo punto inerente la Linea di intervento B.

- ✓ se aderisce alla **Linea di intervento B**
 1. procedere all'assunzione del lavoratore e trasmettere, anche a mano, la documentazione attestante l'effettiva costituzione del rapporto di lavoro mediante la produzione dei seguenti documenti:
 - a) l'estratto del Libro unico del lavoro (L.U.L.) ove risulti la forza lavoro assunta alla data del 31.12.2015;²
 - b) se impresa, la dichiarazione di conferma o di aggiornamento dei dati inerenti l'importo totale degli aiuti, relativamente al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art.4 del Reg.(UE) n.1407/2013.
 - c) se impresa, Impegno Deggendorf (All. F)

² Con riferimento al Libro Unico del Lavoro (L.U.L.) è necessario:

- a) stampare esclusivamente i fogli numerati del L.U.L. al 31-12-2015 e alla data di presentazione della documentazione;
- b) allegare un'attestazione del soggetto autorizzato alla tenuta del L.U.L. che dichiara che il Libro Unico del Lavoro, relativo all'impresa e in riferimento al periodo interessato, è stato interamente prodotto;
- c) qualora, ad esempio, sia impossibile stampare il L.U.L. con relative competenze è possibile la stampa del L.U.L. senza il calcolo della retribuzione (c.d. cedolino a zero). Inoltre, ove siano presenti, alla data del 31-12-2015, dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, considerato che dal L.U.L. non si evince detta tipologia e che gli assunti con suddetto contratto non rilevano ai fini del calcolo della base occupazionale, occorre allegare i modelli Unilav o C/Ass dei lavoratori interessati dai quali desumere la tipologia di contratto.

2. Previa ricezione della documentazione e verifica positiva della stessa, la Regione Abruzzo eroga al datore di lavoro l'incentivo in questione nella misura del 50%. L'ulteriore 50% verrà erogato dopo il 24° mese di lavoro del giovane la cui assunzione è stata incentivata con il presente Avviso.
3. Il datore di lavoro è tenuto a conservare in originale o su supporti comunemente accettati la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

Articolo 10- Sanzioni e revoca degli incentivi.

Linea di intervento A:

Relativamente al tirocinio si fa riferimento a quanto previsto dal punto 2.10³ delle Linee guida regionali per la gestione dei Tirocini extracurricolari ai sensi della D.G.R. 4 novembre 2014 n.704 e s.m.

Linea di intervento B:

1. In caso di dimissioni o di licenziamento per giusta causa del lavoratore, l'incentivo viene riparametrato in proporzione all'effettivo periodo di lavoro. Non sono ammesse sostituzioni del lavoratore dimesso o licenziato.
2. Non è prevista, pena la revoca, la modifica della sede operativa ad eccezione per i c.d. "cantieri mobili". La revoca opererà, altresì, anche in caso di distacco non rispettoso dell'art. 30, D.Lgs., nr. 276/03 e dei C.C.N.L. di riferimento.
3. Il beneficiario deve inoltre garantire il rispetto degli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi previsti dal C.C.N.L. di riferimento vigente. La violazione di tali prescrizioni determina la revoca dell'incentivo.
4. In caso di superamento, al momento della concessione del contributo, del massimale previsto per gli aiuti in regime di "de minimis" pari a €. 200.000,00, l'impresa perde il diritto all'aiuto.

Articolo 11 – Controlli.

La Regione, tramite il Servizio Vigilanza e Controllo del Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, effettua controlli a campione sui progetti finanziati per verificare l'effettiva permanenza sia del tirocinante in formazione che del lavoratore assunto presso il datore di lavoro e la regolarità delle procedure nel rispetto della normativa e del presente Avviso, nonché controlli, a campione, sulle dichiarazioni rese in merito al possesso dei requisiti previsti dal medesimo Avviso.

La verifica della permanenza in azienda del soggetto coinvolto per il periodo di tempo stabilito verrà effettuata dalla Regione, d'ufficio, mediante controllo delle "comunicazioni obbligatorie".

Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, l'Amministrazione adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti, compresa la revoca e il recupero delle somme già elargite.

³ 2.10. Le cause di recesso.

Sono cause di recesso per ciascuna delle parti le seguenti fattispecie:

1. *perdita*, da parte del soggetto promotore, dei requisiti richiesti dalle presenti Linee Guida;
2. *mancato rispetto*, da parte del soggetto promotore, degli obblighi a suo carico previsti dalle presenti Linee Guida;
3. *perdita*, da parte del soggetto ospitante, dei requisiti richiesti dalle presenti Linee Guida;
4. *mancato rispetto*, da parte del soggetto ospitante, degli obblighi a suo carico previsti dalle presenti Linee Guida;
5. *mancato rispetto* da parte del soggetto ospitante dei contenuti del Progetto formativo;
6. *mancato rispetto* da parte del tirocinante dei regolamenti aziendali o delle norme in materia di sicurezza;
7. *comportamenti del tirocinante* tali da far venir meno le finalità del progetto formativo o lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante.

Il recesso riferito al singolo tirocinio deve essere comunicato all'altra parte e al tirocinante coinvolto mediante comunicazione scritta.

Articolo 12 – Clausola di salvaguardia.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, prima della assegnazione dei contributi, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.

Articolo 13 – Informazioni.

Ogni comunicazione o informazione e la modulistica relative al presente Avviso sono pubblicate sul portale del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo: www.abruzzolavoro.eu, sul portale "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.abruzzo.it, sul sito di Italialavoro (www.italialavoro.it). Richieste di chiarimento possono essere inoltrate esclusivamente via mail all'indirizzo franca.ciampi@regione.abruzzo.it indicando nell'oggetto "FAQ Piano Integrato Giovani".

Articolo 14 – Responsabile del Procedimento.

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio Lavoro, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo.

Responsabile del Procedimento è la dr.ssa Franca Ciampi, titolare dell'Ufficio "Programmazione Politiche del Lavoro", Servizio Lavoro, del medesimo Dipartimento. (tel 085.7672020 – e-mail: franca.ciampi@regione.abruzzo.it).

Articolo 15– Trattamento dei dati personali.

1. Tutti i dati personali di cui la Regione Abruzzo venga in possesso ai fini dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto dell'art.13 del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 16 – Informazioni generali.

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

ALLEGATO B

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

Programma integrato Giovani Abruzzo

Avviso "30+"

ISTANZA

Il/la Sottoscritto/a (legale rappresentante dell'azienda/ Titolare)	Cognome e nome		Nato/a il	Comune		Pr
	Comune di residenza		CAP	Via	N.	Pr
	In qualità di:					
	Sede legale		Comune	CAP=	Via	N.
Sede operativa (Sede operativa interessata dal tirocinio e/o dall'assunzione; Replicare il campo per ogni ulteriore sede operativa)	Denominazione/ragione sociale					
	Comune		CAP	Via	N.	PR
	Codice fiscale		Partita iva			
	Codice INPS		Codice INAIL			
	Codice e descrizione attività principale (Classificazione ISTAT/ATECO 2007)					
	Piccola impresa <input type="checkbox"/> Media impresa <input type="checkbox"/> Grande impresa <input type="checkbox"/>					
	Dati attività	Inizio attività		Settore		Codice ATECO
(Anno)		(Artigianato, Commercio, Servizi etc.)				
Anno di iscrizione alla Unioncamere (se impresa)						
Dinamica occupazionale	Numero complessivo unità lavorative in forza alla data di presentazione dell'istanza					
	(Tempo Indet.)		(Tempo Det.)		(altra tipologia contratto)	

ALLEGATO B

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

Persona da contattare	Nominativo		
	Telefono	E-mail	PEC

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r., 28-12-2000, nr. 445;

presa integrale visione dell'Avviso Pubblico, di cui si accettano tutte le condizioni e gli impegni conseguenti:

CHIEDE

Di poter aver accesso alla seguente Linea di intervento:
(barrare e compilare la Linea di intervento per la quale si produce istanza)

- Linea di intervento A: Tirocinio formativo extracurriculare in azienda-**
(Compilare Scheda nr. 01)
- nr tirocinanti _____
- nr tirocinanti con assunzione _____ di cui nr. _____ maschi
nr. _____ femmine
- per un incentivo totale di €. _____
- Linea di intervento B: Incentivazioni all'assunzione-**(Compilare Scheda nr. 02)
- nr. lavoratori _____ di cui nr. _____ maschi
nr. _____ femmine
- per un incentivo totale di €. _____

Dichiara,

pertanto, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del predetto D.P.R., in ottemperanza e ai fini di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari tra la Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università e l'Azienda _____, che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato", anche non in via esclusiva, valido per il rapporto in essere e per quelli futuri è il seguente:

ISTITUTO	
AGENZIA	
IBAN	

dichiara altresì (barrare la casella di interesse):

- di essere l'unico soggetto titolato ad operare sul conto corrente sopra indicato, non essendo stati delegati altri soggetti al riguardo;
- di non essere l'unico soggetto titolato ad operare sul conto corrente sopra indicato, essendo stati delegati altri soggetti di cui si indicano le generalità ed il codice fiscale:

ALLEGATO B

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

Nome e Cognome:	_____
Codice Fiscale	_____
Luogo e data di nascita	_____
Residenza	_____

Nome e Cognome:	_____
Codice Fiscale	_____
Luogo e data di nascita	_____
Residenza	_____

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il conto bancario indicato.

Dichiara infine di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs 196/2003).

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante/Titolare

La suddetta istanza è presentata unitamente a:

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n.445 -Allegato C
- atto di impegno - Allegato D1 o D2
- dichiarazione de minimis - Allegati E e E1 (*se impresa*)
- copia fotostatica fronte retro di un valido documento di identità dell'istante (specificare il tipo di documento) _____ n. _____;
- copia fotostatica fronte retro di un valido documento di identità del tirocinante (specificare il tipo di documento) _____ nr. _____ o del lavoratore _____ nr. _____ (per ogni tirocinante e/o lavoratore interessato).

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante/Titolare

ALLEGATO B

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SCHEDA NR. 01

Consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76, D.P.R., 28-12-2000, nr. 445 e presa integrale visione dell'Avviso Pubblico, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti:

CHIEDE

- di ospitare per un periodo di 6 mesi il tirocinante di seguito indicato, selezionato ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, e rispondente alla necessità di specifica figura professionale di questa azienda;
- la concessione di un incentivo di €. _____ per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. a tempo indeterminato della durata di almeno ventiquattro mesi (anche a tempo parziale, purché non inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento) dello stesso tirocinante(*):

NOMINATIVO DEL TIROCINANTE			
Cognome Nome			
Residenza		Domicilio	
Codice Fiscale			
Data nascita	Luogo di nascita		Scsso
Iscritto al Centro per l'Impiego di		Inoccupato	
		Disoccupato dal	
Titolo di studio posseduto			
Profilo professionale da formare			
Sede operativa interessata			

(da ripetere per ciascun tirocinante)

(*) barrare le richieste scelte

Luogo e data _____

Firma del legale Rappresentante/Titolare

ALLEGATO B

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'**SCHEDA NR. 02**

Consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76, D.P.R., 28-12-2000, nr. 445 e presa integrale visione dell'Avviso Pubblico, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti:

CHIEDE

la concessione di un incentivo di €. _____ per l'assunzione per ventiquattro mesi con contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. a **tempo indeterminato** della durata di almeno ventiquattro mesi

- full time
- part time per nr. ore settimanali _____ (comunque non inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento)

del seguente soggetto:

NOMINATIVO DEL LAVORATORE			
Cognome Nome			
Residenza		Domicilio	
Codice Fiscale			
Data nascita	Luogo di nascita		Sesso
Iscritto al Centro per l'Impiego di		Disoccupato dal	
		Inoccupato	
Titolo di studio posseduto			
Sede operativa interessata			
Profilo professionale di interesse			
Costo annuale lordo da CCNL		Ore settimanali previste dal CCNL	

(da ripetere per ciascun lavoratore)

Luogo e data _____

Firma del legale Rappresentante/Titolare

ALLEGATO C

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'



Programma integrato Giovani Abruzzo

Avviso "30+"

Autodichiarazione

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
(Prov. _____) il _____, Codice Fiscale _____ residente
a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in
qualità di rappresentante legale dell'Impresa _____ o titolare di
_____ con sede a _____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ email _____ pec _____,

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r., 28-12-2000, nr. 445,

D I C H I A R A

- a) di avere la sede operativa oggetto del tirocinio e/o delle assunzioni realizzate in virtù dell'erogazione di tali incentivi nell'ambito dei confini geografici della Regione Abruzzo, pena il recupero della somma erogata;
- b) di essere iscritto, ove previsto, al registro delle imprese;
- c) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 14, Regolamento (CE) nr. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999. (Impegno Deggendorf), con la precisazione che il rispetto dell'impegno Deggendorf non costituisce condizione di ammissibilità all'aiuto, bensì condizione sospensiva dell'erogazione dell'aiuto);
- d) di essere in regola con l'applicazione del C.C.N.L. nazionale vigente, nonché degli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, *qualora il datore di lavoro abbia già nel proprio organico personale dipendente*;
- e) di non avere in corso procedure di C.I.G.S. per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di assunzione al momento della presentazione dell'istanza, *qualora il richiedente sia un'impresa nella quale operi una sospensione dei rapporti, o una riduzione dell'orario, con diritto al trattamento di integrazione salariale*;
- f) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;

ALLEGATO C

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

- g) di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- h) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, *ove il richiedente ne sia soggetto*;
- i) di non trovarsi in stato di fallimento o liquidazione o di concordato preventivo e di non aver in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- j) di non essere sottoposto ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso;
- k) di non avere rapporti di parentela od affinità entro il terzo grado o coniugio con i tirocinanti o lavoratori assunti con gli incentivi erogati con il presente avviso;
- l) che l'assunzione comporta un incremento occupazionale in termini assoluti rispetto alla forza lavoro assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato/indeterminato e riferita al 31.12.2015. Tale forza lavoro corrisponde al numero di unità lavorative, ovvero al numero di persone che, alla suddetta data, hanno lavorato per il datore di lavoro a tempo pieno. Il lavoratore che ha lavorato a tempo parziale è contabilizzato in frazione;
- m) che il lavoratore interessato non sia oggetto di dimissioni e/o licenziamento nel periodo intercorrente dalla pubblicazione del presente avviso alla data dell'assunzione.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante/Titolare

ALLEGATO D1

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'



Programma Integrato Giovani Abruzzo
Avviso "30+" – Linea di intervento A

Atto di impegno

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
(Prov. _____) il _____, Codice Fiscale _____ residente
a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in
qualità di rappresentante legale dell'Impresa _____ o titolare di
_____ con sede a _____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ email _____ pec _____,
consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità
in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r., 28-12-2000, nr. 445,

SI IMPEGNA

- a garantire il rispetto di quanto previsto dalle vigenti Linee guida regionali per la gestione dei Tirocini extracurricolari ai sensi della DGR 4 novembre 2014 n.704 e s.m;
- a comunicare entro i tempi previsti dall'Avviso alla Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università – Servizio "Lavoro"- DPG07, l'eventuale assunzione del tirocinante e a trasmettere tutta la documentazione e le informazioni previste dall'Avviso per beneficiare dell'incentivo all'assunzione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni connesse al presente intervento;
- a conservare in originale o su supporti comunemente accettati la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

AUTORIZZA

in conformità al D.Lgs., 30-06-2003, nr. 196, la Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università al trattamento dei dati resi nella presente domanda.

Luogo e data _____

Firma del legale Rappresentante/Titolare _____

ALLEGATO D2

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

Programma Integrato Giovani Abruzzo

Avviso "30+" - Linea di intervento B

Atto di impegno

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
 (Prov. _____) il _____, Codice Fiscale _____ residente
 a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in
 qualità di rappresentante legale dell'Impresa _____ o titolare di
 _____ con sede a _____ (Prov. _____) in
 via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
 partita IVA/codice fiscale _____
 telefono _____ email _____ pec _____,
 consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità
 in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r., 28-12-2000, nr. 445,

SI IMPEGNA

- a garantire il mantenimento, per almeno 24 mesi, del numero dei lavoratori subordinati a tempo determinato/ indeterminato risultanti come assunti alla data di assunzione del/i lavoratore/i oggetto dell'incentivo, fatta eccezione per posti occupati o resisi vacanti in seguito a decesso, invalidità, pensionamento. Il datore di lavoro deve inoltre garantire il rispetto degli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi previsti dal C.C.N.L. di riferimento vigente.
- a comunicare tempestivamente alla Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università – Servizio "Lavoro"- DPG007, eventuali variazioni connesse al presente intervento;
- a confermare o aggiornare i dati inerenti l'importo totale degli aiuti, relativamente al momento della concessione dell'incentivo, ai sensi dell'art.4 del Reg.(UE) n.1407/2013, se impresa;
- a trasmettere, a seguito di concessione dell'incentivo, l'allegato "F" Impegno Deggendorf, se impresa;
- a conservare in originale o su supporti comunemente accettati la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

ALLEGATO D2

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

A U T O R I Z Z A

in conformità al D.Lgs., 30-06-2003, nr. 196, la Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università al trattamento dei dati resi nella presente domanda.

Luogo e data _____

Firma del legale Rappresentante/Titolare

ALLEGATO .E

 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione	 REGIONE ABRUZZO	 ItaliaLavoro
<p>Programma integrato Giovani Abruzzo</p> <p>Avviso “30+” - Linea di intervento B</p>		

DICHIARAZIONE DE MINIMIS A CURA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
		Piccola impresa	<input type="checkbox"/>		
		Media impresa	<input type="checkbox"/>		
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico:

ALLEGATO .E

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	“30+”	Determinazione dirigenziale n.75/DPG007 del 15/03/2016	n. 11 ordinario del 23.03.2016

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E2);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato E1.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato E1:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato A, Sez. A)

ALLEGATO .E

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁵
1							
2							
TOTALE							

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E2, Sez. B)³ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E2, Sez. B)⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato E2, Sez.B).

ALLEGATO .E

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

In fede
(Il legale rappresentante dell'impresa)

[Handwritten signature]
[Handwritten "OK"]

ALLEGATO .E1

 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione	 REGIONE ABRUZZO	 ItaliaLavoro
<p>Programma integrato Giovani Abruzzo</p> <p>Avviso “ 30+” - Linea di intervento B</p>		

DICHIARAZIONE DE MINIMIS
da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
	“30+”	Determinazione dirigenziale n.75/DPG007 del 15/03/2016	N.11 ordinario del 23.03.2016

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:
- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

ALLEGATO .E1

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E2);
CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
					Concesso	Effettivo ²
1						
2						
3						
TOTALE						

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

In fede

(Il legale rappresentante dell'impresa)

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020);

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato E2, Sez.B).

ALLEGATO .E2

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), **nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato III). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

ALLEGATO .E2

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il “trasferimento” del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

ALLEGATO .E2

**Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):
Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

ALLEGATO F

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'**Programma Integrato Giovani Abruzzo****Avviso "30+" - Linea di intervento B****IMPEGNO DEGGENDORF***(da inviare successivamente all'ammissione a finanziamento)*

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
 (Prov. _____) il _____, Codice Fiscale _____ residente
 a _____ in via/Piazza _____ n. _____
 (CAP _____) in qualità di rappresentante legale dell'Impresa _____
 con sede a _____ (Prov. _____) in via/Piazza _____
 n. _____ (CAP _____) partita IVA/codice fiscale _____
 telefono _____ email _____ pec _____,
 al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del
 Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista dall'Avviso "30+" approvato con
 Determina Dirigenziale n.75/DPG007 del 15/03/2016.

DICHIARA

che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili.

oppure,

che l'impresa che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero

- o ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
- o ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

e allega

fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____
 _____ rilasciato da _____ il
 _____;

copia dell' F24 o del deposito presso la banca *(ove necessario)*.

ALLEGATO F

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante

ALLEGATO G1

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

Elenco dei Comuni Abruzzesi ricadenti nelle cd. Aree di crisi-

Area DPCM del 16.04.2009		
1	Acciano	AQ
2	Barete	AQ
3	Barisciano	AQ
4	Bugnara	AQ
5	Cagnano Amiterno	AQ
6	Campotosto	AQ
7	Capestrano	AQ
8	Capitignano	AQ
9	Caporciano	AQ
10	Cappelle Calvisio	AQ
11	Castel del Monte	AQ
12	Castel di Ieri	AQ
13	Castelvecchio Calvisio	AQ
14	Castelvecchio Subequo	AQ
15	Cocullo	AQ
16	Collarmele	AQ
17	Fagnano >Alto	AQ
18	Fontecchio	AQ
19	Fossa	AQ
20	Gagliano Aterno	AQ
21	Goriano Sicoli	AQ
22	L'Aquila	AQ
23	Lucoli	AQ
24	Monte Reale	AQ
25	Navelli	AQ
26	Ocre	AQ
27	Ofena	AQ
28	Ovindoli	AQ
29	Pizzoli	AQ
30	Poggio Picenze	AQ
31	Prati d'Ansidonia	AQ
32	Rocca di Cambio	AQ
33	Rocca di Mezzo	AQ
34	San Demetrio ne' Vestini	AQ
35	San Pio delle Camere	AQ
36	Sant'Eusanio Forconese	AQ
37	Santo Stefano di Sessanio	AQ
38	Scoppito	AQ
39	Tione degli Abruzzi	AQ
40	Torninparte	AQ
41	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	AQ
42	Villa Sant'Angelo	AQ
43	Brittoli	PE
44	Bussi sul Tirino	PE

ALLEGATO G1

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

45	Civitella Casanova	PE
46	Cugnoli	PE
47	Montebello di Bertona	PE
48	Popoli	PE
49	Torre de' Passeri	PE
50	Arsita	TE
51	Castelli	TE
52	Colledara	TE
53	Fano Adriano	TE
54	Montorio al Vomano	TE
55	Penna Sant'Andrea	TE
56	Pietracamela	TE
57	Tossicia	TE

Valle Peligna – Alto Sangro – DGR 162 del 07.03.2011

1	Alfedena	AQ
2	Anversa degli Abruzzi	AQ
3	Ateleta	AQ
4	Barrea	AQ
5	Bugnara	AQ
6	Campo di Giove	AQ
7	Cansano	AQ
8	Castel di Sangro	AQ
9	Civitella Alfedena	AQ
10	Cocullo	AQ
11	Corfinio	AQ
12	Introdacqua	AQ
13	Opi	AQ
14	Pacentro	AQ
15	Pescasseroli	AQ
16	Pescocostanzo	AQ
17	Pettorano sul Gizio	AQ
18	Pratola Peligna	AQ
19	Prezza	AQ
20	Raiano	AQ
21	Rivisondoli	AQ
22	Rocca Pia	AQ
23	Roccacasale	AQ
24	Roccaraso	AQ
25	Scanno	AQ
26	Scontrone	AQ
27	Sulmona	AQ
28	Villalago	AQ
29	Villetta Barrea	AQ
30	Vittorito	AQ

Val Vibrata- Val del Tronto Piceno – DGR 163 del 07.03.2011

1	Alba Adriatica	TE
---	----------------	----

ALLEGATO G1

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

2	Ancarano	TE
3	Civitella del Tronto	TE
4	Colonnella	TE
5	Controguerra	TE
6	Corropoli	TE
7	Martinsicuro	TE
8	Nereto	TE
9	Sant'Egidio alla Vibrata	TE
10	Sant'Omero	TE
11	Torano Nuovo	TE
12	Tortoreto	TE
13	Campoli	TE
14	Rocca Santa Maria	TE
15	Valle Castellana	TE

Val Sinello – DGR 499del 25.07.2011

1	Gissi	CH
2	Monteodorisio	CH
3	Scerni	CH

ALLEGATO G2

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'**Aree interne DGR 290 del 14.04.2015**

Area Basso Sangro - Trigno		
1	Borrello	CH
2	Gessopalena	CH
3	Carunchio	CH
4	Pizzoferrato	CH
5	Lama dei Peligni	CH
6	Quadri	CH
7	Castelguidone	CH
8	Lettopalena	CH
9	Roccaspinalveti	CH
10	Castiglion Messer Marino	CH
11	Montazzoli	CH
12	Roio del Sangro	CH
13	Rosello	CH
14	Montebello del Sangro	CH
15	Celenza	CH
16	Civitaluparella	CH
17	Monteferrante	CH
18	San Giovanni Lipioni	CH
19	Schiavi d'Abruzzo	CH
20	Colledimacine	CH
21	Montelapiano	CH
22	Colle di Mezzo	CH
23	Montenerodomo	CH
24	Taranta Peligna	CH
25	Torrebruna	CH
26	Fraine	CH
27	Fallo	CH
28	Palena	CH
29	Pennadomo	CH
30	Torricella Peligna	CH
31	Gamberale	CH
32	Pietraferrazzana	CH
33	Villa Santa Maria	CH

Area Valle del Giovenco e Valle Roveto		
1	Balsorano	AQ
2	Lecce dei Marsi	AQ
3	Pescina	AQ
4	Bisegna	AQ
5	Morino	AQ
6	San Benedetto dei Marsi	AQ
7	Civita d'Antino	AQ
8	Ortona dei Marsi	AQ
9	San Vincenzo Valle Roveto	AQ
10	Gioia dei Marsi	AQ

ALLEGATO G2

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

11	Ortucchio	AQ
12	Villavallelonga	AQ

Area Val Fino - Vestina		
1	Arsita	TE
2	Castilenti	TE
3	Montefino	TE
4	Brittoli	TE
5	Cermignano	TE
6	Bisenti	TE
7	Civitella Casanova	PE
8	Penna Sant'Andrea	TE
9	Carpineto della Nora	PE
10	Corvara	PE
11	Vicoli	PE
12	Castel Castagna	TE
13	Elice	TE
14	Villa Celiera	PE
15	Castelli	TE
16	Farindola	PE
17	Castiglione Messer Raimondo	TE
18	Isola del Gran Sasso	TE
19	Montebello di Bertona	PE

Area Gran Sasso – Valle Subequana		
1	Acciano	AQ
	Castelvecchio Subequo	AQ
	Prata d'Ansidonia	AQ
	Calascio	AQ
	Fagnano Alto	AQ
	San Pio delle Camere	AQ
	Caporciano	AQ
	Fontecchio	AQ
	Santo Stefano di Sessanio	AQ
	Carapelle Calvisio	AQ
	Gagliano Aterno	AQ
	Secinaro	AQ
	Castel del Monte	AQ
	Goriano Sicoli	AQ
	Tione degli Abruzzi	AQ
	Casteldieri	AQ
	Molina Aterno	AQ
	Villa Santa Lucia deli Abruzzi	AQ
	Castelvecchio Calvisio	AQ
	Ofena	AQ

ALLEGATO G3

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

Aree territoriali per gli Aiuti di stato – Periodo 2014-2020
DGR 468 dell'08.07.2014 e DGR 591 del 23.09.2014

Area Abruzzo -Molise	
San Salvo	CH
Cupello	CH
Monteodorisio	CH
Gissi	CH
Atessa	CH
Paglieta	CH
Mozzagrogn	CH

Area Abruzzo 1	
Chieti	CH
Manoppello	PE
Turrivalignani	PE
Bolognano	PE
Alanno	PE
Pietranico	PE
Scafa	PE
Pescosansonesco	PE
Bussi sul Tirino	PE
Salle	PE
Collepietro	AQ
Navelli	AQ
Caporciano	AQ
Prata d'Ansidonia	AQ
San Demetrio	AQ
Poggio Picenze	AQ
Fossa	AQ
Sulmona	AQ
L'Aquila	AQ

Area Abruzzo - Marche	
Ancarano	TE
Controguerra	TE
Colonnella	TE
Corropoli	TE
Sant'Omero	TE
Torano Nuovo	TE
Sant'Egidio alla Vibrata	TE
Nereto	TE
Teramo	TE
Castellalto	TE
Bellante	TE
Mosciano Sant'Angelo	TE
Notaresco	TE

ALLEGATO G3

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

Giulianova	TE
Campoli	TE
Pineto	TE

*SERVIZIO FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
PROFESSIONALE*

DETERMINAZIONE 03.03.2016, N. DPG009/17
Legge Regionale 31 Luglio 2012 n. 39 art. 13 - modifiche e integrazioni, Nomina Commissione e Sottocommissione Maestri di sci Alpino, DD n. 348 DL/31 del 09/06/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 31 Luglio 2012 n° 39 concernente "Disciplina dell'Ordinamento della Professione di Maestri di Sci" emanata in attuazione della Legge 08/03/1991 n. 81;

VISTO in particolare, l'art. 13 (Commissioni e Sottocommissioni d'esame) della citata L.R. n° 39 del 31/07/2012 che prevede la costituzione di Commissioni e sottocommissioni per le prove dimostrative attitudinali e gli esami finali dei corsi di formazione per i maestri di sci;

ACCERTATO che il punto 2 di detto articolo 13 della citata L.R. n° 39/12 stabilisce la composizione delle Commissioni come segue: Ogni Commissione è composta dai componenti del Comitato Tecnico di cui all'articolo 12, ad eccezione dei maestri di sci designati che ne fanno parte per la disciplina in cui sono specializzati;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 258 del 09/04/2013 con la quale è stato nominato il Comitato Tecnico ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della LR 39/2012;

DATO ATTO che, per l'espletamento delle prove tecniche e per quelle di didattica, le Commissioni sono articolate in sottocommissioni distinte per lo sci alpino, lo sci di fondo e lo snowboard.

ACCERTATO che la sottocommissione per lo sci alpino è composta da:

- a. un rappresentante del Collegio Regionale, già componente del Comitato Tecnico, senza diritto di voto;
- b. un rappresentante dell'Associazione Regionale dei maestri di sci d'Abruzzo riconosciuta a livello nazionale, senza diritto di voto, già componente del Comitato tecnico;

- c. un dipendente regionale appartenente ad una delle Direzioni di cui alla Legge n.39/2012, art. 12, comma 4 lettere c) d) e) senza diritto di voto;
- d. otto maestri di sci alpino, di cui almeno due istruttori nazionali, già componenti del Comitato Tecnico, designati per ciascuna prova dimostrativa attitudinale e per i relativi esami finali, dal Collegio Regionale (non più di uno dei maestri di sci alpino, già designati, può essere componente del Consiglio direttivo del Collegio Regionale);

ACCLARATO che la segreteria delle sottocommissioni è assicurata dal dipendente regionale che cura la segreteria del Comitato Tecnico o, in caso di impedimento dello stesso, da un componente la sottocommissione;

CONSIDERATO che la presente Determinazione costituisce atto indifferibile ed urgente in quanto il mancato rinnovo delle Commissioni e Sottocommissioni rallenta il normale svolgimento delle attività formative di cui alla Legge regionale 39/2012;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. **di nominare**, in riferimento alla L.R. 31 Luglio 2012 n° 39 articolo 13 punto 2), i componenti della Commissione per lo sci Alpino nelle persone già componenti del Comitato Tecnico di cui all'articolo 12 nominate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 258 del 09/04/2013 come di seguito meglio specificate:
 - Il sig. Ezio Angelucci in qualità di Presidente del Comitato, designato dal Presidente della Regione;
 - a. un rappresentante del Collegio, designato dal Consiglio direttivo del Collegio, nella persona del sig. Francesco Di Donato;
 - b. un rappresentante dell'Associazione Scuole Abruzzesi Maestri di Sci d'Abruzzo nella persona di Gianni Del Castello;

- c. un dipendente regionale appartenente ad una delle Direzioni di cui alla Legge n.39/2012, art. 12, comma 4 lettere c) d) e) nella persona di Anna Valeria Rastelli componente effettivo e Renzo Iride componente supplente;
- d. un dipendente regionale appartenente ad una delle Direzioni di cui alla LR n.39/2012 art. 12, comma 4 lettere c) d) e);
- e. dieci Maestri della disciplina dello Sci Alpino di cui almeno tre istruttori nazionali designati dal Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo nelle persone di: Andrea Mammarella (istruttore nazionale), Andrea Bianco, (istruttore nazionale) e Carlo Traini (istruttore nazionale), Francesco Silvestri Francesco Ugolini, Angelo Ciminelli, Adolfo Lolli, Cristian Iarussi, Mirko De Luca e Vittorio De Blasis;
- f. un rappresentante della FISU su designazione del Comitato Regionale Abruzzese FISU nella persona di: Cristiano Ferrante;
- g. un rappresentante per le discipline relative alle persone con disabilità, nella persona di Pietro Trozzi;
2. **di precisare** che:
- fanno altresì parte del Comitato, figure professionali per le materie di cui agli articoli 5 e 6 LR 39/2012
 - l'attività di segreteria è assicurata da un componente del Comitato, della commissione, sottocommissione o rappresentante del CD del Collegio Regionale.
3. **di nominare**, in riferimento alla L.R. n° 39 del 31/07/2012 articolo 13 punto 4) i componenti della sottocommissione per lo sci Alpino come segue:
- a. un rappresentante del Collegio Regionale, già componente del Comitato tecnico, senza diritto di voto nella persona del sig. Francesco Di Donato;
- b. un rappresentante dell'Associazione regionale dei maestri di sci d'Abruzzo riconosciuta a li-vello nazionale,
- senza diritto di voto, già componente del Comitato tecnico nella persona di Gianni Del Castello;
- c. un dipendente regionale appartenente ad una delle Direzioni di cui alla Legge n.39/2012, art. 12, comma 4 lettere c) d) e) senza diritto di voto, nella persona di Anna Valeria Rastelli componente effettivo e Renzo Iride componente supplente;
- d. otto maestri di sci alpino nelle persone di Andrea Mammarella (Istruttore Nazionale), Carlo Traini (Istruttore Nazionale), Francesco Silvestri, Francesco Ugolini, Angelo Ciminelli, Vittorio De Blasis, Cristian Iarussi, Mirko De Luca, quali componenti effettivi e due Maestri di Sci nelle persone di Andrea Bianco (Istruttore Nazionale), Adolfo Lolli quali componenti supplenti.
4. **di precisare** che la segreteria della sottocommissione è assicurata da un componente della sotto-commissione
5. **di dichiarare** che la sopracitata Commissione e Sottocommissione, in base alle disposizioni contenute all'art. 12, comma 8 L.R. N. 39 del 31/07/2012 durano in carica quattro anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera di Giunta Regionale con la quale è stato nominato il Comitato Tecnico;
6. **di stabilire** che ai componenti della Commissione Tecnica e delle Sottocommissioni d'esame è corrisposta una indennità di partecipazione per ogni seduta, nonché il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio nella misura prevista per il personale regionale a totale carico del Collegio Regionale dei Maestri di Sci, come prevista dall'art.13, comma 9 della LR n.39/2012.
7. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul BURA e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Amoroso

DETERMINAZIONE 03.03.2016, N. DPG009/18
**Legge Regionale 31 Luglio 2012 n. 39 art. 13
- modifiche e integrazione Nomina
Commissione e Sottocommissione Maestri
di Fondo, DD n. 349 DL/31 del 09/06/2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 31 Luglio 2012 n° 39 concernente
"Disciplina dell'Ordinamento della Professione
di Maestri di Sci "emanata in attuazione della
Legge 08/03/1991 n. 81;

VISTO in particolare, l'art. 13 (Commissioni e
Sottocommissioni d'esame) della citata L.R. n°
39 del 31/07/2012 che prevede la costituzione
di Commissioni e sottocommissioni per le
prove dimostrative attitudinali e gli esami
finali dei corsi di formazione per i maestri di
sci;

ACCERTATO che il punto 2 di detto articolo 13
della citata L.R. n° 39/12 stabilisce la
composizione delle Commissioni come segue:
Ogni Commissione è composta dai componenti
del Comitato Tecnico di cui all'articolo 12, ad
eccezione dei maestri di sci designati che ne
fanno parte per la disciplina in cui sono
specializzati;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.
258 del 09/04/2013, con la quale è stato
nominato il Comitato Tecnico ai sensi e per gli
effetti dell'articolo 12 della LR 39/2012;

DATO ATTO che per l'espletamento delle
prove tecniche e per quelle di didattica, le
Commissioni sono articolate in
sottocommissioni distinte per lo sci alpino, lo
sci di fondo e lo snowboard.

ACCERTATO che la sottocommissione per lo
sci di fondo è composta da:

- a. un rappresentante del Collegio Regionale, già componente del Comitato Tecnico, senza diritto di voto;
- b. un rappresentante dell'Associazione Regionale dei maestri di sci d'Abruzzo, riconosciuta a livello nazionale senza diritto di voto, già componente del Comitato Tecnico;
- c. un dipendente regionale della Direzione competente in materia di professioni del turismo montano, già componente del Comitato Tecnico, senza diritto voto;

- d. sei maestri di sci di fondo, di cui almeno un istruttore nazionale, già componenti del Comitato Tecnico, designati per ciascuna prova dimostrativa attitudinale e per i relativi esami finali, dal Collegio Regionale (non più di uno dei maestri di sci alpino, già designati, può essere componente del Consiglio direttivo del Collegio Regionale);

ACCLARATO che la segreteria delle sottocommissioni è assicurata dal dipendente regionale che cura la segreteria del Comitato Tecnico o, in caso di impedimento dello stesso, da un componente la sottocommissione;

CONSIDERATO che la presente Determinazione costituisce atto indifferibile ed urgente in quanto il mancato rinnovo delle Commissioni e Sottocommissioni rallenta il normale svolgimento delle attività formative di cui alla Legge regionale 39/2012;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. **di nominare**, in riferimento alla L.R. 31 Luglio 2012 n° 39 articolo 13 punto 2) i componenti della Commissione per lo sci di Fondo nelle persone già componenti del Comitato Tecnico di cui all'articolo 12 nominate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 258 del 09/04/2013, come di seguito meglio specificate:
 - il sig. Ezio Angelucci in qualità di Presidente del Comitato designato dal Presidente della Regione;
 - a. un rappresentante del Collegio, designato dal Consiglio direttivo del Collegio nella persona del sig. Francesco Di Donato;
 - b. un rappresentante dell'Associazione Scuole Abruzzesi Maestri di Sci d'Abruzzo nella persona di Gianni Del Castello;
 - c. un dipendente regionale appartenente ad una delle Direzioni di cui alla Legge n.39/2012, art. 12, comma 4 lettere c) d) e) nella persona di

- Anna Valeria Rastelli componente effettivo e Renzo Iride componente supplente;
- d. otto maestri della disciplina di sci di fondo di cui almeno due istruttori nazionali designati dal Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo nelle persone di: Alessio Giancola (istruttore nazionale) e Tommaso Tamburro (istruttore nazionale), Ugo Sciullo, Giuseppe Di Marco, Loreto Cera, Pierfrancesco Di Biase Arrivabene, Massimiliano Giuliani e Giandomenico Tatti;
 - e. un rappresentante della FISU su designazione del Comitato Regionale Abruzzese FISU nella persona di: Cristiano Ferrante;
 - f. un rappresentante per le discipline relative alle persone con disabilità, nella persona di Pietro Trozzi.
2. **di precisare** che:
 - fanno altresì parte del Comitato, figure professionali per le materie di cui agli articoli 5 e 6 della LR n.39/2012
 - l'attività di segreteria è assicurata da un componente del Comitato, della Commissione, sottocommissione o rappresentante del C.D. del Collegio Regionale.
 3. **di nominare**, in riferimento alla L.R. n° 39 del 31/07/2012 articolo 13 punto 4) i componenti della sottocommissione per lo sci di Fondo come segue:
 - a. un rappresentante del Collegio regionale, già componente del Comitato Tecnico, senza diritto di voto nella persona del sig. Francesco Di Donato;
 - b. un rappresentante dell'Associazione regionale dei maestri di sci d'Abruzzo riconosciuta a livello nazionale senza diritto di voto, già componente del Comitato Tecnico nella persona di Gianni Del Castello;
 - c. un dipendente regionale appartenente ad una delle Direzioni di cui alla Legge n.39/2012, art. 12, comma 4 lettere c) d) e) senza diritto di voto,

- nella persona di Anna Valeria Rastelli componente effettivo e Renzo Iride componente supplente;
- d. sei maestri di sci di fondo nelle persone di Alessio Giancola (Istruttore Nazionale), Tommaso Tamburro, Ugo Sciullo, Giuseppe Di Marco, Loreto Cera, Massimiliano Giuliani quali componenti effettivi e due Maestri di Sci di Fondo nelle persone di Pierfrancesco Di Biase Arrivabene, Giandomenico Tatti quali componenti supplenti.
4. **di precisare** che la segreteria della sottocommissione è assicurata da un componente della sottocommissione.
 5. **di dichiarare** che la sopracitata Commissione e Sottocommissione, in base alle disposizioni contenute all'art. 12, comma 8, L.R. N. 39 del 31/07/2012 durano in carica quattro anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera di Giunta Regionale con la quale è stato nominato il Comitato Tecnico;
 6. **di stabilire** che ai componenti della Commissione Tecnica e delle Sottocommissioni d'esame è corrisposta una indennità di partecipazione per ogni seduta, nonché il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio nella misura prevista per il personale regionale a totale carico del Collegio Regionale dei Maestri di Sci, come prevista dall'art.13.9 della LR n.39/2012.
 7. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURA e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Amoroso

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E
PAESAGGIO
*SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE,
DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE
IMPRESE*

DETERMINAZIONE 03.03.2016, N. DPH002/18
**Attività nelle spiagge del litorale Abruzzese
- Ordinanza Balneare 2016.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

CONSIDERATA la necessità di emanare disposizioni relative all'uso delle spiagge e del mare, con riferimento alle attività turistico-balneari ed alle attività connesse, svolte nell'ambito della Regione Abruzzo, che garantiscano l'uniformità dell'uso del demanio marittimo lungo tutta la costa regionale, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di gestione delle amministrazioni comunali costiere;

VISTO il D.P.R. 470 in data 08.06.1982 e successive modifiche, recante disposizioni relative alla qualità delle acque di balneazione;

VISTA la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 15/02/2006 relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la Direttiva 76/160/CE;

VISTO il D.Lgs. n. 116 del 30/05/2008 - Attuazione della Direttiva 2006/7/CE ;

VISTO il Decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo in data 16.10.1991 relativo alla liberalizzazione delle tariffe;

VISTA la Legge 05.02.1992 n.104 relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone disabili;

VISTA la Legge 04.12.1993 n.494 recante disposizione per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;

VISTE le Circolari del Ministero dei Trasporti e della Navigazione- Direzione Generale Demanio Marittimo e dei Porti nn.10, 12, 22 serie 1, Titolo Demanio Marittimo, datate rispettivamente 07.05.1994, 20.05.1994 e 10.04.1995.

VISTO il D.P.R. 616/77 in data 24.07.1977, recante norme in materia di delega di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 recante norme sul conferimento di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

VISTA la Legge Regionale 17.12.1997, n. 141 e successive integrazioni e modifiche, recante norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 114 - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n° 59, nonché la L.R. 23.12.1999, n. 135, attuativa del Decreto Legislativo;

VISTA la L.R. 04.08.2009 n.10/2009: Modifiche alla legge regionale 23 dicembre 1999, 135 recante "Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del titolo X del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.114;

VISTO l'atto di intesa, in data 16.01.2003, tra Stato e Regioni relativo agli aspetti igienico-sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 51 del 03.03.2003;

VISTA la Legge 24.11.1981 n. 689 - Modifiche al sistema penale;

VISTE le disposizioni relative all'esercizio dei bagni pubblici contenute nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e del relativo Regolamento di esecuzione;

VISTI gli artt. 30, 68, 81,1161,1164,1174, 1231 del Codice della Navigazione e gli artt.27, 28, 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione;

VISTA la Deliberazione n.33 del 23.12.2003 con la quale la Giunta Regionale ha conferito ai Comuni le funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con decorrenza 31.01.2004;

VISTO l'art. 1, comma 5 Piano Demaniale Marittimo regionale (P.D.M.) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 141 del 29.07.2004;

VISTO il Piano Demaniale Marittimo regionale (PDM) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 20/4 del 24/02/2015;

VISTI il: Decreto Ministeriale 30.03.2010, "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e la L.R. 22.12.2010, n. 59, art. 37 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE".

PRESO ATTO che annualmente la Giunta Regionale in ossequio delle predette normative approva le risultanze dei campionamenti analitici dell'anno precedente (2015) e dispone gli adempimenti per l'anno di riferimento (2015) riferiti alle acque di balneazione; classificando le stesse acque in classi di qualità ed individuando nelle acque marino-costiere quelle non adibite a balneazione e/o quelle vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento per la stagione balneare 2016; le acque classificate "scarse" a seguito di recenti episodi di inquinamento o di fluttuazioni di dati e soggette a misure di gestione per la stagione balneare 2016; le acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l'anno 2016 (foci dei fiumi, dei torrenti e aree portuali);

PRESO ATTO, inoltre che la Giunta Regionale, come per le passate stagioni stabilisce che la stagione balneare nella Regione Abruzzo ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre 2016, e che i prelievi analitici vengono effettuati a partire dal 1° aprile fino al 30 settembre e che le analisi e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010, attuativo del D.lgs. n. 116/08;

RITENUTO pertanto che le disposizioni inerenti le acque di balneazione che verranno deliberate dalla Giunta Regionale e che saranno oggetto di apposite Ordinanze da parte dei Sindaci dei Comuni costieri costituiscono obbligo per le imprese balneari, per quanto di loro competenza, in particolare in relazione agli obblighi derivanti dagli adempimenti per favorire la partecipazione e l'informazione del

pubblico(cittadini-utenti)rispetto alla qualità delle stesse acque di balneazione;

RAVVISATA la necessità di adottare apposita Ordinanza Balneare per l'anno 2016;

PRESO ATTO dell'Ordinanza predisposta dall'Ufficio Demanio Marittimo di questo Servizio che forma parte integrante della presente determinazione (All.1);

SENTITI i Comuni costieri, la Direzione Marittima, La Capitaneria di Porto di Ortona e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative in merito alla bozza dell'Ordinanza Balneare 2016 predisposta dall'Ufficio preposto;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento restano salve le disposizioni delle normative in materia, in particolare le norme contenute nel Piano Demaniale Marittimo Regionale, nonché i provvedimenti emanati dalle singole Autorità Marittime;

DETERMINA

Per tutti i motivi specificati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. **di approvare** l'Ordinanza Balneare 2016 come da allegato 1) che forma parte integrante della presente determinazione.
2. **di incaricare** il Responsabile dell'Ufficio Demanio Marittimo di provvedere alla pubblicazione dell'apposita Ordinanza sul Burat e sul sito Web Sezione "Amministrazione Trasparente" e "Avvisi" della Regione Abruzzo ai sensi della normativa vigente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Di Filippo

Segue Allegato

ALLEGATO 1
DETERMINA DPII 002/018 DEL 03.03.2016

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO
SERVIZIO
POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
UFFICIO DEMANIO MARITTIMO

ORDINANZA BALNEARE 2016

ART. 1
DISPOSIZIONI GENERALI

1. Al fine della predisposizione di tutto quanto occorre per lo svolgimento delle attività estive sulle spiagge del litorale abruzzese, la stagione balneare 2016 è così compresa tra il 7 marzo e il 23 ottobre, con le seguenti specifiche:
 - a) le attività commerciali possono essere effettuate durante tutto l'anno secondo le previsioni dei piani commerciali e modalità delle licenze di Pubblico Esercizio rilasciate dai Comuni territorialmente competenti in ossequio all'art. 34 quater del D.L. 18/10/2012 n. 179 convertito, con modificazioni, in Legge 17/12/2012 n. 221;
 - b) dal 1 marzo possono avere inizio le attività preparatorie e di allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere, che devono necessariamente essere concluse entro il 27 maggio; oltre tale termine, per cause collegate ad avverse condizioni meteo, sono necessarie autorizzazioni specifiche da parte dei Comuni territorialmente competenti; le strutture mobili ed attrezzature balneari devono essere rimosse entro il 15 novembre;
 - c) dal 7 marzo al 23 ottobre agli stabilimenti è consentita l'apertura al pubblico per l'elioterapia, e dal 1 giugno al 4 settembre per la balneazione (attività di talassoterapia con servizi di assistenza alla balneazione); fasce orarie e relative prescrizioni per l'allestimento del servizio di salvataggio saranno regolamentate con provvedimenti dalle Capitanerie di Porto competenti;
 - d) i concessionari, nell'arco della stagione balneare come sopra definita, devono comunque garantire la propria attività almeno dal 1 luglio al 31 agosto;
 - e) durante il periodo invernale, nelle aree in concessione per stabilimenti balneari aperti per la prestazione di servizi (attività commerciali), gli spazi destinati a giochi potranno essere mantenuti ed utilizzati;
 - f) ai fini della balneabilità (dello stato delle acque) la balneazione è consentita dal 1 maggio al 30 settembre;

ART. 2
NORME DI SICUREZZA SULL'USO DELLE SPIAGGE E DEL MARE

1. Le prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla sicurezza nell'utilizzo delle spiagge e del mare sono regolamentate con provvedimenti delle Autorità Marittime competenti.

ART. 3
PRESCRIZIONI SULL'USO DELLE SPIAGGE

1. **Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese**
E' VIETATO PER TUTTO L'ANNO;
 - a) campeggiare con tende, roulotte, campers ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare;



- b) adibire ad uso alloggio e/o cucina le cabine, i magazzini ed i ripostigli e, comunque, usare e/o detenere all'interno degli stessi luci a gas, bombole, serbatoi di carburante ed ogni altro oggetto che, in relazione al particolare stato dei luoghi, possano costituire motivo di pericolo per la pubblica incolumità;
- c) abbandonare rifiuti ovvero immondizie (in mare o sulle spiagge), sia pure contenuti in buste, se non negli appositi contenitori;
- d) realizzare opere, ovvero installare strutture, che possano costituire impedimento o pregiudizio per l'utilizzazione degli apprestamenti destinati alla fruizione delle aree demaniali da parte dei portatori di handicap;
- e) realizzare qualsiasi opera e/o struttura, anche se di tipo amovibile e provvisoria, assimilabile ad interventi di carattere edilizio, senza la preventiva autorizzazione/comunicazione dell'Autorità competente; è fatta eccezione per la installazione delle postazioni di salvamento;
- f) l'occupazione (accesso, transito, sosta, fermata) del demanio marittimo con:
- automezzi, motociclette, ciclomotori e veicoli di ogni genere, con eccezione dei mezzi di soccorso medico-sanitari, mezzi di servizio delle forze dell'ordine, mezzi di servizio di pubbliche amministrazioni/enti con specifiche competenze in aree demaniali, mezzi per la pulizia e la sistemazione delle spiagge (cfr. art.3 punto 1. lettera g) e di quelli utilizzati per il rimessaggio di imbarcazioni nell'ambito delle aree in concessione, per i tempi strettamente necessari alle relative operazioni di deposito/rimozione con mezzi e carrelli (dalle ore 18,30 alle 9,30), con la esclusione dei mezzi utilizzati per il varo ed alaggio delle imbarcazioni, dai titolari delle concessioni demaniali marittime destinate all'uso specifico di deposito di imbarcazioni da diporto, in condizioni di massima sicurezza e sotto la propria diretta responsabilità;
 - attrezzature di ogni genere (compresi surf, windsurf e kite surf, moto d'acqua e/o altre attrezzature, che dovranno essere posizionati esclusivamente nelle apposite rastrelliere e/o spazi appositamente predisposti, attrezzi o strumenti da pesca);
 - è consentita la sola sosta di motociclette/ciclomotori e solo in aree in concessione, purché disciplinata nel relativo titolo concessorio, individuata in idonee zone, attrezzate con camminamenti in lastre, retrostanti lo stabilimento ed attigue al confine ovest della concessione stessa;
 - è consentito l'ingresso e sosta sul demanio marittimo di mezzi meccanici, limitatamente alle operazioni di carico e scarico delle attrezzature, in occasione di manifestazioni pubbliche, mediante preventiva autorizzazione rilasciata dal comune territorialmente competente;
- g) la effettuazione di lavori di livellamento delle spiagge delle aree in concessione, fatta eccezione per casi particolari afferenti l'attività istituzionale dei Comuni e per pubblica incolumità, al di fuori del periodo previsto nel precedente art. 1, punto 1. lettera b);
- h) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere in violazione delle norme in materia di tutela ambientale;
- i) accendere fuochi o fare uso di fornelli a fiamma libera o ad energia elettrica sugli arenili, nelle cabine balneari e negli altri locali non autorizzati;
- j) tirare a secco barche o natanti in genere, salvo che nelle aree a ciò destinate.
- k) organizzare sulle spiagge liberi giochi, manifestazioni sportive, ricreative e feste senza esplicita autorizzazione da parte degli organi competenti;

DURANTE LA STAGIONE BALNEARE E' COMUNQUE CONSENTITO:

- l'attività di cantiere per ristrutturazioni e/o costruzione di stabilimenti balneari, purché in area delimitata ed interdotta ai non addetti ai lavori nel rispetto delle condizioni del relativo permesso a costruire e/o autorizzazione edilizia.
- solo al fine di garantire la vigilanza delle spiagge, l'accesso sulle spiagge nelle ore notturne, dalle ore 23.00 alle ore 5.00, con mezzi motorizzati a due o a quattro ruote. Ogni mezzo utilizzato per la vigilanza deve essere munito di autorizzazione comunale, da richiedere prima dall'inizio del periodo di servizio. Le relative autorizzazioni devono essere trasmesse dal Comune all'Autorità Marittima locale.

**2. Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese
E' VIETATO DURANTE LA STAGIONE BALNEARE:**

- a) occupare con qualsiasi impianto, od attrezzatura non finalizzata al salvataggio, la fascia di 5 metri dalla battigia e dello specchio acqueo antistante la postazione di salvataggio (idoneo corridoio per l'uscita

- dell'imbarcazione da soccorso), che deve essere lasciata in ogni caso sgombra, per assicurare il più rapido soccorso ai bagnanti;
- b) utilizzare attrezzature balneari dopo il tramonto, senza il consenso del concessionario;
 - c) sostare nei corridoi di lancio ovvero attraversarli a nuoto;
 - d) praticare qualsiasi tipo di gioco che possa costituire pericolo per l'incolumità delle persone o recare disturbo ai bagnanti (giochi con pallone, tamburello, racchettoni, etc.), fatta salva la possibilità di praticare gli stessi all'interno di spazi, appositamente attrezzati come meglio sotto specificato. Parimenti è fatta salva la possibilità di organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all'interno delle aree oggetto di concessione demaniale marittima, sempre che non vengano installate strutture non previste dal titolo concessorio, e ferme restando le eventuali autorizzazioni sotto il profilo di pubblica sicurezza, nullatenente e gli altri provvedimenti previsti da normative specifiche;
 - e) esercitare attività commerciali, di servizi e terziarie (facchinaggio-nolo attrezzature etc.) sia in forma fissa che itinerante, pubblicità, attività promozionali, etc., al di fuori delle specifiche previsioni contenute nella normativa vigente e nelle specifiche disposizioni del Comune e con l'ausilio di apparecchi/mezzi di diffusione sonora (megafoni, fischiotti, ecc.);
 - f) tenere alto il volume di apparecchi di diffusione sonora, nonché farne uso nelle fasce orarie, stabilite con regolamenti comunali, restando in ogni caso salve le speciali prescrizioni imposte dai Piani Comunali Acustici vigenti o da altre competenti Autorità eccettuati, ovviamente, gli avvisi di pubblica utilità diramati per via interfonica mediante altoparlanti;
 - g) effettuare pubblicità sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante distribuzione di manifesti e lancio degli stessi a mezzo velivoli;
 - h) tirare a secco barche o natanti in genere, salvo che nelle aree a ciò destinate;
 - i) lasciare oltre il tramonto del sole, nei tratti di spiaggia libera, ombrelloni, attrezzature da spiaggia (lettini, sdraio, sedie, etc.), tende o qualsiasi altra struttura;
 - j) organizzare sulle spiagge libere giochi, manifestazioni sportive, ricreative e feste senza esplicita autorizzazione da parte degli organi competenti;
 - k) spostare, occultare o danneggiare segnali fissi o galleggianti (cartelli, boe, gavitelli, ecc.) posti a tutela della pubblica incolumità e salute compresi le indicazioni ed i cartelli posizionati dalle Amministrazioni Comunali che interessano le aree inibite alla balneazione;
 - l) realizzare opere di difesa della costa, ripascimenti dal 1 giugno al 4 settembre.
 - m) Le spiagge libere possono essere attrezzate con percorsi per persone diversamente abili, servizi igienici chimici e supporti per ombrelloni da parte dei Comuni in deroga a quanto previsto nella precedente lettera i).

ART. 4

DISCIPLINA DELLE AREE IN CONCESSIONE PER STABILIMENTI BALNEARI

1. Nelle aree in concessione, fermo restando quanto previsto nel successivo art. 5:

- a) i concessionari sono tenuti, per l'area in concessione, a curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la pulizia dello stabilimento e dell'arenile e della fascia di libero transito fino al battente del mare. I materiali di risulta dovranno essere depositati/smaltiti nel rispetto della Circolare n. 1/2011 "Direttive Regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime" e della nota circolare RA/103321 in data 11/04/2014 della Direzione Protezione Civile-Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti e con le modalità fissate dalle Amministrazioni comunali competenti. Le operazioni di pulizia giornaliera (pulizia/setacciatura) delle aree in concessione con mezzi meccanici sono vietate dalle ore 09.30 alle ore 18.30;

nelle aree in concessione nel periodo 01 giugno al 6 settembre sono vietate le operazioni di pulizia ordinaria durante le ore di balneazione così come stabilite dai provvedimenti delle Capitaneerie di Porto competenti. Al di fuori dei periodi indicati la pulizia ordinaria non ha vincoli di orario; la pulizia ordinaria nelle zone a protezione speciale è effettuata previa comunicazione al Comune competente;

le operazioni di livellamento delle spiagge per l'allestimento e preparazione delle aree in concessione, nel periodo consentito, finalizzate alla eliminazione di avvallamenti e regolarizzazione della superficie, senza alterazione del profilo longitudinale e trasversale e delle quote altimetriche

dell'arenile in concessione, potranno essere eseguite previa comunicazione ai Comuni/Autorità Marittime competenti. Nelle aree interessate da interventi di ripascimento/protezione della costa e/o zone ZPS le operazioni sopra descritte dovranno essere preventivamente autorizzate dai Comuni territorialmente competenti;

Le operazioni di livellamento delle spiagge per l'allestimento e preparazione delle aree in concessione, non effettuate durante il periodo consentito per avverse condizioni meteorologiche, possono essere eseguite previa specifica autorizzazione rilasciata dal Comune competente, nei giorni feriali ed in condizioni di sicurezza

- b) il numero degli ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti; dovrà, inoltre, essere garantito un corridoio di libero accesso e transito per il raggiungimento della battigia per l'intero arco dell'anno;
- c) le zone concesse possono essere delimitate esclusivamente alle seguenti condizioni:
- 1.- durante il periodo invernale nell'ambito della concessione possono essere individuate aree specifiche per un massimo di mq. 150 ove ricoverare e custodire beni ed attrezzature che costituiscono patrimonio della ditta concessionaria; le predette aree dovranno, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità di passanti / avventori / frequentatori della spiaggia, essere delimitate con sistema a giorno non impattante di altezza non superiore ai mt. 1,80 e ubicate lato mare a ridosso di manufatti esistenti (strutture balneari/manufatti privati) al fine di non compromettere ulteriormente la vista mare; nelle concessioni con profondità inferiore ai mt. 30 le predette aree possono essere individuate ai lati del complesso balneare (al di fuori del cono d'ombra esistente); sono fatte salve le più restrittive prescrizioni comunali;
 - 1 bis. – al fine di prevenire atti vandalici e furti, è consentita, solo nel periodo invernale, l'installazione di sistemi di protezione non impattanti lungo il perimetro dei manufatti, inclusi portici, verande e tettoie, se ai manufatti aderenti, mediante utilizzazione di rete metallica, pannelli rigidi, grigliati fissati alle strutture esistenti in armonia con l'aspetto architettonico del complesso e/o ambiente circostante (colorazione);
 - 1 ter. – è consentita l'installazione, esclusivamente nelle ore notturne, dalle ore 23,00 alle ore 5,00, di delimitazioni con rete di protezione tipo da pesca per arginare il fenomeno del randagismo e per motivi di salvaguardia della salute pubblica. Le delimitazioni dovranno essere rimosse entro le ore 6,00 del mattino seguente;
 - 2.- le reti di protezione delle aree adibite a gioco e di cui all'art. 4 comma 1 – lett. "f", qualora le stesse siano utilizzate solo nel periodo estivo, al termine della stagione balneare dovranno essere rimosse;
 - 3.- sono fatte salve, in ogni caso, le recinzioni approvate ed inserite nel relativo titolo concessorio quali sistemi definitivi, nonché i sistemi di interdizione di accesso alle piscine, recinzioni per aree a cantiere oggetto di permesso a costruire, obbligatori a termine di legge;
 - 4.- le recinzioni esistenti approvate e le delimitazioni di cui al precedente punto 1. devono, comunque, garantire la libertà di accesso all'arenile da parte di terzi. A tal fine ogni concessionario deve mantenere accessibile almeno un varco, e comunque uno ogni 100 mt. di fronte strada, compatibilmente con gli accessi esistenti nei muretti di delimitazione dei marciapiedi realizzati dall'Amministrazione Comunale;
 - 5.- **TUTTE LE DELIMITAZIONI**, anche se provvisorie, DEVONO rispondere alle vigenti normative di sicurezza; il concessionario deve, preventivamente, comunicare al Comune competente per territorio, l'installazione di dette delimitazioni; l'Amministrazione regionale è comunque manlevata da ogni possibile danno o condanna che potesse derivare dal posizionamento di tali sistemi di delimitazione;
- d) fermo restando l'obbligo di adottare ogni accorgimento, ai sensi dell'art. 23 L.5/02/1992 n.104, al fine di rendere possibile l'accesso al mare ai soggetti diversamente abili i concessionari possono predisporre idonei camminamenti che consentano l'abbattimento di ogni impedimento alla fruibilità delle spiagge da parte dei soggetti diversamente abili; tali percorsi possono permanere per tutto

- l'anno. I concessionari hanno la facoltà di riservare se richiesto e comunque a pagamento almeno un ombrellone o palma nella prima fila a soggetti diversamente abili;
- e) all'interno delle aree in concessione è consentita l'installazione di ombrelloni "hawaiani" con un diametro massimo di mt. 6, nonché, in luogo ed oltre agli ordinari ombrelloni, di altri sistemi di ombreggio di facile rimozione che non presentino elementi di chiusura laterale e che abbiano una superficie d'ombra pari al massimo di quanto concesso per gli ombrelloni "hawaiani". Per la realizzazione di modeste strutture mobili per tendaggi destinate ad "ombreggio" si fa riferimento all'art. 12 comma 14 del Piano Demaniale Marittimo Regionale;
 - f) gli stabilimenti balneari, prima dell'apertura al pubblico, devono ottenere la licenza di esercizio e l'autorizzazione delle competenti autorità;
 - g) ogni stabilimento balneare deve essere dotato di idonee sistemazioni antincendio nel rispetto della vigente normativa in materia;
 - h) i servizi igienici devono essere collegati alla rete fognante comunale, ovvero essere dotati di sistema di smaltimento rifiuti riconosciuto idoneo dalla competente autorità sanitaria;
 - i) qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico è vietato l'uso di shampoo o sapone;
 - j) i servizi per disabili di cui alla Legge 104/92 devono essere dotati di apposita segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale ben visibile al fine di consentire la loro immediata individuazione;
 - k) è vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento o per altre attività che non siano attinenti alla balneazione, con esclusione di eventuali locali di servizio. I concessionari devono controllare le installazioni, prima della chiusura serale, per accertare l'assenza di persone nelle cabine;
 - l) i concessionari, cui è riconosciuta ogni e qualsiasi responsabilità derivante dagli eventi del gioco, possono attrezzare, all'interno delle aree oggetto del titolo concessorio e, comunque, retrostanti l'ultima fila di ombrelloni, spazi per il gioco (beach-Volley, beach-basket etc.) assumendo le precauzioni necessarie ad evitare nocimento ai bagnanti ed ai frequentatori delle spiagge, con l'installazione intorno a detti spazi di una rete di protezione (rete in fibra vegetale o sintetica del tipo di quelle adoperate per la pesca) alta almeno tre metri e sorretta da paletti posti intorno al perimetro del campo da gioco; le arce attrezzate per giochi bimbi (altalene, girelli, gonfiabili) sono escluse dall'obbligo di installazione delle protezioni di cui sopra e, laddove ritenuto, potranno essere delimitate con staccionate in plastica/legno dell'altezza di mt. 1,50 nel rispetto delle norme di sicurezza degli utenti; i predetti spazi per giochi potranno essere mantenuti anche durante il periodo invernale ad integrazione di attività commerciali in esercizio (somministrazione + prestazione dei servizi minimi);
 - m) i concessionari, previa autorizzazione, possono installare nello specchio acqueo antistante la propria concessione, entro il limite di trecento metri dalla battigia e in una profondità minima d'acqua di metri due, una sola piattaforma galleggiante esclusivamente prendisole della grandezza massima di mq. 30 (trenta). La stessa dovrà essere ancorata al fondo mediante corpi morti insabbiati e potrà essere utilizzata esclusivamente nelle ore di balneazione -- dalle ore 9.30 alle 18.30. È vietato utilizzare la piattaforma per tuffi;
 - n) i concessionari possono utilizzare parte dello specchio acqueo antistante la propria concessione per la effettuazione di giochi e attività ludico-motorie (tipo acquagym) esclusivamente per il tempo occorrente allo svolgimento delle attività che devono essere aperte a tutti gratuitamente. Sono escluse le attività che potrebbero rappresentare un pericolo per i bagnanti. Per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di apparecchiature radio elettriche e impianti di diffusione sonora è fatto obbligo di moderare il volume in modo da non arrecare disturbo all'utenza balneare, e di posizionare tutti gli strumenti a non meno di cinque metri dalla battigia, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza;
 - o) i concessionari sono tenuti ad assicurare assistenza continua mediante assistente bagnante per le attività consentite nei precedenti punti "m" e "n". I concessionari sono responsabili di ogni eventuale danno a persone e cose derivanti dallo svolgimento delle suddette attività.

ART. 5

DISPOSIZIONI PER IL LIBERO ACCESSO ALLE SPIAGGE

1. Nelle aree in concessione per scopi turistici ricreativi, ai sensi della normativa vigente:

- a) durante la stagione estiva dovrà essere assicurato il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area compresa nella concessione, anche ai fini della balneazione;
 - b) durante l'arco dell'intero anno dovrà essere assicurato il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della spiaggia.
2. Nel periodo compreso fra le ore 23,00 e le ore 05.00 è vietato l'utilizzo delle spiagge in concessione e delle attrezzature balneari (sdraio, lettini, ombrelloni, ecc.), se non con il consenso del concessionario, fatto salvo comunque quanto previsto dal comma 1, lett. a del presente articolo.

ART. 6

DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE IN MARE

1. Lo specchio acqueo antistante il litorale, entro 300 metri dalla costa, previa autorizzazione da parte dei Comuni interessati, può essere utilizzato per le seguenti attività turistico ricreative, e nel rispetto dell'uso prevalente ai fini della libera fruizione dello stesso:
 - a) installazione di parchi giochi acquatici, nei limiti del 10% del fronte a mare concesso per stabilimenti balneari o in alternativa per giochi e/o attrazioni specifiche per una superficie massima di mq. 400; i parchi acquatici dovranno essere posizionati ai lati degli specchi acquee antistante le concessioni o spiagge libere e con un distacco dalla battigia tale da consentire il libero transito in acqua dei bagnanti.
 - b) pontili prendisole nei limiti del 10% del fronte a mare concesso per stabilimenti balneari (distacco minimo dalla battigia al fine di consentire il libero transito dei bagnanti);
 - c) posizionamento di gavitelli nel limite massimo di 6 unità per l'ormeggio di pattini, mosconi e pedalò;
 - d) manifestazioni varie;
2. Lo specchio acqueo antistante il litorale, oltre 300 metri dalla costa, previa autorizzazione dello scrivente Servizio Regionale, può essere utilizzato per attività turistico ricreative, nel rispetto della sicurezza della navigazione e degli interessi di carattere nazionale per le seguenti attività:
 - a) regate a mare, manifestazione varie di interesse storico, culturale, sportivo, previa intesa con le Capitanerie di Porto per gli aspetti inerenti la sicurezza della navigazione e difesa dello Stato.

Le iniziative sopra descritte, laddove comportino un uso esclusivo dello specchio acqueo a scopo lucrativo, potranno essere autorizzate previa corresponsione del relativo canone concessione.

Le stesse potranno essere autorizzate anche in forma itinerante con definizione di calendario, spazio di occupazione e in favore di soggetti abilitati alle predette attività e, laddove esercitate in specchio acqueo prospiciente esercizio balneare, con il preventivo assenso della ditta concessionaria.

Resta in capo del soggetto attuatore di fornirsi delle autorizzazioni previste in materia e la responsabilità di eventuali danni a terzi.

ART. 7

DISPOSIZIONI SPECIALI

1. Nelle operazioni di livellamento, pulizia ed allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere comunali devono essere salvaguardate le zone segnalate per consentire la schiusa delle uova dell'uccello della specie "Charadrius Alexandrinus" comunemente conosciuto come "Fratino". All'interno delle aree protette, parchi e riserve, è vietato danneggiare la vegetazione spontanea; le operazioni di pulizia delle spiagge dovranno essere effettuate secondo il regolamento e/o prescrizioni dei consorzi/enti/autorità di gestione delle predette aree; gli stessi organismi di gestione potranno porre in essere ogni utile accorgimento per la salvaguardia delle stesse con delimitazioni e segnalazioni delle aree retrostanti le spiagge libere, con la installazione di paletti in legno e funi di mariniera, nonché passerelle in legno volte ad orientare ed agevolare la fruizione delle spiagge per la tutela delle predette aree di importanza naturalistica.

2. Nell'ambito della costa regionale le aree riservate al libero varo, alaggio e sosta di piccole unità da pesca e da diporto, sono individuate con apposita ordinanza sindacale, qualora non previste dall'eventuale piano spiaggia vigente; sulle stesse è vietato sistemare attrezzature da spiaggia. Dette ordinanze dovranno essere inviate alla locale Autorità Marittima.
3. L'accesso degli animali di affezione in spiaggia è disciplinato dalla L.R. 17 aprile 2014 n.19.
4. Nel periodo compreso tra il 23 ottobre ed il 7 marzo è consentito effettuare passeggiate sulla battigia con cavalli previa autorizzazione del comune territorialmente competente.
5. La pulizia e lo smaltimento dei rifiuti delle spiagge libere, aree per rimessaggio di natanti (libere e private) dovrà essere effettuato nel rispetto della Circolare n. 1/2011 e nota RA/103321 del 11/04/2014 richiamate nel precedente articolo 4 punto l. lett. a).
6. La pulizia degli arenili dal materiale spiaggiato e/o eliminazione di buche ed avvallamenti provocate da eccezionali eventi meteorologici/mareggiate possono essere effettuate durante l'arco dell'intero anno, mediante preventiva comunicazione ai Comuni competenti ed alle Autorità marittime. Lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato nel rispetto delle norme di cui al precedente articolo 4 punto l. lett. a).

ART. 8

DISPOSIZIONI FINALI

1. La presente Ordinanza, nonché le tabelle delle tariffe applicate per i servizi, deve essere esposta, a cura dei concessionari, in un luogo visibile per tutta la durata della stagione estiva.
2. Gli Ufficiali, gli Agenti di Polizia Giudiziaria e i Corpi di Polizia Municipale, sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.
3. I contravventori della presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato e salve le eventuali maggiori responsabilità loro derivanti dall'illecito comportamento, anche in violazione a norme inerenti vincoli ambientali naturalistici, saranno perseguiti/contravvenzionati ai sensi degli artt. 1161, 1164 comma 1 e 2 (art. 5 punto 2 L. 8/07/2003, n. 172), 1174, 1231 del Codice della Navigazione e dal D. L.vo n. 171 del 18/07/2005 "Codice della nautica da diporto" e dal D.M. 29/07/2008 n. 146 ovvero dall'art. 650 del Codice Penale. L'Organo competente a ricevere il rapporto per infrazioni all'Ordinanza Balneare, ai sensi della L. 689/1981 è il competente Dipartimento della Regione Abruzzo.
4. In caso di contrasto tra le disposizioni della presente Ordinanza e/o le disposizioni del P.D.M. Regionale e le norme dei Piani Spiaggia Comunali, prevale la norma più restrittiva fatta eccezione per le norme di salvaguardia espressamente richiamate nei precedenti articoli.
5. La presente Ordinanza resta in vigore fino all'eventuale emanazione di un nuovo provvedimento.

f.to **IL DIRIGENTE**

Dott. Francesco DI FILIPPO



PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

Procedura di Valutazione Comparativa per la designazione di un effettivo/a e un supplente Consigliere/a Pari Opportunità.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA
per la designazione di un/una Consigliere/a di parità effettivo/a
e di un/una Consigliere/a di parità supplente per la Regione Abruzzo.

Art. 1 - Definizione della figura e funzioni del/la Consigliere/a di parità.

1. Le Consigliere ed i Consiglieri di parità intraprendono ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- a) rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale - ivi compresa la progressione professionale e di carriera - nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
- b) promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
- c) promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'Unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- d) promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;
- e) collaborazione con le Direzioni interregionali e territoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- f) diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
- g) collegamento e collaborazione con i competenti Assessorati regionali e con organismi di parità degli enti locali.

2. Le Consigliere ed i Consiglieri di parità, effettivi e supplenti, partecipano ai Tavoli di partenariato locale ed ai Comitati di sorveglianza di cui al regolamento (CE) n. 1083/06. Sono inoltre componenti delle Commissioni di parità della Regione Abruzzo, ovvero di organismi diversamente denominati che svolgono funzioni analoghe.

3. Su richiesta delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, le Direzioni territoriali del lavoro, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, acquisiscono nei luoghi di lavoro informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione e promozione professionale, delle retribuzioni, delle condizioni di lavoro, della cessazione del rapporto di lavoro, ed ogni altro elemento utile, anche in base a specifici criteri di rilevazione indicati nella richiesta.

4. Entro il 31 dicembre di ogni anno le Consigliere ed i Consiglieri di parità regionali presentano un Rapporto sull'attività svolta agli organi che hanno provveduto alla designazione e alla nomina. La

Consigliera o il Consigliere di parità che non abbia provveduto alla presentazione del Rapporto o vi abbia provveduto con un ritardo superiore a tre mesi decade dall'ufficio con provvedimento adottato, su segnalazione dell'organo che ha provveduto alla designazione, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 2-Profilo.

Possono presentare la candidatura i soggetti in possesso contestualmente dei requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione. Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione, mentre quello dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso Enti o Amministrazioni pubbliche o private da documentare adeguatamente secondo le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2010 del 22 giugno 2010.

Art.3- Documentazione

I/le candidati/e interessati/e a ricoprire la carica di Consigliere/a di parità della Regione Abruzzo dovranno trasmettere domanda indirizzata al Presidente della Giunta Regionale - Via Leonardo Da Vinci, 6, 67100 L'Aquila, a mezzo raccomandata postale A.R., all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata presidenza@pec.regione.abruzzo.it, ovvero mediante deposito a mano entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURAT.

Non saranno prese in considerazione istanze pervenute, per qualsiasi motivo, oltre il suddetto termine. Alla domanda, redatta in carta semplice, secondo il fac-simile accluso, dovranno essere allegati:

- 1) fotocopia del documento di identità;
- 2) dettagliato Curriculum Vita in formato europeo dal quale si evincano:
 - titolo di studio;
 - percorso formativo;
 - esperienze professionali maturate (indicando data di inizio e fine dell'attività/incarico; organizzazione per la quale si è svolta l'attività; profilo professionale ricoperto; mansioni svolte; descrizione dell'attività);
 - eventuali incarichi pubblici ricoperti;
 - ogni altra informazione utile a sostenere la candidatura;
- 3) documentazione idonea a comprovare quanto indicato nel Curriculum allegato all'istanza.

Art. 4 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non compreso nel presente Avviso si fa rinvio al D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 e successive modificazioni o integrazioni.

La Giunta Regionale, tenuto conto dei risultati istruttori svolti dall'Ufficio di Presidenza, acquisito il parere della Commissione Tripartita regionale, delibera la designazione di un/una Consigliere/a effettiva e un/una consigliere/a supplente per la successiva nomina con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità.

L'Ufficio di Presidenza provvederà a notificare ai soggetti interessati la suddetta Deliberazione. Le designazioni deliberate dalla Giunta Regionale verranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul portale Internet della Regione Abruzzo.

La responsabilità del procedimento è affidata all'Ufficio di Presidenza (0862/363817-363818-36342).

IL Presidente della Giunta Regionale
Dott. Luciano D'Alfonso

Allegato B

ALLEGATO B
deliberazione n. **1.73** del **16 MAR. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)
M. Antonelli Amm

GIUNTA REGIONALE
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DOMANDA DI CANDIDATURA

Il/la
sottoscritta.....
.....

Nat.....a.....prov.....il.....

Residente
a.....prov.....via/piazza.....
.....

Domicilio (se diverso dal luogo di residenza).....
.....

Recapiti telefonici.....

e-mail:..... pec.....

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 consapevoli delle sanzioni penali per mendaci dichiarazioni, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato decreto del presidente della repubblica n. 445/2000, dichiarando e confermando la veridicità dei dati resi, sotto la propria responsabilità,

PRESENTA

La propria candidatura a Consigliere/a di parità

- Effettivo/a
- Supplente

per la Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006.

A tal fine

DICHIARA

1) Titolo di studio conseguito:

.....
.....

2) Requisiti professionali e scientifici in riferimento alla carica da ricoprire (eventuali specializzazioni o titoli culturali):

.....
.....



Copia conforme all'originale
e conta di n. 2

facciate.

Pescara, li 16.3.16

IL FUNZIONARIO

Antonelli

Allegato B

.....
.....

3) Attività lavorativa svolta:

.....
.....
.....

4) Attuale attività lavorativa:

.....
.....
.....
.....

5) Elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi in società o altri Enti:

.....
.....
.....
.....

Di non aver riportato condanne penali definitive e di non aver pendenze penali in corso;

A tal fine allega:

- Fotocopia del documento di identità;
- il proprio curriculum vitae;
- la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti.

....., li.....

Firma

Il/la sottoscritto/a autorizza l'uso ed il trattamento dei dati personali forniti per le procedure di cui alla presente candidatura, ai sensi del D.lgs 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

....., li.....

Firma



DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Incarico Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio. Avviso di selezione.

GIUNTA REGIONALE

*Allegato come parte integrante alla Determinazione
Direttoriale n. DPB/41 del 22.03.2016*

**REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RISORSE UMANE**

Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio- Avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore di Dipartimento – artt. 20 e 22 L.R. n° 77/99 e ss.mm. e ii..

Art. 1**Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Dipartimento**

E' indetto un avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio, ai sensi degli artt. 20 e 22 L.R. n. 77/99 e ss. mm. e ii..

Per la natura e le caratteristiche dei programmi da realizzare, si fa riferimento alle competenze individuate con la D.G.R. n. 905 del 10.11.2015 e specificate nel prospetto di sintesi che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente avviso.

Art. 2**Requisiti di partecipazione**

E' consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento:

- 1) ai dirigenti regionali;
- 2) ai soggetti esterni in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) diploma di Laurea (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM);
 - b) una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, in Enti od Organismi pubblici, Aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato; ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica, desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio.

I requisiti devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Dall'esame dei *curricula* professionali si devono evincere i seguenti elementi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20, comma 3, della L.R. n° 77/99 e ss.mm. e ii. e dalla D.G.R. n° 2550/99 e ss.mm.e ii:

- capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
- attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall'Organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabilità, a gestire risorse umane e strumentali;
- risultati conseguiti nell'espletamento degli incarichi dirigenziali in precedenza ricoperti.



GIUNTA REGIONALE

Art. 3**Modalità di partecipazione e termini di presentazione delle domande**

I soggetti interessati dovranno far pervenire apposita domanda alla Giunta Regionale – Dipartimento Risorse e Organizzazione – Servizio Risorse Umane, Via Leonardo da Vinci n. 6, L'Aquila, **entro e non oltre il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso**, con una delle seguenti modalità:

- direttamente a mano presso il protocollo del Servizio Risorse Umane in via Leonardo Da Vinci, 6 L'Aquila (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 del martedì e del giovedì;
 - per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: personale@pec.regione.abruzzo.it.
- oppure:
- tramite raccomandata A/R che deve **pervenire**, entro e non oltre, il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso (non fa fede la data del timbro dell'ufficio postale inviante);

Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Alla domanda vanno allegati:

- il proprio *curriculum vitae* in formato europeo;
- una relazione progettuale che illustri una proposta di analisi organizzativa e gestionale della struttura per la cui direzione si concorre, attraverso azioni che contribuiscano a realizzare gli obiettivi desumibili dal programma di governo agli atti del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale, nonché a semplificare i procedimenti. La proposta dovrà quindi legare una riorganizzazione della struttura in funzione del legame tra cultura, paesaggio e turismo e dovrà indicare le azioni da compiere in linea con i più recenti interventi legislativi nazionali volti a modificare ed integrare la disciplina dei procedimenti amministrativi e il funzionamento, in generale, della pubblica amministrazione.
- copia del documento di identità in corso di validità.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda e nell'allegato *curriculum* hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi degli artt. 43 e 46 del D.P.R. 445/2000, e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 47 e 38 del citato D.P.R..

Sul plico contenente la domanda o nell'oggetto della e-mail deve essere apposta la dicitura: **“Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento “Turismo, Cultura e Paesaggio”.**

Art. 4**Procedura per il conferimento e durata dell'incarico**

Il Servizio Risorse Umane del Dipartimento Risorse e Organizzazione accerta, per ogni candidato, il possesso dei requisiti richiesti dal bando e trasmette al Presidente della Giunta Regionale l'elenco dei candidati con i relativi *curricula* e relazioni.

L'Esecutivo regionale determina il nominativo cui affidare l'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Il Dipartimento Risorse e Organizzazione provvede alla formulazione della proposta di deliberazione per il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio e la trasmette alla Giunta Regionale per la relativa adozione.

**GIUNTA REGIONALE**

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 8.04.2013, n. 39, all'atto del conferimento dell'incarico il soggetto nominato deve dichiarare la insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui allo stesso Decreto. Deve, altresì, dichiarare di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi nei confronti dell'Amministrazione.

L'incarico è conferito per 3 (tre) anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui agli artt. 20 e 27 della più volte citata L.R. n° 77/99 e ss. mm. e ii..

Art. 5**Trattamento economico**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto Regioni, Autonomie Locali, area della dirigenza, nonché dal vigente C.C.I.D. ed è costituito dal trattamento tabellare, dalla tredicesima mensilità, dalla retribuzione di posizione e dal trattamento accessorio, se e nella misura dovuta.

Art. 6**Trattamento dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.e ii. i dati forniti dai candidati vengono raccolti presso il Servizio Risorse Umane per le sole finalità connesse all'espletamento della presente procedura e trattati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto instaurato con l'Ente. Il titolare del trattamento è il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione. Il soggetto che ha fornito i dati richiesti ai fini dell'ammissione alla procedura può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del citato D.Lgs. 196/2003.

Art. 7**Disposizioni finali**

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito INTERNET www.regione.abruzzo.it alla voce "concorsi".

La procedura di cui al presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso per giustificati motivi. La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso implica l'accettazione incondizionata delle norme sopra richiamate, senza riserva alcuna, e non determina in capo ai candidati alcun diritto soggettivo alla nomina.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000; nel caso in cui dagli accertamenti emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, l'autore, a prescindere dai profili di carattere penale, perderà, in qualsiasi tempo, il beneficio acquisito in base alla dichiarazione non veritiera e l'Amministrazione si riserva di risolvere, senza preavviso, il contratto eventualmente già stipulato.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 198/2006, l'Amministrazione garantisce piena e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso a tale procedura.

Ai sensi della Legge 241/1990 e ss. mm. e ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Risorse Umane, Dott. Fabrizio Bernardini.

**GIUNTA REGIONALE**

AVVERTENZA: L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet www.regione.abruzzo.it, alla voce "Concorsi".

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'Amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Ebron D'ARISTOTILE)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Ebron D'ARISTOTILE", is written over the printed name of the Regional Director.

Per informazioni: tel.: 0862 363576 - 0862 363577

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

1. Strumenti di pianificazione e programmazione integrata politiche culturali;
2. Interventi di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, archeologico e architettonico;
3. Politiche dello spettacolo e editoriali;
4. Soprintendenza beni librari e bibliotecari;
5. Pianificazione, programmazione e regolamentazione integrata comunitaria, nazionale e regionale;
6. Programmazione per lo sviluppo del sistema turistico regionale: infrastrutture, competitività, qualità del sistema di offerta e destagionalizzazione;
7. Regolamentazione, incentivazione e sviluppo sistema imprese turistiche territoriali. Attività demaniali. Turismo sociale, tempo libero e mobilità turistica;
8. Pianificazione del demanio marittimo per finalità turistico-ricreative. Gestione attività demaniali. Strutture turistiche ricettive nei porti;
9. Politiche di qualità dell'accoglienza. Redazione carta regionale dei diritti del turista;
10. Attività connesse alla legislazione regionale in materia di governo del territorio, Tutela e valorizzazione del paesaggio, redazione Piano Paesaggistico Regionale, Osservatorio del Paesaggio;
11. Atti e legislazione per la conservazione della natura;
12. Attività connesse alla definizione di atti di pianificazione delle aree protette nazionali e regionali;
13. L.R. 41/2011 relativamente alla elaborazione di bandi relativi a manifestazioni, iniziative di carattere sportivo-ricreativo nell'area del cratere;
14. Attività socio-culturale in accordo con le Associazioni di Abruzzesi nel Mondo;
15. Attività di assistenza di emigrati che rientrano in Abruzzo.

PROVINCIA DI TERAMO

Determinazione Dirigenziale 02.03.2016 n. 61.



PROVINCIA DI TERAMO

Area B - Servizi non fondamentali

COPIA PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Nr.61..... Registro Settore del 02/03/2016 del del

DCA/Mga Oggetto: Area B Risorse Idriche e Difesa del Suolo (T.U. 11.12.1933, n°1775 ss.mm.ii. - D.P.G. Regione Abruzzo n°32007, art. n.60, c.10). Ordinanza di istruttoria per la domanda di concessione di derivazione acque sotterranee mediante pozzo ad uso antincedendo, della Ditta Abruzzese Trasporti S.U.R.L., in località Isola - Via San Giovanni del comune di Colonnella (Te) - (Pratica n°23 - TE/D/726).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda, acquisita al protocollo dell'Ente al n°3642 in data 4.01.2008 del Sig. Colucci Antonio, nato a Napoli il 4.04.1961, ed ivi residente in Via S. Ferrara n. 4, in qualità di legale rappresentante della Ditta "Abruzzese Trasporti S.U.R.L.", con sede legale in Bari - Via S. Jacini n. 26, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Gabriele Basile e del Dott. Geol. Davide Saccelli, intesa ad ottenere la concessione per derivare acque sotterranee da un pozzo in Comune di Colonnella (Te), nella misura di 2 l/s e 3000 m³/anno ad uso antincedendo;

PRESO ATTO che:

con la nota raccomandata prot. n°317032 del 25.10.2010 la Provincia di Teramo ha richiesto in particolare il parere all'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del T.U. 1775/33 nonché delle successive leggi intervenute a modifica, parimenti trasmessa, per opportuna conoscenza, agli ulteriori Enti interessati al procedimento amministrativo.

con la medesima nota la Provincia di Teramo ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13 comma 3, lett.b), del Regolamento;

ACCERTATO che:

l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto con nota prot. n°292/11 del 14.01.2014 (nr. rif. prot. n°15919 del 16.01.2014) ha espresso parere favorevole alla derivazione di cui in parola, sulla scorta delle prescrizioni ivi riportate;

da parte della Autorità Regionale non è a tutt'oggi intervenuta una pronuncia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 15 del Regolamento.

VISTE le disposizioni emanate dal Regolamento Regionale approvato con Decreto P.G.R. 13/08/2007 n°3 in materia di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca delle acque sotterranee; ed in particolare l'art. n.14;

VISTO l'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n.1775 e ss.mm.ii., recante le norme e le disposizioni sulle acque pubbliche e gli impianti elettrici;

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 23.03.1993, n. 12;

Non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente ai sensi del comma 8 art. 11 del regolamento approvato con Delibera di Consiglio n. 7 del 28/02/2013

II ... Responsabile del Servizio Finanziario

Per copia conforme ad uso amministrativo

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Teramo dal

Il Segretario Generale

- all'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto;
- alla Regione Abruzzo - Servizio Attività Estrattive di Pescara;
- al Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara;
- all'Ispettorato Regionale Ripartimentale delle Foreste di Teramo;
- al Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Teramo;
- all'I.S.P.R.A. - Servizio Geologico d'Italia;
- alla Ditta "Abruzzese Autorasporti S.U.R.L."

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 14.04.2016 alle ore 11,00 con ritrovo presso il Comune di Colonnella con sede in Via Roma n°10, per poi procedere alla visita locale di istruttoria presso i luoghi interessati dalla derivazione.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/90, a tal proposito si evidenzia che l'Amministrazione procedente è la Provincia di Teramo, Area B - Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Ufficio Piccole Derivazioni Acque - Attingimenti e la persona responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Flammini che lo concluderà entro il termine di cui all'art. 43 comma 2 del menzionato Decreto Regionale n. 3/2007 con provvedimento espresso adottato dal competente Dirigente della Provincia di Teramo.

Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 ss.mm. e ii..

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Flammini

- VISTA la L. 07.08.1990 n. 241 ss.mm. e ii.;
- VISTO l'art. 6 del D.M. 23.05.1991;
- VISTA la L. 5.01.1994, n. 36;
- VISTO il D.P.R. 18.02.1999 n. 238 recante le norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge n. 36/94, in materia di Risorse Idriche;
- VISTO il D.Lgs. 152/2006 a modifica ed integrazione del T.U. 11.12.1933, n. 1775;
- VISTO il D.Lgs. 19/8/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto dell'Ente;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL n. 267/2000;

VISTO il Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, approvato con DCP n. 7/28.02.2013;

VISTO il Decreto Regionale n. 3 del 13.08.2007 disciplinante i procedimenti di concessione di derivazione acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

ORDINA

che la domanda acquisita al protocollo dell'Ente al n. 3642 in data 4.01.2008 del Sig. Colucci Antonio, nato a Napoli il 4.04.1961, in qualità di legale rappresentante della Ditta "Abruzzese Autorasporti S.U.R.L." (C.F. 02780800724), di derivazione acque sotterranee da un pozzo in comune di Colonnella (Te), per uso antincendio nella misura di 2 l/s e 3000 m³/anno, sia affissa, unitamente agli atti di progetto, all'Albo Pretorio del Comune di Colonnella, territorialmente competente ai fini della realizzazione dell'opera di che trattasi, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 7.03.2016 al 6.04.2016;

che copia della presente Ordinanza sia pubblicata per giorni 15 (quindici) consecutivi all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Teramo e depositata durante il medesimo periodo presso il Servizio Procedente Area B Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Ufficio Piccole Derivazioni Acque - Attingimenti con sede in Piazza Martiri Pennesi n°29, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalla ore 9,00 alle ore 11,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Ai fini dell'ammissione in concorrenza di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione LL.PP.;

COMUNE DI ALFEDENA

Decreto di Esproprio 22.01.2016 n. 299.

COMUNE DI ALFEDENA
PROV. DE L'AQUILA

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

N. 299

OGGETTO: Decreto di esproprio dell' immobile occorrente per le realizzazione di opere per pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO:

- il provvedimento n .6 in data 06/02/2013, del consiglio comunale, con il quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio dell'immobile occorrente per l'esecuzione dei lavori di opere per pubblica utilità, con il quale è stata determinata, in via d'urgenza, nell'importo di € 0,00 (ZERO) l'indennità provvisoria di espropriazione, in quanto l'intestatario risulta non reperibile;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

1) è disposta, a favore del Comune di Alfedena (AQ) con sede in via L. De Amicis n. 3 per l'esecuzione dei lavori di opere per pubblica utilità l'espropriazione definitiva dell'immobile sotto indicato:

N.	Estremi catastali			Superficie espropriata mq.
	Intestatario - Confini	Foglio	Partita	
1	Non reperibile	6		719 Sub 1 100

2) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà ⁽²⁾ dell' immobile di cui sub 1, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;

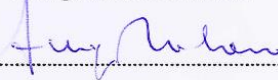
3) il presente decreto:

- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana / nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

4) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Alfedena li 22-01-2016

Il Responsabile del Servizio




COMUNE DI PESCARA

Estratto Ordinanza Dirigenziale n. 80/BR/2016.

ORDINANZA N. 80/BR/2016. Pagamento e deposito indennità provvisoria di espropriazione dei beni immobili occorrenti ai lavori di "Completamento Strada del Palazzo e Straordinaria Manutenzione Via Delle Fornaci";

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 970 del 17.12.2012 con la quale è stato approvato il progetto definitivo, dichiarativo di pubblica utilità, relativo all'intervento denominato "Manutenzione straordinaria di via Delle Fornaci";

...OMISSIS...

VISTO il Decreto d'occupazione d'urgenza ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001, n. 368 del 03/09/2013, con il quale venivano determinate le particelle con relative l'indennità di esproprio, in via provvisoria, negli importi indicati nella tabella ivi indicata, nella quale venivano riportati i beni immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto ed i relativi proprietari catastali;

PRESO ATTO della Determinazione n. 304 del 17/09/2015 con la quale il sottoscritto Dirigente, alla luce dei rilievi effettuati dal Tecnico incaricato, disponeva la rideterminazione delle quote assegnate a ciascun proprietario espropriando in conformità alle quote di terreno concretamente occupate dai lavori in oggetto;

CONSIDERATO che, a seguito della notifica del suddetto decreto, nonché a seguito di rituale notifica della citata rideterminazione, alcune ditte hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione ad esse spettante e precisamente:

1. CHIAPPINO Olga, NAPOLITANO Giuseppe, SAVINI Alessandro proprietari ciascuno per 1/3 delle particelle censite al foglio 1, nn. 2164, 2162, 2166, 2181, 2189, 2183, 2175 per un importo complessivo di € 15.450,00 da dividersi in quote pari ad un terzo ciascuno;

...OMISSIS...

CONSIDERATO, infine, che tutte le altre ditte espropriande, come evidenziato nella tabella riportata nel dispositivo non hanno manifestato la volontà di accettare le indennità di espropriazione loro spettanti;

PRESO ATTO delle dichiarazioni di accettazione delle indennità di espropriazione, irrevocabili ai sensi dell'art. 20.5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e la contestuale documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni, che attribuisce ai proprietari il diritto di ricevere l'intera indennità;

RILEVATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, sia riguardo l'avviso di avvio del procedimento che le previste notificazioni e comunicazioni di cui alla citata normativa;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere al pagamento delle indennità accettate ed al deposito di quelle non accettate dai proprietari espropriandi;

... OMISSIS...

ORDINA

1. il pagamento delle indennità di espropriazione accettate pari a complessivi € 24.097,95 a favore delle ditte proprietarie espropriande sulla base delle rispettive dichiarazioni di accettazione presentate e della documentazione esibita comprovante la piena e libera proprietà del bene, mediante mandato di pagamento per gli importi indicati a fianco di ciascuna ditta, secondo la tabella sotto riportata:

n.	DITTA CATASTALE	fg	PARTIC	mq	Indenn. /MQ	Indenn. totale	Indenn. spettante
COMUNE DI PESCARA							
1	CHIAPPINO Olga nata a LORETO APRUTINO il 11/11/1940 CHPLGO40S51E691F	1	2164 (ex 338)	255	€ 12,50	€ 15.425,0	€ 5.141,67
			2162 (ex1128)	148			

	comproprietaria per 1/3					
	NAPOLITANO Giuseppe nato a FERRANDINA il 23/02/1941 NPLGPP41B23D547P proprietario per 1/3	2166 (ex 773)	92			€ 5.141,67
		2181 (ex 302)	155			
	SAVINI Alessandro nato a PESCARA il 06/05/1951 SVNLSN51E06G482Z proprietà per 1/3	2189 (ex 358)	160			€ 5.141,66
		2185 (ex 340)	136			
		2175 (ex 277)	288			
2	SACCHETTI Andrea nato a PESCARA il 10/01/1961 SCCNDR61A10G482Z Proprietà per 1/2 SACCHETTI Patrizia nata a PESCARA il 17/03/1955 SCCPRZ55C57G482K proprietà per 1/2	2177 (ex 292)	91	€ 12,50	€ 2.450,00	€ 1.225,00
		2179 (ex 297)	105			€ 1.225,00
3	BALDACCI Domenico nato a PESCARA il 10/05/1964 – proprietà per 1/16 BALDACCI Illeana nata a PESCARA il 15/10/1947 – proprietà per 1/16 BLDLNI47R55G482X BALDACCI Maria Luisa nata a PESCARA IL 18/03/1945 BLDMLS45C58G482T proprietà per 1/16 BALDACCI Pino nato a PESCARA il 23/07/1952 BLDPNIS2L23G482N proprietà per 2/16 BALDACCI Silvestro nato a PESCARA il 29/10/1958 BLDSVS58R29G482O proprietà per 1/16 BALDACCI Roberto nato a PESCARA il 15/07/1963 BLDRR763L15G482W proprietà per 2/16	2168 (ex 262)	136	€ 12,50	€ 2.075,04	259,38
		2187 (ex 357)	180			259,38
		2185 (ex 351)	16			518,75
						259,38
						518,75
6	CONTINI Angelina nata a Milano il 26/04/1932 CNTNLN32D66F205S proprietà per 1/3 LEPORE Cesira Clorinda nata a Pescara il 28/02/1958 LPRCRC58B68G482J proprietà per 1/6 LEPORE Gaspare nato a Pescara il 28/04/1965 LPRGPR55D28G482Z proprietà per 1/6 LEPORE Lelio nato a Pescara il 13/10/1953 LPRLLE53R13G482C proprietà per 1/6	2660 (ex 143)	133	€ 12,50	€ 1.385,41	554,17
						277,08
						277,08
						277,08
7	ORSINI MAFALDA nata a COLLECORVINO il 04/07/1931 SNMLD31L44C853T	2658 (ex 141)	52	€ 12,50	€ 775,00	€ 258,33

	proprietà per 7/21 RENZETTI Antonietta nata a PESCARA il 24/10/1967 RZNNT67R64G482N					€ 73,81	
	proprietà per 2/21 RENZETTI Carmela nata a PESCARA il 25/11/1959 RZCMLS9S65G482A					€ 73,81	
	proprietà per 2/21 RENZETTI Carmine nato a PESCARA il 02/01/1963 RZCMN63A02G482Z					€ 73,81	
	proprietà per 2/21 RENZETTI Emanuela nata a PESCARA il 06/10/1974 RZMNL74R46G482H					€ 73,81	
	proprietà per 2/21 RENZETTI Luigi nato PESCARA il 06/02/1964 RZLGU64B06G482W					€ 73,81	
	proprietà per 2/21 RENZETTI Maria Costanza nata a PESCARA il 27/02/1955 RZMCS55B67G482S					€ 73,81	
	proprietà per 2/21 RENZETTI Tiziana nata a PESCARA il 13/03/1958 RZTZN58C53G482J					€ 73,81	
	comproprietà per 2/21						
8	DI RENZO Emilio nato a MILANO il 13/02/1976 DRNMLE76B13F205O DI RENZO Linda nata a MILANO il 11/06/1973 DRNLND73H51F205N	1	2191 (ex 598)	90	€ 12,50	€ 1.125,00	€ 562,50 € 562,50
9	DI BARTOLOMEO Eleonora nata a PESCARA il 26/11/1973 DBRLNR73S66G482P Nuda proprietà per 1/2 DI GIUSEPPE Luisa nata a CORTINO il 23/09/1940 DGSLSU40P63D076P usufruttuaria	1	2169 (ex 266)	11	€ 12,50	€ 137,50	€ 137,50
10	DI BARTOLOMEO Samuele nato a PESCARA il 19/02/1964 DBRSML64B19G482C Nuda proprietà per 1/2 MARANO Mario nato a PESCARA il 21/08/1965 MRNMRA65M21G482N proprietario per 1/1	7	2654 (ex 10)	58	€ 12,50	€ 725,00	€ 725,00

2. il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pescara, Servizio della Cassa DD.PP., di complessivi € 10.502,05 secondo la tabella sotto riportata:

n.	DITTA CATASTALE	FOGLIO	PART.	mq	indenn/ mq	Indenn totale
1	BALDACCI Domenico nato a PESCARA il	1	2168 (ex 262)	136		

	02/03/1964 BLDDNC64C02G482W proprietà per 2/16 BALDACCI Pietro nato a PESCARA il 30/05/1967 BLDGRN24T05G482F proprietà per 2/16		2187 (ex 357)	180		
	TRABUCCO Mario nato a PESCARA il 14/04/1966 TRBMRA66D14G482N proprietà per 2/16		2185 (ex 351)	16	€ 12,50	€ 2.074,96
2	TUDICO Alfonso nato a CIVITELLA CASANOVA il 13/11/1927 TDCLNS27S13C779U proprietà per 1/1	1	2190 (ex 359)	4	€ 12,50	€ 50,00
3	CLERICO Alessandro Paolo nato a PESCARA il 21/08/1980 CLRLSN80M21G482X Proprietà per 7/24 CLRMDE35D04G482Z CLERICO Francesco nato a PESCARA il 21/07/1971 CLRFNC71L21G482Z Proprietà per 7/24 CLERICO Luigi nato a PESCARA il 23/01/1975 CLRLGU75A23G482A Proprietà per 7/24 ROSSI Mariastella nata a PESCARA il 08/07/1948 RSSMST48L48G4 Proprietà per 3/24	7	2662 (ex 2583)	1	€ 12,50	€ 8.100,00
			2656 (ex 140)	328		
			2666 (ex 6)	21		
			2664 (ex 424)	56		
			2171 (ex 269)	141		
1	2173 (ex 270)	101				
4	LEPORE Maria Pia nata a Pescara il 15/07/1955 LPRMRP55L55G482A proprietà per 1/6	7	2660 (ex 143)	133	€ 12,50	277,09

PRECISA

1. che un estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURA e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26 comma 8 T.U. Espropriazioni;
2. che la Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della scrivente autorità nei casi previsti dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE
ING. GIULIANO ROSSI



COMUNE DI PINETO

Estratto Deliberazione Consiliare 21.10.2015 n. 49.

Firmato digitalmente da

MARCELLO D'ALBERTO

CETRA DI PINETO

CN = D'ALBERTO MARCELLO
 O = COMUNE DI PINETO
 I = RESP. URBANISTICA-ASSETTO DEL
 TERRITORIO-ATTIVITA' PRODUTTIVE
 SerialNumber = IT:DLBMCL72L22G482A
 C = IT

**CITTA' DI PINETO**

PROVINCIA DI TERAMO

COMUNE OPERATORE DI PACE – TERRITORIO LIBERO DA ARMI NUCLEARI
 Tel. 085/94971 - Fax: 085/9492930 - sito internet: www.comune.pineto.it

AREA**“Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive”**

ESTRATTO AUTENTICO DALLA DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 49 del 21.10.2015.

Oggetto: Variante alle N.T.A reggenti il Piano di Recupero del Centro Storico di Mutignano, per interventi volti a favorire il recupero funzionale degli esistenti locali ubicati ai piani terranei. Presa d'atto eventuali osservazioni pervenute. Approvazione.

.....
 omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

.....
 omissis

Presenti e votanti n. 12 Consiglieri Comunali, compresi il Sindaco e il Presidente del Consiglio;

All'**unanimità** dei voti espressi dai presenti in modo palese,

DELIBERA

1)- di dare atto che per la specifica variante alle N.T.A. del Piano di Recupero del Centro Storico di Mutignano, relativa all'inserimento dell'art. 10.bis, non sono pervenute osservazioni nei termini stabiliti dalla L.R. 12.04.1983, n. 18;

2)- di approvare, in variante al vigente Piano Piano di Recupero del Centro Storico di Mutignano, la modifica delle N.T.A. con inserimento dell'art. 10.bis “Utilizzazioni dei locali non residenziali”, redatta dal Responsabile dell'Area “Urbanistica – Assetto del territorio – Attività Produttive”, con contestuale approvazione del testo coordinato delle Norme;

3)- di dare atto che la specifica variante alle N.T.A. entrerà in vigore dopo 15 gg. dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi del 5° comma dell'art. 21 della L.R. 12.04.1983, n. 18 nel testo in vigore;

Inoltre, affinché la norma entri in vigore per dar corso alle eventuali esigenze e valutazioni di proposte da privati interessati, all'**unanimità** dei voti espressi dai presenti in modo palese,

DELIBERA

4)- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del d. lgs. 18.08.2000, n. 267.

Per l'estratto autentico
 IL RESPONSABILE DELL'AREA
 (Dott. Ing. Marcello D'ALBERTO)

COMUNE DI SAN VALENTINO

Avviso di deposito variante specifica al P.R.G.**COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE
(Provincia di Pescara)**

via Fiume, 4 - 65020 San Valentino in A.C. (PE) Tel. 085/8574131 Tel.Fax. 085/8574332 Cod. fisc. 81000410688

Prot. n.

AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G.**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

VISTA la deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 30/11/2015 con la quale è stata adottata la variante specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di San Valentino in A.C.;

VISTO l'art. 10 della l.r. 18/83, nel testo vigente, così come modificato dalla l.r. n. 70/95, in materia di procedimento di adozione del Piano Regolatore Generale;

AVVISA

che per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURA resteranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, gli atti relativi all'adozione della variante specifica al Piano Regolatore Generale approvati dal Consiglio Comunale di S. Valentino in A.C. con deliberazione n. 32 del 30/11/2015.

Entro il termine sopra indicato gli interessati possono presentare al Comune osservazioni alla variante al Piano Regolatore Generale.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine sono irricevibili.

San Valentino in A.C., 29/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Antonio MASTRODICASA)



CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO BACINO SALINE-PESCARA-ALENTO-FORO

Procedura Verifica di Assoggettabilità rinnovo autorizzazione scarico depuratore Valle Para in Chieti.

Consorzio di Bonifica Cerntro
Indirizzo: via Gizio, 36
Cap: 66100; Città: Chieti

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO Dipartimento Opere Pubbliche. Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, :

il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Rinnovo autorizzazione allo scarico depuratore Valle Para in Chieti

PROPONENTE

Consorzio di Bonifica Centro, via Gizio 36, 66100 Chieti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

p.to 7 lett. V) all. IV DLgs 152/06 e smi

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Località Valle Para Comune di Chieti, foglio 24 part. 4214 -4215 - 4216.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Rinnovo autorizzazione allo scarico del depuratore esistente in località Valle Para di Chieti con riguardo alla autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del DLgs 152/06 e smi

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali, Paesaggio e Supporto Tecnico Amministrativo per il Paesaggio e l'Ambiente - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo <http://sra.regione.abruzzo.it/> decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera trasmettendole in uno dei modi seguenti:

- compilando il form all'uso predisposto all'interno del suddetto sito;
- inviando una mail alla pec via@pec.regione.abruzzo.it
- per raccomandata AR: Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale -Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila.

Consorzio di Bonifica Cerntro
Indirizzo: via Gizio, 36
Cap: 66100; Città: Chieti

IL PRESIDENTE
Roberto Roberti

Procedura Verifica di Assoggettabilità rinnovo autorizzazione scarico depuratore Buonconsiglio in Chieti.

Consorzio di Bonifica Cerntro
Indirizzo: via Gizio, 36
Cap: 66100; Città: Chieti

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**AVVISO AL PUBBLICO****Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, :

il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Rinnovo autorizzazione allo scarico depuratore Buonconsiglio in Chieti

PROPONENTE

Consorzio di Bonifica Centro, via Gizio 36, 66100 Chieti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

p.to 7 lett. V) all. IV DLgs 152/06 e smi

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Località Buonconsiglio Comune di Chieti, foglio 49 part. 393 -394 428 - 447 - 448.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Rinnovo autorizzazione allo scarico del depuratore esistente in località Buonconsiglio di Chieti con riguardo alla autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del DLgs 152/06 e smi

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali, Paesaggio e Supporto Tecnico Amministrativo per il Paesaggio e l'Ambiente - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo <http://sra.regione.abruzzo.it/> decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera trasmettendole in uno dei modi seguenti:

- compilando il form all'uopo predisposto all'interno del suddetto sito;
- inviando una mail alla pec via@pec.regione.abruzzo.it
- per raccomandata AR: Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale -Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila.

Consorzio di Bonifica Cerntro
Indirizzo: via Gizio, 36
Cap: 66100; Città: Chieti

IL PRESIDENTE
Roberto Roberto



U.S.R.A.-U.S.R.C.

Decreti di esproprio Comune di Vittorito nn. 3676-3677-3778-3680-3681.

COMUNE DI VITTORITO

DECRETO DI ESPROPRIO n. 3676 del 4-12-2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)Comune di VITTORITO – Area: 06_07 - ALTRI COMUNI
Foglio: 10 - Particella: 1819

Il Sindaco

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario Delegato rep. n. 36 del 03/11/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce provvedimento di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 "*Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile*" con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione "*di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione*" e delle connesse opere di urbanizzazione";
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario Delegato del 03/11/2009, rep. n. 36, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1819 - Foglio 10 - Comune di VITTORITO, oggetto del presente decreto di esproprio;

- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis"*;

- VISTO il decreto del Comune di VITTORITO del n. con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione della Particella 1819 - Foglio 10 - Comune di VITTORITO, oggetto del presente decreto d'esproprio;
- VISTA la Determinazione congiunta n.8 del 15 settembre 2015 con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere hanno stabilito di conferire all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione delle istruttorie relative alle procedure di esproprio;--
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 7.721,98, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 20/01/2013 prot. 535 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che gli interessati hanno sottoscritto l'accettazione di cessione volontaria, rispettivamente: ADRIANO CONTESSA prot. 05557 del 13/05/2014 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, LOREDANA DI FELICE prot. 05558 del 13/05/2014 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, ;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di VITTORITO C.F. 83000790663, con sede in VITTORITO Via Roma, 2, del bene immobile ricadente nel Comune di VITTORITO iscritti nel Catasto terreni di VITTORITO - Foglio 10 - Particella 1819 - Superficie mq 302 - di proprietà di: CONTESSA ADRIANO - C.F. CNTDRN36T05F446Z nato a MONTEBUONO (RI) il 05/12/1936 e residente in POMEZIA (RM) alla VIA DEI LIMONI,18 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2, DI FELICE LOREDANA - C.F. DFLLDN45E60M090W nata a VITTORITO (AQ) il 20/05/1945 e residente in POMEZIA (RM) alla VIA DEI LIMONI, 18 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 7.721,98 (euro settemilasettecentoventuno\98) è stata liquidata con determina n. del ; le indennità comprendono l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

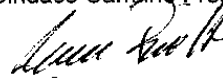
Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo - L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di VITTORITO
Il Sindaco
Sindaco Carmine Presutti



COMUNE DI VITTORITO

DECRETO DI ESPROPRIO n. 3677 del 04-12-2015

(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di VITTORITO – Area: 06_07 - ALTRI COMUNI

Foglio: 10 - Particella: 1261

Il Sindaco

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario Delegato rep. n. 36 del 03/11/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce provvedimento di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *"Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile"* con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *"di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione"* e delle connesse opere di urbanizzazione";
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario Delegato del 03/11/2009, rep. n. 36, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1261 - Foglio 10 - Comune di VITTORITO, oggetto del presente decreto di esproprio;

- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis"*;

- VISTO il decreto del Comune di VITTORITO del n. con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione della Particella 1261 - Foglio 10 - Comune di VITTORITO, oggetto del presente decreto d'esproprio;
- VISTA la Determinazione congiunta n.8 del 15 settembre 2015 con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere hanno stabilito di conferire all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione delle istruttorie relative alle procedure di esproprio;--
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 2.045,56, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 20/01/2014 prot. 544 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che gli interessati hanno sottoscritto l'accettazione di cessione volontaria, rispettivamente: ADRIANO CONTESSA prot. 5555 del 13/05/2014 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, LOREDANA DI FELICE prot. 5556 del 13/05/2014 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, ;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di VITTORITO C.F. 83000790663, con sede in VITTORITO Via Roma, 2, del bene immobile ricadente nel Comune di VITTORITO iscritti nel Catasto terreni di VITTORITO - Foglio 10 - Particella 1261 - Superficie mq 80 - di proprietà di: CONTESSA ADRIANO - C.F. CNTDRN36T05F446Z nato a MONTEBUONO (RI) il 05/12/1936 e residente in POMEZIA (RM) alla VIA DEI LIMONI, 18 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2, DI FELICE LOREDANA - C.F. DFLLDN45E60M090W nata a VITTORITO (AQ) il 20/05/1945 e residente in POMEZIA (RM) alla VIA DEI LIMONI, 18 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 2.045,56 (euro duemilaquarantacinque\56) è stata liquidata con determina n. del ; le indennità comprendono l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

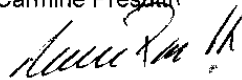
Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo - L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di VITTORITO

Il Sindaco

Carmine Presutti



COMUNE DI VITTORITO

DECRETO DI ESPROPRIO n. 3678 del 04-12-2015

(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di VITTORITO – Area: 06_07 - ALTRI COMUNI

Foglio: 10 - Particella: 1263

Il Sindaco

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario Delegato rep. n. 36 del 03/11/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce provvedimento di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *"Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile"* con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *"di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione"* e delle connesse opere di urbanizzazione";
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario Delegato del 03/11/2009, rep. n. 36, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1263 - Foglio 10 - Comune di VITTORITO, oggetto del presente decreto di esproprio;

- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis"*;

- VISTO il decreto del Comune di VITTORITO del n. con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione della Particella 1263 - Foglio 10 - Comune di VITTORITO, oggetto del presente decreto d'esproprio;
- VISTA la Determinazione congiunta n.8 del 15 settembre 2015 con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere hanno stabilito di conferire all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione delle istruttorie relative alle procedure di esproprio;--
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 3.068,34, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 20/01/2014 prot. 536 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che gli interessati hanno sottoscritto l'accettazione di cessione volontaria, rispettivamente: ADRIANO CONTESSA prot. 05553 del 13/05/2014 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, LOREDANA DI FELICE prot. 05554 del 13/05/2014 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, ;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di VITTORITO C.F. 83000790663, con sede in VITTORITO Via Roma, 2, del bene immobile ricadente nel Comune di VITTORITO iscritti nel Catasto terreni di VITTORITO - Foglio 10 - Particella 1263 - Superficie mq 120 - di proprietà di: CONTESSA ADRIANO - C.F. CNTDRN36T05F446Z nato a MONTEBUONO (RI) il 05/12/1936 e residente in POMEZIA (RM) alla VIA DEI LIMONI, 18 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2, DI FELICE LOREDANA - C.F. DFLLDN45E60M090W nata a VITTORITO (AQ) il 20/05/1945 e residente in POMEZIA (RM) alla VIA DEI LIMONI, 18 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 3.068,34 (euro tremilasesantaotto\34) è stata liquidata con determina n. del ; le indennità comprendono l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo - L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di VITTORITO

Il Sindaco

Carmine Presutti



COMUNE DI VITTORITO

DECRETO DI ESPROPRIO n. 3680 del 04-12-2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)Comune di VITTORITO – Area: 06_07 - ALTRI COMUNI
Foglio: 10 - Particella: 1259**Il Sindaco**

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario Delegato rep. n. 36 del 03/11/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce provvedimento di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *"Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile"* con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *"di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione"* e delle connesse opere di urbanizzazione";
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario Delegato del 03/11/2009, rep. n. 36, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1259 - Foglio 10 - Comune di VITTORITO, oggetto del presente decreto di esproprio;

- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis"*;

- VISTO il decreto del Comune di VITTORITO del n. con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione della Particella 1259 - Foglio 10 - Comune di VITTORITO, oggetto del presente decreto d'esproprio;
- VISTA la Determinazione congiunta n.8 del 15 settembre 2015 con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere hanno stabilito di conferire all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione delle istruttorie relative alle procedure di esproprio;-
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 1.278,48, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 20/01/2014 prot. 545 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che gli interessati hanno sottoscritto l'accettazione di cessione volontaria, rispettivamente: ADRIANO CONTESSA prot. 05551 del 13/05/2014 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, LOREDANA DI FELICE prot. 05552 del 13/05/2014 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, ;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di VITTORITO C.F. 83000790663, con sede in VITTORITO Via Roma, 2, del bene immobile ricadente nel Comune di VITTORITO iscritti nel Catasto terreni di VITTORITO - Foglio 10 - Particella 1259 - Superficie mq 50 - di proprietà di: CONTESSA ADRIANO - C.F. CNTDRN36T05F446Z nato a MONTEBUONO (RI) il 05/12/1936 e residente in POMEZIA (RM) alla VIA DEI LIMONI, 18 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2, DI FELICE LOREDANA - C.F. DFLLDN45E60M090W nata a VITTORITO (AQ) il 20/05/1945 e residente in POMEZIA (RM) alla VIA DEI LIMONI, 18 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 1.278,48 (euro mille duecentosettantaotto\48) è stata liquidata con determina n. del ; le indennità comprendono l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

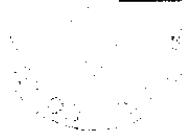
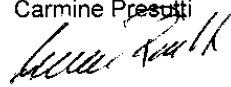
Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo - L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di VITTORITO

Il Sindaco

Carmine Presutti



COMUNE DI VITTORITO

DECRETO DI ESPROPRIO n. 3681 del 04-12-2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)Comune di VITTORITO – Area: 06_07 - ALTRI COMUNI
Foglio: 10 - Particella: 1257**Il Sindaco**

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario Delegato rep. n. 36 del 03/11/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce provvedimento di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *"Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile"* con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *"di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione"* e delle connesse opere di urbanizzazione";
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario Delegato del 03/11/2009, rep. n. 36, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1257 - Foglio 10 - Comune di VITTORITO, oggetto del presente decreto di esproprio;

- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state mandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis"*;

- VISTO il decreto del Comune di VITTORITO del n. con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione della Particella 1257 - Foglio 10 - Comune di VITTORITO, oggetto del presente decreto d'esproprio;
- VISTA la Determinazione congiunta n.8 del 15 settembre 2015 con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere hanno stabilito di conferire all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione delle istruttorie relative alle procedure di esproprio;--
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione; con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 7.670,83, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 20/01/2013 prot. 546 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che gli interessati hanno sottoscritto l'accettazione di cessione volontaria, rispettivamente: DOMENICO FU LUIGI DI CESARE prot. 02051 del 25/02/2014 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di VITTORITO C.F. 83000790663, con sede in VITTORITO Via Roma, 2, del bene immobile ricadente nel Comune di VITTORITO iscritti nel Catasto terreni di VITTORITO - Foglio 10 - Particella 1257 - Superficie mq 300 - di proprietà di: DI CESARE DOMENICO FU LUIGI - C.F. DCSDNC30D16M090V nato a VITTORITO (AQ) il 16/04/1930 e residente in VITTORITO (AQ) alla VIA SANTA CATERINA, 39 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/1.

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 7.670,83 (euro settemilaseicentosettanta\83) è stata liquidata con determina n. del ; le indennità comprendono l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

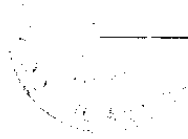
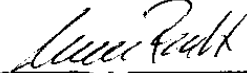
Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo - L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di VITTORITO

Il Sindaco

Carmine Presutti



ENEL DISTRIBUZIONE
Costruzione di linea elettrica interrata allaccio A.&D Market nel Comune di Catellalto.



Distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA
F +39 06 64480005
eneldistribuzione@pec.enel.it

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto La Costruzione ed esercizio di linea elettrica MT 20 KV interrata per alimentazione cabina di trasformazione MT/BT, allaccio A.&D. Market in Via Pirandello di Castelnuovo al Vomano nel Comune di Catellalto (TE). Prat. 16-15-TE Iter 1019272.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo -Settore B12 Viabilità-Emergenza Alluvione-Trasporti-Urbanistica-Concessioni-Espropri-Patrimonio-Ufficio Protezione Civile Attingimenti in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 04/03/2016

F.to
Antonio Parente
Il Responsabile P.L.A



1/1



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it